



LIONS

La Rivista dei Distretti 108 Ia-1, 108 Ia-2, 108 Ia-3

**VENTIMIGLIA: PATRIMONIO
DELL'UMANITA'**

PARALIMPIADI: UN ANNO DOPO

**SIGHT FIRST II: GIA' RACCOLTI
66 MILIONI DI USD**

Veloci & Sicure



Staff RO-CARR

Per la soddisfazione completa del Cliente

La partecipazione attiva dello **Staff Ro-Carr** alle varie fasi progettuali - organizzative - produttive e commerciali, ne motiva lo spirito collaborativo valorizzando le competenze specifiche personali nell'ottica del miglior servizio.

Mission strategica **Staff Ro-Carr**: offrire la propria vasta produzione di ruote e supporti di qualità, ricca di linee diversificate - anche per i più specifici e sofisticati utilizzi - affiancando servizi di consulenza tecnica di progettazione, di marketing, di merchandising, di pre-vendita.

Per la soddisfazione completa del Cliente.

**RICHIEDI IL NUOVO CATALOGO GENERALE RO-CARR 2006
AL TUO AGENTE DI ZONA**

RO Carr
RUOTE E SUPPORTI PER CARRELLI

Officine Meccaniche Omegnese S.r.l.
Piazza Siro Collini, 2
28887 OMEGNA (VB) Italia
Tel. ++39 0323/643232 - 643295
Fax ++39 0323/641395
e-mail: omorocarr@tin.it

www.OMOROCARR.com



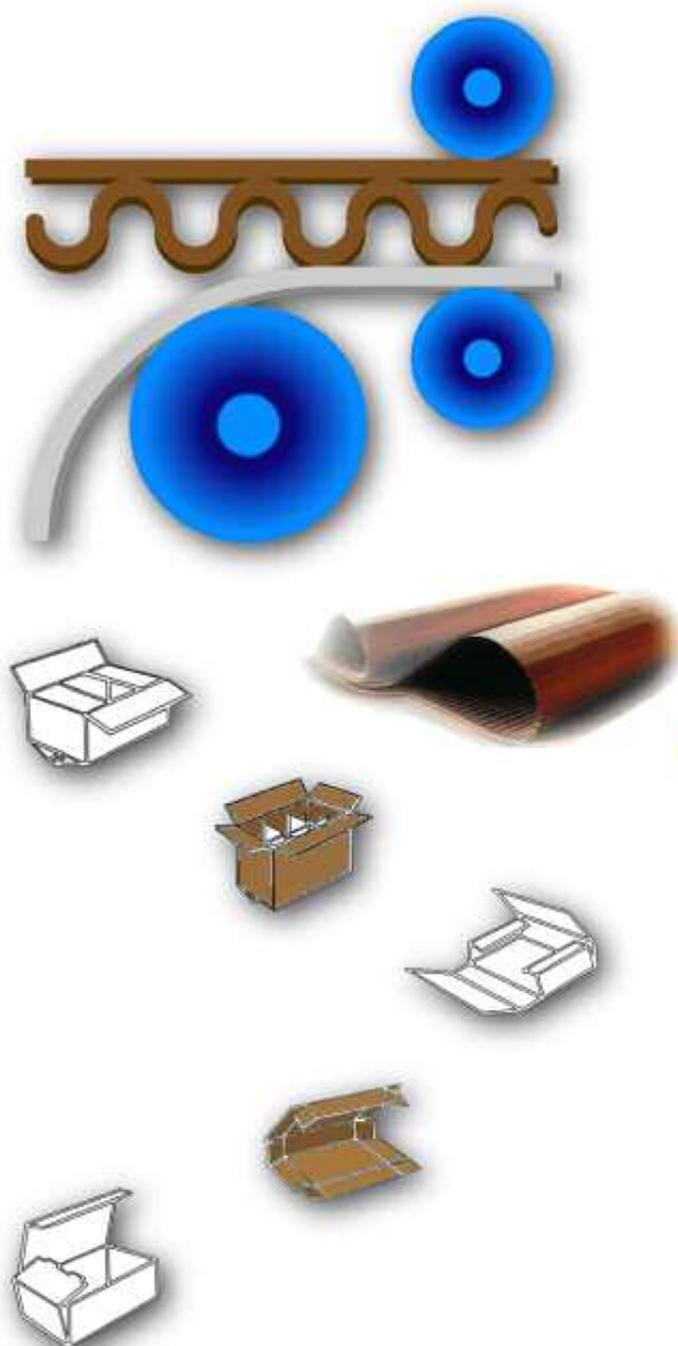


Carne debole o un debole per la carne?




ALIMENTARI GENERALI

ALIMENTARI GENERALI SpA
Via Papa Giovanni XXIII, 24
28074 Ghemme (NO)
tel. 0163 841821 - fax 0163 840114
www.aligenspa.it
e-mail: mail@aligenspa.it



Cartone Ondulato

Scatole

Produzione Cartone Ondulato
Scatole Americane
Fustellati
Espositori
Alveari
Pianetti

Stampa Flexografica
fino a 4 colori

Uffici e stabilimenti: 12030 Caramagna P.te (CN) - Via Vittorio Veneto, 88 - Tel. 0172.829400

Fax Ondulato 0172.829505 - Fax Scatolificio 0172.829510 - Email: imballaggi piemontesi@tiscalinet.it

www.imballaggi piemontesi.it

numero 129 - Febbraio 2007

Periodico bimestrale edito dai Distretti 108 la-1, 2, 3 di "The International Association of Lions Clubs" (Lions Club International) inviato in abbonamento (€ 7,00) a tutti i Soci Lions della Liguria, del Piemonte e della Valle d'Aosta

Rappresentante Legale

Carlo Alberto Prosinò

Direttore Responsabile

Mario Barbero

Direttore Amministrativo

Roberto De Battistini

Direttore Onorario

Bartolomeo Lingua

Vice Direttori

• **Nicola Nicoli** (108 la-1)

C.so Orbassano 227 - 10137 Torino
Tel. 011 3242020 - Fax 011 3276672
Cell. 339 7944418

E-mail: nicola.nicoli@tin.it

• **Vittorio Gregori** (108 la-2)

Viale F. Gandolfi 17/4 - 16146 Genova
Tel. 010 316129 - Cell. 329 3255024
E-mail: vittorio.gregori@libero.it

• **Lino Cazzadori** (108 la-3)

Viale V. Veneto 104 - 18100 Imperia
Tel./Fax 018 3296386 - Cell. 347 4808813
E-mail: l.cazzadori@tin.it

Direzione e Redazione

C.so Trapani 8 - 10139 Torino
Tel./Fax 011 748896 - Cell. 335 6745121
E-mail: mario.barbero@alice.it

Segreteria di Redazione

Barbara Rainero
Cell. 338 5992643
E-mail: b.rainero@libero.it

Governatore Distretto la-1: Carlo Alberto Prosinò
Governatore Distretto la-2: Giancarlo Sartoris
Governatore Distretto la-3: Fedele Andrea Palmero

www.lions108ia123.org

Grafica, stampa e confezione



Grafica Piemontese s.r.l.
Via Leini, 512 - 10088 Volpiano (TO)
commerciale@graficapiemontese.it
Azienda certificata ISO 9001:2000
Azienda che utilizza energia pulita 100%



Spedizione in abbonamento postale
Pubbl.reg.c/o Tribunale di Torino
n° 2661 del 7 Febbraio 1977

Concessionaria esclusiva per la pubblicità

comitalia

Comunicazione Italia s.r.l.

Via delle Rose 6 - 10025 Pino Torinese (TO)
Tel. 011 840232 - Fax 011 840791
E-mail: comitalia.srl@tin.it

Publicazione stampata su carta prodotta con cellulose senza cloro elementare provenienti da foreste controllate e certificate (carta chlorinefree certificata)



Pubblicità inferiore al 45%

Sommario



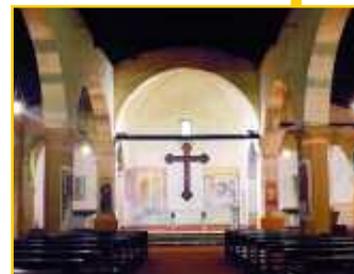
L'EDITORIALE DEI GOVERNATORI

- 5 Carlo Alberto Prosinò
- 6 Giancarlo Sartoris
- 7 Fedele Andrea Palmero

8 L'ANGOLO DELL'INTERVISTA

ATTIVITA' DI CLUB

- 11 Distretto 108 la-3
- 23 Distretto 108 la-1
- 34 Distretto 108 la-2



43 I NOSTRI SERVICE

48 SPAZIO APERTO



59 POSTER PER LA PACE

61 AGENDA

63 BENVENUTO AI NUOVI CLUB



*Gli articoli verranno pubblicati a discrezione della Redazione che si riserva, qualora necessario, di ridurli o modificarli senza alterarne i contenuti e di non accettare materiale che non rispetti l'etica lionistica. Non verranno pubblicati articoli già usciti sulla rivista nazionale o che in essa potrebbero trovare più adatta collocazione. Gli articoli firmati esprimono esclusivamente l'opinione dell'autore. Numero dato alla stampa e messo on-line il 16/02/2007. Dato in distribuzione il 22/02/2007
Indirizzi abbonati forniti dalle Segreterie Distrettuali aggiornati al 07/02/2007.*

In copertina: I Balzi Rossi



VENTIMIGLIA: PATRIMONIO DEL' UMANITA' ?

I Distretti Lions 108 Ia3 e 103 CC si sono uniti per promuovere da parte dell'UNESCO la tutela del comprensorio costiero e montano che da Sanremo giunge fino a Montecarlo.

Ultima città italiana prima del confine francese Ventimiglia si presenta al turista nelle sue tre differenti anime: l'archeologica, la medievale, la moderna. Importanti tracce di preistoria si trovano ai Balzi Rossi: gli scavi iniziati nel 1846 dal Principe Florestano I di Monaco e proseguiti per decenni hanno permesso di ottenere un eccezionale quadro sulle civiltà preistoriche che abitarono le grotte centinaia di migliaia di anni fa, dall'uomo di Neanderthal fino all'uomo di Cro-Magnon.

Gli scavi hanno portato alla luce una notevole quantità di reperti, oggi conservati nel Museo Nazionale Preistorico fondato da sir Thomas Hanbury.

La Ventimiglia archeologica, la romana *Albintimilium*, alla foce del torrente Nervia conserva un ricco patrimonio di romanità con il teatro pressoché integro fino al primo ordine di gradinate, la porta di Provenza, le *insulae* e le *domus*, le terme e i mosaici di pavimentazione.

Il suo centro storico medievale, tra i più importanti della Liguria, domina dalla rocca la riva destra del fiume Roia con il possente recinto di mura, la cattedrale, il battistero a pianta ottagonale ed il convento delle Canonichesse lateranensi, sulla cui facciata s'inserisce una scenografica scalinata a doppia rampa che dà accesso alla chiesa barocca di sant'Antonio Abate. Centro principale dei Liguri *intemeli*, poi *Municipium* romano, agli albori del cristianesimo fu sede di una delle più antiche diocesi, in seguito, dimora dei Conti di Ventimiglia e poi Magnifica Comunità durante il lungo dominio della Repubblica di Genova. Alla millenaria ricchezza di storia e di monumenti, Ventimiglia ha sempre unito la posizione geografica di città di frontiera fra la Liguria e la Provenza e il suo entroterra, che può essere facilmente raggiunto percorrendo le pittoresche strade delle valli Roia, Nervia e Crosia appare

non meno ricco di storia, arte e bellezze naturali. Con un'economia basata finora quasi esclusivamente sul commercio e sulla floricoltura, Ventimiglia punta oggi sul turismo.

LA BATTAGLIA DI FIORI

E' sinonimo di festa, in cui la fantasia, la capacità, la bellezza si fondono in una armonia di colori e profumi indimenticabili.

La Battaglia dei Fiori di Ventimiglia si distingue dai corsi fioriti degli altri centri rivieraschi per l'elegante *infioramento* a mosaico che non trova eguali. Compagnie diverse si confrontano su un tema libero o fisso e preparano carri che sfilano lungo un percorso accompagnati da bande musicali e gruppi folcloristici, mentre i figuranti duellano lanciando fiori agli spettatori.



BIBLIOTECA APROSIANA

L'ex teatro comunale è oggi sede della Civica Biblioteca Aprosiana fondata nel 1649 dal padre agostiniano Angelico Aprosio. Fu la prima biblioteca pubblica in Liguria. Nelle due sale del "Fondo Antico" sono

conservati circa 7.000 volumi, mentre la parte moderna raccoglie circa 19.000 volumi.

I GIARDINI HANBURY

Ventimiglia è anche strettamente legata ai giardini Hanbury, creati nella seconda metà del XVIII secolo da Sir Thomas Hanbury, che si estendono sul promontorio della Mortola a pochi passi dalla frazione di Latte di Ventimiglia. La macchia mediterranea si confonde ed associa con le specie esotiche più disparate, una straordinaria raccolta di circa 6.000 piante accuratamente acclimatate e coltivate in piena aria. Il risultato è un piccolo Eden, un giardino delle meraviglie, un parco botanico unico al mondo.

Lino Cazzadori



DEL DG CARLO ALBERTO PROSINO



Non è tutto oro quel che luccica. Anzi!

Cari amici Lions, eccoci al terzo incontro sulla nostra Rivista. I Lions Club del nostro Distretto continuano la loro vita con attività varie, a volte entusiasmanti e a volte un po' stanche. Nel mondo il calo dei soci (da 1.500.000 a 1.350.000) pare si sia arrestato. In Italia, così come nel nostro Distretto, in linea con la tendenza europea, il numero dei Club e dei soci cresce sensibilmente. Ci sono invece difficoltà al di fuori della vita dei singoli Club. Analizziamole separatamente.

Multidistretto.

Nonostante gli sforzi fatti per un'organizzazione che consenta una visione chiara ed aggiornata di tutti i dati, persistono problemi di difficile soluzione: la privacy, la proprietà dei dati, l'esistenza di diversi sistemi informatici nei vari Distretti e la riluttanza di alcuni Club ad avvicinarsi alle nuove tecnologie. Tutto ciò porta ad un ennesimo ritardo nella realizzazione dell'Annuario per l'invio, ad esempio, della rivista nazionale "The Lion", perché l'aggiornamento non avviene con la rapidità e le modalità di quello interdistrettuale, con conseguenti disagi e lamentele. L'impegno del Presidente del Consiglio dei Governatori è notevolissimo e speriamo di giungere presto a una soluzione. La cosa è senz'altro possibile, se pensiamo che a fine settembre i Governatori di tutto il mondo hanno ricevuto, da Oak Brook, l'annuario mondiale di tutti i Lions Club del mondo, divisi per nazione, con nome ed indirizzo dei Presidenti di Club.

Casa Albergo del Sestriere.

Vi sono gravi difficoltà: dopo la cosiddetta "inaugurazione" è stato fatto molto poco. Mancano ancora l'impianto di riscaldamento, l'impianto elettrico ed altre cose minori; in breve, la struttura non è agibile. Inoltre si ha l'impressione che l'amministrazione del Comune del Sestriere sia un po' sorda alle istanze dei Lions. Non risponde alle nostre lettere e non ha provveduto a nominare la commissione mista Comune-Lions che avrebbe dovuto realizzare il bando della gara d'appalto per la gestione della Casa Albergo. Non solo, il Comune ha già indetto, senza contattarci, una prima gara d'appalto che è andata deserta. Una seconda gara, di nuovo indetta senza contattarci, ha invece avuto un vincitore. Queste informazioni sono apparse sui giornali locali, ed è in questo modo che lo abbiamo saputo. Temo si debba adire le vie legali. Ricordiamoci che dal punto di vista di noi Lions del 108-Ia1, la cosa più grave è che il nostro Distretto ha la responsabilità delle somme a suo tempo raccolte anche con versamenti fatti da tutti i Lions italiani. Naturalmente è altresì gravissimo che non si sappia nulla sull'uso che si farà della Casa Albergo, ne quali criteri saranno adottati per consen-

tire un uso privilegiato da parte dei portatori di handicap. In effetti ciò dovrebbe essere la principale se non l'unica nostra preoccupazione.

Sede distrettuale.

Anche qui vi sono delle gravi difficoltà, un Lions Club, che con altri due si era impegnato ad usare regolarmente la sede pagando un contributo, ha dato disdetta. Ne consegue che il costo per il Distretto salirà notevolmente. Inoltre, la realizzazione di un vero archivio distrettuale è per ora molto lontana e si rivela irta di difficoltà. Infine sto constatando che il cambio annuale dei Governatori, dei Segretari e dei Tesorieri Distrettuali fa sì che la gestione della sede si rivela difficile e lacunosa. Abbiamo recentemente avuto una richiesta da parte dell'Inps di alcuni "contributi arretrati non versati" con minaccia di sanzioni in caso di mancato pagamento immediato. Conclusione: il Distretto ha dovuto pagare; di chi è la colpa? "non si sa". Si parla tanto di archivio ma, in un caso come questo, il cercare di capire cosa possa essere successo, si rivela difficilissimo se non impossibile. Ogni Tesoriere Distrettuale trattiene tutti i documenti della propria gestione con un conseguente rischio di smarrimento (d'altronde non ha nessun obbligo giuridico). "L'ufficio che fa le paghe" ha poco tempo per un cliente come il Distretto che ha un solo dipendente e conseguentemente, pagando poco, non è un cliente importante. Ci



vogliamo decine di telefonate per avere dei chiarimenti su eventi delle passate gestioni. Però la responsabilità civile, e quello che è peggio penale, è del Governatore in carica; non è chiaro se questa responsabilità è relativa anche agli anni precedenti. In poche parole, forse senza accorgercene, stiamo costruendo un problema burocratico che prima o poi in un'Italia, caratterizzata da "lacci e laccioli", cascherà sul capo del responsabile legale del Distretto, cioè il Governatore di turno. E non voglio pensare a cosa succederà in una eventuale futura suddivisione del Distretto. Ricordiamoci che il Lions Club, in tutto il mondo, è organizzato con rinnovi annuali di tutte le cariche e normalmente ogni nuovo Governatore o Presidente di Club riparte da zero con solamente un piccolo avanzo di cassa. Mi dispiace di dover descrivere così impietosamente queste due situazioni (Sestriere e Sede Distrettuale), ma è evidente che qualcosa va fatto, e urgentemente, per risolvere questi problemi veramente difficili.

Spero, all'uscita del prossimo numero della Rivista, di potere dare informazioni più rosee.

Rinnovo il mio invito a tutti i Lions di frequentare assiduamente i Club, realizzare magnifici services e cercare nuovi soci giovani, desiderosi di fare.



DEL DG GIANCARLO SARTORIS



ESSERE SOCI...

è solo l'inizio

La decisione di far parte di un Lions Club è per lo più scaturita in ciascuno di noi da riflessioni sulle doti di Lions già conosciuti, sul loro tipo di vita, sullo spessore delle loro azioni, tenuto conto delle proprie caratteristiche e della propria sensibilità verso il prossimo.

La vera conoscenza del Lionismo è avvenuta solo successivamente, quando ognuno di noi ha avuto la possibilità di operare all'interno del Club e poi anche in campo distrettuale.

Non si parlava allora di gruppo MERL in grado di seguire i Club nel loro sviluppo ed era difficile trovare Club in grado di curare la formazione ed i primi passi dei Soci; così ognuno ha dovuto arricchire la propria conoscenza solo attraverso l'esperienza alimentata e sospinta dal desiderio di crescere, di essere utile alla propria comunità. In questo contesto ognuno si è reso conto che negli "scopi del Lionismo" non esiste alcunché di insignificante, di effimero, ma che invece vi risaltano idee che provengono dalla realtà del quotidiano e che ci aiutano a modellare il nostro modo di rapportarci con essa e, quindi, di "essere". Siamo così stati in grado di dare al nostro senso di solidarietà verso chi ha bisogno di noi una dimensione più ampia grazie alla partecipazione con altri e, in sinergia con essi, ci è stato possibile accrescere la nostra generosità, la disponibilità al dialogo, il disinteresse, l'onestà intellettuale, la sensibilità dell'animo.

E' questo il modo per sentirci parte integrante del Club, agevolati in ciò dall'amicizia che si sviluppa con gli altri soci e che ci trascina a dare il meglio ed

il massimo di noi, non certo alla ricerca di riconoscimenti, ma per cogliere, al contrario, l'opportunità per un'introspezione che ci consenta di individuare e rimuovere le immancabili meno nobili pulsioni che albergano in ognuno di noi.

Questo è il service più importante che ogni socio deve cercare di realizzare. Un service che riguarda

il suo progredire per diventare Lions, di essere parte integrante del Club alla cui vita deve partecipare fin dall'inizio. Solo quando i principi etico morali radicati in ogni uomo onesto assurgono a certezza di vita nell'operare, solo allora il Lions è in grado di diventare efficiente, produttivo di idee, operatore di servizio.

Allora la sua attenzione sarà rivolta al proprio Club per assicurarne la continuità con la disponibilità ad assumere le cariche che gli verranno proposte, alla collaborazione nella realizzazione degli obiettivi fissati dal sodalizio, alla costante ricerca di infondervi un clima di serena e piacevole convivenza.

venza.

Così nasce e viene mantenuta all'interno del Club l'armonia necessaria per mettere in atto service che saranno di molteplici orientamenti.

Innumerevoli infatti sono i temi verso i quali è dato orientarsi, purché sospinti da una sincera ansia di "servire". Service che comunque non si ispirino ad un senso di mera beneficenza, ma che siano di ampio respiro, meglio ancora se realizzati con altri Club, in linea con il senso di universalità che caratterizza una grande Istituzione: la nostra.





DEL DG ANDREA FEDELE PALMERO



La nostra sfida ed il nostro impegno

Concluso il primo round di trentaquattro visite ai Club e prima di riprendere le successive ventitre siamo entrati nel piacevole clima delle festività con le rituali "Feste degli Auguri". Nel messaggio augurale trasmesso a tutti gli Officer distrettuali, ai Presidenti di Club e per loro a tutti i soci ho richiamato il mio motto "Donare e donarsi nel servizio" aggiungendo per l'occasione "pensando al Natale come il Dono più bello che sia stato fatto all'Umanità". E' qui opportuna una riflessione che faccio a me stesso e rivolgo a tutti voi: avrà ancora valore un significato così grande per l'uomo del terzo millennio? Per l'uomo che ha raggiunto lo spazio e si dispone ad allargare le sue conquiste all'universo, per l'uomo che riesce ad esplorare i segreti della natura, per l'uomo che navigando nel mare virtuale di internet riesce a ridurre lo spazio ed il tempo del nostro pianeta in un ridottissimo borgo globale, avrà ancora senso un messaggio che ha cambiato e trasformato il corso della storia per oltre duemila anni? Forse abbiamo l'illusione di sentirci più sicuri dei nostri antenati, di poter essere gli artefici del nostro destino. A mio avviso non è così. Si muore ancora di fame, di sete, esistono ancora le ingiustizie e le prevaricazioni dei potenti, esistono ancora le armi, il terrorismo, l'immigrazione delle popolazioni più povere verso l'illusione di raggiungere l'abbondanza dei Paesi occidentali. Mi direte il perché di queste riflessioni in campo associativo e nel Lions: se per la maggioranza degli uomini la sfida quotidiana è quella della sopravvivenza, per noi Lions non costretti a lottare contro la fame, la sete, le malattie e la miseria, gratificati da Dio per questi doni, la sfida è quella di dare un importante contributo alla soluzione di questi problemi. Piaghe sociali che devono rappresentare la molla che ci spingerà ad andare sempre più avanti per raggiungere traguardi sempre più significativi e per concludere progetti che sappiano coinvolgere e motivare anche i Lions più apatici a favore dei meno fortunati. Il mio invito è quello di essere tutti impegnati nel dimostrare agli egoismi e alle ingiustizie del mondo che ci circonda che il "Lions" ha riunito con vincoli di condivisione uomini di buona volontà, di ogni età e categoria sociale, abbattendo barriere e confini, eliminando la diversità delle lingue e dei dialetti, stringendo tutti nel comune linguaggio della vera amicizia. E' con questi auspici, che propongo a me stesso ed a tutti voi, alla conclusione del primo semestre dell'anno sociale ed in questo secondo che ci divide dalla Convention di Chicago, di riprendere con entusiasmo tutti i nostri progetti rivolti a livello internazionale nel Sight First II, nel Distretto al Progetto Africa in Ciad, ai service sociali "Screening dell'Osteoporosi", d'opi-

nione "La famiglia nel terzo millennio, quali prospettive" e culturali "Schedatura di monumenti od opere d'arte sconosciute od abbandonate", oltre tutti quei service locali che il Club ha saputo individuare per risolvere problematiche della sua comunità. Naturalmente senza tralasciare le innumerevoli attività che ci vengono proposte a tutti i livelli, tra cui possiamo scegliere quelle per le quali ci sentiamo più disponibili e portati. Attività che ho illustrato fino ad ora e proporrò con forza nelle prossime visite ai Club rimasti. Sempre parlando di progetti vorrei fare un accenno ai tre grandi appuntamenti che con gli Officer ed i Comitati preposti stiamo organizzando nella prossima primavera di cui riceverete il programma dettagliato attraverso la Rivista e i pieghevoli illustrativi.



Il primo incontro sul tema distrettuale "Internet e Minori" ci vedrà impegnati sulla promozione, tutela e sicurezza dei collegamenti a internet dei minori. Si terrà al Palafiori di Sanremo il 31 marzo, con il patrocinio della Provincia, Prefettura di Imperia e Comune di Sanremo e sarà rivolto a genitori ed insegnanti, con esperti del settore ed il coinvolgimento delle Istituzioni preposte che hanno già assicurato la loro adesione. Il secondo, la Celebrazione del "Lions Day" in occasione del novantennale della Fondazione del Lions International il 15 aprile ad Imperia al Teatro Cavour, con relatore il professor Renato Balduzzi sul tema "Il senso etico dello Stato nel Lions", la festa e l'accoglienza dei nuovi soci dell'intero Distretto, la premiazione e il concerto benefico per il "Progetto Africa". Questo secondo incontro sarà preceduto a Diano Marina dal ritorno di gemellaggio con i nostri Distretti Ia1-2-3, il Distretto Francese 103CC ed il Principato di Monaco. Il terzo incontro si terrà ancora a Sanremo al Teatro del Casinò il 28 aprile in un grande seminario pubblico sul tema da me proposto "La famiglia nel terzo millennio, quali prospettive", con l'intervento di S.E. il Cardinale Dionigi Tettamanzi e di altri esperti del settore, laici e politici che ci illustreranno le loro diverse idee su un tema etico morale così moderno e interessante. Tutti incontri di grande attualità, ai quali nessuno potrà mancare e che offriamo nello spirito di servizio che ci anima, come impegno sociale dei Lions. Se è vero, come affermavo in occasione del mio Congresso di Apertura che "il fiore della vita è l'amore" auguro a tutti voi di donare un sorriso a chi non lo possiede e che tutti i Club e i soci del Distretto si sentano sempre più impegnati a servire, quali membri attivi dell'Associazione Umanitaria più grande del mondo.

Con affetto.



Progetto Africa:

intervista a Riccardo Costa

Il caso ha voluto che ad una colazione di lavoro mi trovassi seduto dirimpetto a Riccardo Costa. Conoscendo il suo impegno per il "Progetto Africa" era naturale che la conversazione volgesse su tale argomento. Il "pezzo" che segue è il frutto di quell'incontro.

Quando si parla di "pozzi" il pensiero corre alla nostra infanzia, al pozzo dei nonni e ad un secchio di freschissima acqua. Com'è possibile realizzare questi pozzi in Africa?

Parlando di pozzi pensiamo ad uno scavo circolare nel terreno e così è stato anche in Ciad grazie alla cooperazione tedesca e olandese. Il pozzo tradizionale è uno scavo di circa tre metri di diametro per 20-30 di profondità in zone che servono più villaggi ed è compito delle donne attingere l'acqua. Questo tipo di pozzo essendo aperto favorisce la contaminazione batterica dell'acqua e durante la stagione delle piogge l'acqua si infiltra tra gli anelli delle pareti contribuendo ad inquinare ed insabbiare il pozzo stesso.

Quella che hai descritto è la soluzione adottata nei primi interventi. Ora mi pare si adottino altre soluzioni?

L'evoluzione del pozzo è stata la trivellazione, in francese "forage". Si pratica uno scavo di 20 cm. di diametro con tubi in ferro inseriti a segmenti successivi man mano che procede la perforazione. Ultimata la trivellazione viene inserito un tubo in PVC del diametro di 10 cm. isolato con argilla alla cui base viene sistemato un fondo in calcestruzzo dotato di sistema drenante e filtrante per ottenere un'acqua pura. Il livello dell'acqua sale a circa 3,5 m. dalla superficie e viene estratta a mezzo di una pompa. L'esterno del forage è sigillato e pertanto non si insediano i batteri.

Se ho ben capito, il livello dell'acqua è a pochi metri dal terreno invece dei 25-30 metri del pozzo tradizionale.

Una volta montata la pompa, attingere l'acqua diventa facile anche per le donne che hanno i figli sul dorso. L'esterno viene sistemato con un battuto di terra. Una canalizzazione raccoglie in un piccolo pozzetto l'acqua in esubero che viene assorbita dal terreno e così si evitano le condizioni di crescita di larve

di zanzara od altri batteri. Nei dispensari invece viene montata una pompa che rifornisce in continuo l'acqua ad un serbatoio a 4/5 m. da terra da cui scende per caduta con la pressione necessaria per alimentare più rubinetti.

Dove si reperiscono, nel deserto, il materiale e le attrezzature necessarie?

Con tale soluzione la costruzione di un pozzo diventa un esempio di tecnologia sostenibile: i materiali sono di recupero, la macchina foratrice è fatta localmente in officina, le parti in alluminio della pompa sono prodotte in India, ma importate dal Cameroun. La tecnica dei "forages" è stata importata dai Missionari in Centro Africa e Cameroun. A Bissi i primi pozzi sono stati patrocinati da suor Assunta delle Rossello di Savona che proveniva dalla Missione di Indim in Centro Africa. Ma anche suor Agnese che ho conosciuto a Pala si era occupata delle primissime

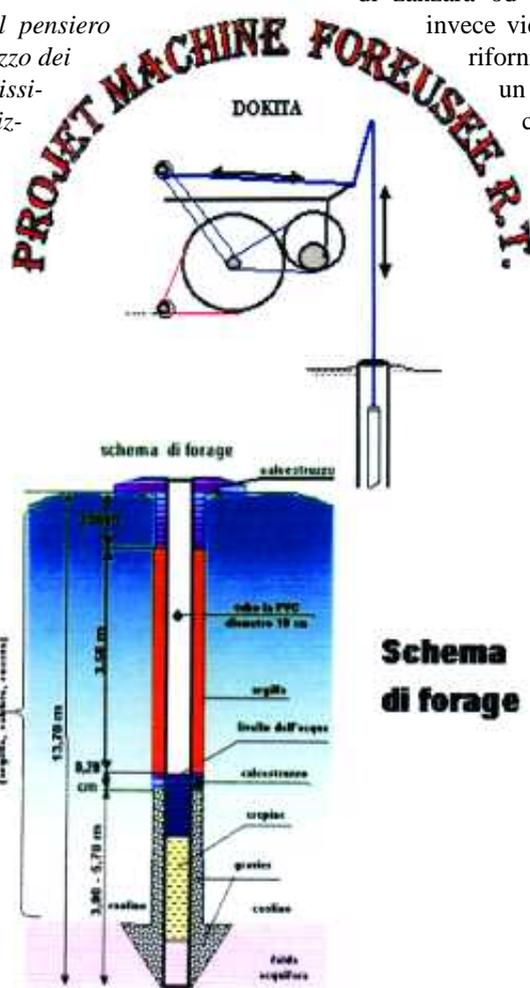
realizzazioni. I nostri amici ciadiani hanno imparato la tecnica dando vita a squadre locali che provvedono anche alla manutenzione del pozzo.

Qual è il bacino medio d'utenza di un pozzo?

Un pozzo serve di norma un comprensorio di 2 o più villaggi, oppure è a servizio di un dispensario medico o di un liceo.

C'è una relativa abbondanza di acqua nel sottosuolo desertico, quindi...

Per individuare il posto dove scavare ci sono due indizi principali: la presenza di alberi che in Ciad



sono grandissimi e verdi quasi come quelli del Piemonte e la presenza di un termitaio, che con il suo "camino" perfora il terreno alla ricerca dell'umidità necessaria alla sopravvivenza della colonia. Questo metodo empirico non deve dare buoni risultati visto che le ultime richieste di materiale comprendono anche apparecchiature per individuare con precisione le falde acquifere!

Ma quanto costa un pozzo?

Il costo è progressivamente sceso da 7.600 a 4/5.000 anche in relazione al tipo di terreno. La popolazione beneficiaria si tassa di un 5% circa del costo di realizzazione, tantissimo per un paese povero come il Ciad ma questo fa sì che la realizzazione venga presa in carico dalle popolazioni beneficiarie e mantenuta efficiente nel tempo. Il coordinamento del progetto, degli operai e delle opere è assicurato dal BELACD. Nella realizzazione dei 15 "forages" del Progetto Africa il carico finanziario assunto dal BELACD è pari all'11% del costo stimato di € 71.220.

Che cos'è il BELACD ?

E' l'acronimo di "Bureau d'etudes et de Liason des Actions Caritatives et de Developement" paragonabile alla "Charitas" delle nostre Diocesi e riconosciuto dal Governo come promotore dello sviluppo del Paese. E' un organismo di studio e di collegamento tra azione caritativa e sviluppo delle popolazioni ed è composto da laici e da religiosi, da dipendenti stipendiati e volontari: un esempio quasi unico di collaborazione per un fine comune. E' articolato in 3 rami principali di intervento: Agricoltura, Sanità, Educazione, coordinati da un Consiglio di Amministrazione e da un Direttore responsabile.

Presidente è il Vescovo Mons. Bouchard, fondatore della prima Cassa di Risparmio del Paese con funzioni più previdenziali che bancarie.

Le risorse idriche sono inesauribili?

No. Ma dipendono dalla quantità di pioggia. Sicuramente il cambiamento di clima degli ultimi decenni ha contribuito ad una crescente desertificazione specie nel Nord del Paese. E la crescente sostituzione di colture tradizionali (miglio, vegetali) con colture a "sfruttamento occidentale" (cotone) sta contribuendo alla distruzione dell'ambiente naturale. Ho visto colture sperimentali di riso fatte dai Tailandesi nelle zone soggette ad allagamento durante la stagione delle piogge ed il tentativo dei missionari di insegnare ai contadini ad irrigare con l'acqua dei pozzi piccoli orti e frutteti.

Si presentano carenze passando dalla stagione delle piogge a quella secca?

Avendo visitato il Paese nella stagione secca che dura 7 mesi ho raccolto delle informazioni "parziali". Durante le piogge l'attività si ferma anche perché le piste di comunicazione diventano pantani impraticabili e la popolazione si dedica all'attività agricola. Lo scavo dei pozzi viene effettuato al culmine della stagione secca quando il livello dell'acqua è più basso. Mi piacerebbe vedere il paese irrigato dalla pioggia. Don Roberto Collarini parla di alberi fioriti e prati verdi: d'altra parte basta essere andati in Sicilia in primavera per avere un'idea della trasformazione della natura.

Lino Cazzadori



Antigorio

Società in nome collettivo

Graniti Serizzi Beole



Sede e stabilimento: S.S. del Sempione, Località Bisate - Crevoladossola (Vb)

Uffici amministrativi: Via Trabucchi, 29 - Domodossola - tel. 0324.242012 - fax 0324.47311

www.antigorio.it e-mail: antigorio@pianetaossola.com/info@antigorio.it



Paralimpiadi di Torino 2006

un anno dopo: intervista a Tiziana Nasi

Tutti conoscono Tiziana Nasi come deus ex machina delle passate Paralimpiadi di Torino 2006 e per questo è stata soprannominata "Lady Paralimpiadi". A Tiziana Nasi recentemente è stata conferita l'onorificenza di "Torinese dell'anno" che la Camera di Commercio assegna ogni anno a partire dal 1977. «Un riconoscimento,» ha detto il Presidente Barberis, «che va ad una persona a coronamento di un percorso eccezionale. Prima le Paralimpiadi, poi i mondiali di scherma: oggi sempre più disabili si avvicinano allo sport e così gli spettatori». Noi abbiamo domandato a Tiziana quale sarà il dopo Torino 2006 in tema di sport per disabili. Ecco quanto è emerso dal nostro colloquio:

Quali sono i programmi futuri dello sport paralimpico italiano dopo il grande successo di Torino 2006?
Le Paralimpiadi sono state straordinarie e ci permettono di coltivare l'ambizione concreta di ospitare



IL RUMORE DELLA NEVE

*Non avevo mai ascoltato la neve
credevo non avesse voce né luci,
poi venne il crepuscolo grigio
e in collina vidi un rantolo
seguito da omologhi lamenti
salutati da isterie di lampi
come se la primavera fosse arrivata
con chiassosi nunzi anticipati.
La città più tardi sembrò percossa
da frequenti sobbalzi di gioia
piazze e vie salutavano la folla*

*stupita dalla pioggia bianca
e dal suo tonante sillabare.
Ognuno di noi giocava felice
rincorrevamo insetti ghiacciati
che dipingevano ghirigori fitti
petulanti eppure sempre novelli.
Fu allora che tanto mi stupii
e mi legai al coro meravigliato
di chi non aveva mai creduto
al rumore innevato dell'inverno.*

Angelo Caroli

gare internazionali e campionati mondiali di discipline come l'hockey ed il curling fino a pochi anni fa sconosciute e che oggi invece riempiono i Palazzetti. Stiamo già preparando le candidature per ospitare i Mondiali nel 2008.

Quale emozione hai provato al termine di questa meravigliosa esperienza che sono state le Paralimpiadi?

L'emozione più grande è stata la reale percezione che oggi, finalmente, lo sport per persone con disabilità è considerato sport a tutti gli effetti e sport di alto valore tecnico e sportivo. Il pubblico è presente per parlare di sport!

I Mondiali di scherma sono stati attuati con atleti disabili e normodotati: è stata la prima volta? E se sì ciò è stato merito delle Paralimpiadi?

E' stata la prima volta in assoluto per un Mondiale di scherma ed il merito è del Comitato Organizzatore, in particolare del Presidente Cesare Salvadori che ne ha avuto l'intuizione. Le Federazioni hanno poi appoggiato il progetto ed è stato nuovamente un evento magnifico.

Quali consigli vorresti dare alle persone che vengono a trovarsi in situazione di disabilità per dare loro la forza di reagire?

Ogni persona ha una propria storia, un proprio modo di reagire, ma le immagini di sport paralimpico, il clima di allegria ed amicizia che si respira all'interno delle Società Sportive del CIP è la prima medicina per tutti noi.

Mario T. Barbero

L.C. Cocconato-Montiglio Basso Monferrato L'UMANESIMO DEL VINO



“L'umanesimo del vino” è stato il titolo di un meeting del Lions Club Cocconato-Montiglio-Basso Monferrato che ha avuto come conferenziere il glottologo Renato Gendre che ha impresso alla serata un risvolto culturale riferito ad uno dei grandi protagonisti di questa terra, ovvero il “vino” inteso come contrassegno della “ragione” dell'uomo. «Come l'ulivo, anche il vino ha segnato nella storia i caratteri ed i confini dei territori» ha esordito il germanista Gendre Docente presso la Facoltà di Lingue e Letteratura Straniera dell'Università di Torino nonché membro del Collegio Docente del Dottorato di Ricerca in Cultura e Tradizioni Letterarie del mondo germanico antico e medievale presso l'Università di Roma Tre. «Bere il vino è espressione di cultura. Dal culto di Dioniso all'ebbrezza di Noè il vino trasfigura i miti in riti. Già ai tempi dei Greci il saper bere vino è stato contrassegno della cultura e della civiltà. I Barbari non conoscevano il vino...». Insomma sarebbe stato proprio il vino, già nell'antichità e nella storia, a determinare la distinzione delle società mentre, nel bere vino, viene ancora oggi trasferito un atto carico di significati com-

plici sia per il laico sia per il religioso. Il vino ed i vigneti vengono infatti citati nell'Antico Testamento dove, riferendosi all'ebbrezza di Noè ed alla sua scelta di



ricominciare la vita dopo il diluvio universale piantando la vite, S.Ambrogio sottolineerà il significato e l'importanza per Noè di iniziare con il vino dalle cose volutarie per lasciare a Dio le cose necessarie. Nel Cantico dei Cantici l'incontro tra amanti avviene sul colle del vino, mentre nei Sinottici gli evangelisti Marco, Luca e Matteo gli attribuiscono un alto mistero. Bernardo di Chiaravalle parla del vino come segno di gioia e di letizia attribuendo invece all'acqua un senso di mestizia. E al di fuori dei contesti religiosi il vino è sempre stato il pregiato ed immancabile protagonista dei banchetti principeschi e delle tavole monastiche e l'onnipresente espressione della poesia goliardica. E se nella storia il nettare di Bacco ha contraddistinto civiltà e culture oggi continua a rappresentare un alto valore culturale ed economico per il nostro Paese. «Senza scordarne le proprietà terapeutiche» ha sottolineato Gendre, che non ha risparmiato il suo pieno dissenso rispetto al nuovo provvedimento ministeriale in merito al consumo di alcol, «dove non si fa distinzione tra alcol e vino determinando un danno enorme al significato, al valore e all'immagine del vino».

Chiara Cane



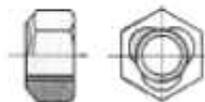
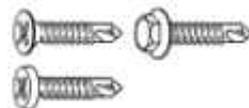
SPECIALISTI IN FISSAGGI

Prodotti e servizio di qualità



PRODOTTI UNIFICATI

- UNI ISO DIN ASTM
- FIAT GM IVECO FORD



PRODOTTI SPECIALI A DISEGNO GESTIONE LOGISTICA INTEGRATA



oltre 16.000 articoli a magazzino

viteria - bulloneria - fasteners - antivibranti

Fiera S.r.l.

via Veronese 134/6 10148 Torino
Tel. 0112201929 fax 0112200998

www.fierasrl.com

vendite@fierasrl.com



L.C. Sanremo Matutia

INFORMAZIONE E PREVENZIONE



Il Lions Cub Sanremo Matutia il 20 ottobre ha ospitato all'Hotel Paradiso di Sanremo il lions Pier Paolo Gandolfi, Primario e dirigente medico della struttura complessa in Otorinolaringoiatria presso l'Ospedale di Sanremo. Specializzatosi a Pavia dopo la laurea conseguita a Bologna, Gandolfi con chiarezza e competenza ha parlato dell'inquinamento acustico e della sordità, considerata oggi una forma di disabilità molto grave sia per il numero di persone colpite, circa il 10% della popolazione, sia per le conseguenze che provoca in quanto frena le capacità di comunicazione fra gli uomini. Helen Keller che ha eletto i Lions "Cavalieri dei Ciechi" ebbe a dire che la cecità separa l'uomo dalle cose, mentre la sordità separa l'uomo dall'uomo. Chi non vede è capito ed aiutato, chi non sente non è sempre sopportato e quasi mai supportato. Allacciandosi a quello che è il Tema Nazionale Lions "Mai più bambini sordi", il relatore oltre a presentare le varie patolo-

MAI PIU' BAMBINI SORDI:

gie dell'apparato uditivo che possono colpire il bambino nell'età pediatrica ha posto l'attenzione sulla necessità di eseguire screening neonatali per individuare, nei primi anni di vita, il soggetto *acusico*, fare una diagnosi precoce e così intervenire con provvedimenti adeguati alla rieducazione del linguaggio in quanto se il bimbo non sente, automaticamente non parla. Nella problematica della sordità profonda sono stati illustrati i nuovi metodi di cura come l'impianto *cocleare* mediante il quale si sostituisce la "coclea" danneggiata da patologie virali o tossiche permettendo al soggetto di imparare a parlare dandogli la possibilità d'inserirsi nel quotidiano in famiglia, a scuola, con gli amici ed evitando sensazioni di emarginazione che possono avere ripercussioni a livello psicologico. Dopo un animato dibattito il Presidente del Club Alessandra Solerio ha rivolto parole di ringraziamento all'oratore che nel suo intervento ha trattato molteplici aspetti del problema assicurando i presenti come la sordità sia oggi una forma di disabilità, fortunatamente, superabile.

Maria Luisa Gizzi Balestra

L.C. Arenzano Cogoletto

45 ANNI MA NON LI DIMOSTRA!



Il Lions Club Arenzano Cogoletto ha celebrato il suo 45° anniversario il 19 gennaio 2007 ad Arenzano con il Lions Club padrino di Pegli (del Distretto 108 Ia2) e con i Club della zona A della terza Circostrizione. Per onorare l'intuizione dei 19 soci fondatori e per affermare l'impegno al servizio e la presenza attiva nel territorio questo piccolo ma dinamico Club ha pianificato l'intero anno lionistico 2006/2007 unendo le celebrazioni della fondazione ad un articolato programma di service, meeting e manifestazioni pubbliche. Le linee guida tracciate dal Presidente e condivise dal Club rispecchiano gli obiettivi posti dal Governatore Palmero e le priorità dettate dal Board Internazionale. Si è iniziato il 23 settembre 2006 con un intermeeting interdistrettuale sugli spalti della rocca di Montalfeo a Godiasco (PV) con il L.C. Corsico a conclusione di un pomeriggio nell'Oltrepò pavese tra degustazioni e visite guidate ai luoghi di Pelizza da Volpedo. Venerdì 13 ottobre ad Arenzano si sono approfonditi i temi della partecipazione e dell'identità lionistica con la presenza dei formatori distrettuali dell'area "leadership" Paola Launo Facelli, Nicoletta Nati Varalli e Marco Galleano. Venerdì 27 ottobre a Cogoletto il Club si è

12 MAGGIO 1962

riunito con il L.C. Pegli per un intermeeting di presentazione multimediale delle attività della "Banca degli occhi Melvin Jones" di Genova alla presenza del Presidente della Fondazione Paolo Aiachini Presidente del L.C. Pegli. Sabato 4 novembre al ristorante "La Buca" di Arenzano è stata celebrata la "Giornata delle Forze Armate" durante la quale il Club ha offerto il tricolore alla Compagnia dei Carabinieri di Arenzano e una targa di apprezzamento al concittadino Gen. di Div. Aus. Enrico Mocellin, da poco in pensione dopo l'ultimo incarico di Vice Comandante della Divisione Multinazionale Sud Est a Bassora in Iraq. Sabato 2 e domenica 3 dicembre nelle piazze di Arenzano e di Cogoletto si è effettuata la tradizionale vendita di panettoni "alla genovese" e delle palline di Natale decorate a mano dalle consorti, il cui ricavato è stato devoluto al "Progetto Africa". Sempre a favore di questo service il Club ha organizzato presso l'Auditorium del Santuario del S. Bambino Gesù di Praga in Arenzano un grande Concerto di Natale in collaborazione con l'Istituto ed il Comune. Oltre 200 alunni delle scuole medie hanno suonato e cantato inni natalizi "nel nome della fratellanza fra i popoli del mondo". Al termine si è svolta la consueta "Festa degli Auguri" finalizzata alla raccolta fondi per i service in difesa dei non vedenti organizzata dallo splendido e iperattivo Leo Club Arenzano.

Aldo Cinco

L.C.Andora Valle del Merula e Diano Marina Host

I Cavalieri della Vista...



I Cavalieri della Vista si sono fermati ad Andora, alle Rocce di Pinamare, per la presentazione di due preziosi gioielli a cura dei



Lions Club Andora Valle del Merula e Diano Marina Host: il libro "Da Capo Berta a Capo Mele" di Angelina Giorgi e Rosine Jeejee in Italia dalla Costa d'Avorio per un progetto ambizioso che rientra negli obiettivi storici del lionismo: restituire la gioia di vedere a

chi è privo della vista. La figura di Rosine Jeejee

ha suscitato grande emozione con il suo abito azzurro, la fierezza della sua etnia e la dolcezza con la quale ha ringraziato per i fiori ricevuti. L'incontro culturale della professoressa Giorgi presentata dal professor Franco Gallea è stato strumento efficacissimo per sviluppare il service a favore di Rosine. Dopo i Presidenti dei due Club Pierluigi Pesenti ed Enrico Ascheri che hanno illustrato l'o-

biiettivo da raggiungere sono intervenuti il dottor Romolo Protti, responsabile del Servizio Trapianti Cornee dell'Ospedale Oftalmico di Torino e Presidente del Lions Club Rivoli Host che ha sottoposto Rosine a due interventi chirurgici e don Giuliano Testa che è stato l'artefice di questa vicenda meravigliosa. Il professor Gallea, grande conoscitore della cultura ligure ha illustrato il libro tratto dalla tesi di laurea di Angelina Giorgi del 1956 dal titolo: "Ricerche sul folklore ligure da Capo Berta a Capo Mele". La serata si è svolta in una atmosfera serena ed ha conseguito pienamente l'obiettivo che i Presidenti si erano proposti di assumere l'impegno di "adottare la vista" di Rosine e di preparare appena possibile un festoso incontro per testimoniare, attraverso gli occhi di una ragazza di 21 anni che a distanza di tanto tempo potrà vedere i colori smaglianti della terra nella quale è nata ed i

volti di familiari e amici. I

"Cavalieri della Vista" si sono

incontrati, come è stato fatto rilevare dal Cerimoniere, per trasformare la conoscenza del folklore ligure in un'occasione di solidarietà nei confronti di un'amica meno fortunata, per sottolineare il loro modo di *globalizzare* la solidarietà e per confermare il valore della cultura, mezzo di unione, di fratellanza e di amore.

Carlo Calenda

... si sono fermati ad Andora



C.so della Repubblica 2 - 15057 Tortona (AL) Tel. 0131 861284 / 813097 Fax 0131 813926
Spalto Rovereto 5 - 15100 Alessandria Tel/Fax 0131 222303
C.so Alessandria 571 - 14100 Asti Tel 0141 470220 Fax 0141 274837
E-mail: boggiosola@inwind.it - www.boggiosola.com



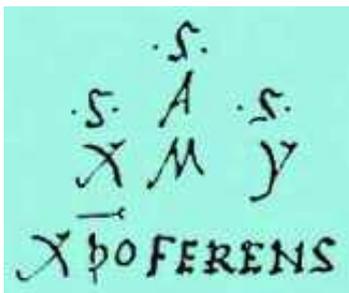
DISTRETTO 108 IA-3

L.C. Sanremo Host

Il crittogramma col quale si firmava Cristoforo Colombo



Il 9 novembre 2006 il Lions Club Sanremo Host, nell'anno delle solenni celebrazioni del quinto centenario della morte di Cristoforo Colombo, ha inteso rendere omaggio alla figura del grande navigatore organizzando un incontro col professor Aldo Agosto, Direttore Emerito dell'Archivio di Stato di Genova e relatore di convegni organizzati sotto l'egida del "Comitato Nazionale per le Celebrazioni di Cristoforo Colombo" istituito dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. L'oratore dopo aver confermato le origini genovesi di Colombo ed aver dichiarato infondata qualsiasi altra teoria si è soffermato sulla personalità del navigatore. Il ritratto che ci viene consegnato è quello di un uomo di fede che crede profondamente nel disegno divino che ispira il cammino dell'uomo. Per rendere meglio l'idea il relatore ha rivelato la sua ipotesi, articolata e complessa, sul fatto che Colombo si firmava per mezzo di un crittogram-



ma alla cui base compare la scritta "Xpo FERENS", l'equivalente greco-latino di "Cristoforo", che potrebbe significare "colui che porta a Dio". Colombo credeva



fermamente che sconfitti gli Infedeli, restituita Gerusalemme alla Cristianità e convertiti per sua mano gli abitanti delle Indie le tre religioni monoteiste potessero fondersi alla luce dello Spirito Santo preannunciando la venuta di Cristo secondo le profezie. In questa chiave di lettura, le tre "S" disposte a triangolo, come pure il triangolo della "A" centrale potrebbero rappresentare la Trinità; le lettere della riga successiva "X M Y" indicherebbero l'obiettivo del progetto messianico, ossia i Cristiani, i Musulmani e gli Ebrei. Con una clausola al proprio testamento redatto a Siviglia il 22 feb-

braio 1498 egli dispose che i suoi discendenti diretti di sesso maschile adottassero come propria la composizione di lettere appena descritta. Sostituendo l'ultima riga, equivalente a "Cristoforo", con il nome di un qualsiasi discendente il messaggio delle parole precedenti rimane inalterato. La particolarità dell'argomento ha suscitato molto interesse nei soci che hanno voluto approfondirlo con numerose domande.

Alessio Tosi

DISTRETTO 108 IA-3

L.C. Albenga Valle del Lerrone Garlenda

INTERNAZIONALE E'...BELLO!



In preparazione alla visita annuale del Governatore il Presidente del Lions Club Albenga Valle del Lerrone Garlenda Carlo Cartasegna ha voluto mettere a calendario due meeting relativi ai Service internazionali che caratterizzano l'anno lionistico in corso. Per la Campagna Sight First II il relatore è stato Roberto Ranaldo referente per il Gruppo H e per il Progetto Africa sono intervenuti Riccardo Costa e Felice Rota. Il mio intento in questo spazio è quello di trasmettere a coloro che avranno la pazienza di "leggermi" le emozioni, ma anche le certezze emerse dagli incontri appena citati. Non c'è dubbio che argomenti quali la lotta alla cecità prevenibile nel mondo o la realizzazione di pozzi d'acqua e di un polo scolastico e sanitario nel Ciad siano

fra quelli che fanno riflettere...e non poco! Ma al di là dell'aspetto emotivo ciò che più mi ha colpito è stata la straordinaria partecipazione, per così dire "diversa", alle due serate da parte dei Soci e degli amici invitati. Infatti, alle parole dei relatori e alle immagini proiettate sono seguite domande a raffica da parte degli amici presenti circa la bontà dei programmi "sfida" presentati, la tempistica dei progetti: tanti perché...se...ma...rivolti ai relatori che hanno tenuto alto l'interesse di tutti fino alle ore piccole! Che bello sentire "ruggire" i Lions!! Ma ancor più bella è stata la volontà di "adottare" in toto, in modo concreto, i due service internazionali da parte dell'intero Club. Nessuna scelta di fattibilità, ma bensì tanta voglia di mettersi in gioco per la buona riuscita della Campagna Sight First II e del Progetto Africa! Non per questo si devono trascurare i service locali, anzi! Ma è sicuro che una certa voglia di internazionalità aleggia un po' in tutti noi dopo le due serate. Certo sarà un cammino non facile ma proprio per questo più affascinante e in grado di farci sentire più Lions del...mondo.

Umberto Ferrante



DISTRETTO 108 IA-3

L.C. Asti Alfieri Se il buon Club si vede dal mattino...



17 maggio 2005: sembra solo ieri invece è trascorso più di un anno da quella serata di festa in cui un gruppo di amici riceveva la Charter dalle mani del DG Zunino che ci

permetteva di diventare il Lions Club Asti Alfieri. Oggi siamo nel terzo anno sociale e possiamo condividere con chi ci legge quanto di buono abbiamo fatto anche per mettere in risalto gli aspetti meno noti del territorio cui apparteniamo e che rischiano di disperdersi. Aldo

“Cerot” Marello, campione nazionale di tamburello e pallone elastico, è un personaggio non solo dello sport ma anche della musica e della convivialità. *“Come sportivo ha dominato a lungo nel tamburello. Come musicista è il propulsore di una band che aggrega eccellenti suonatori che non disdegnano l'armonia senz'essere costretti a rinunciare alla verve d'ogni complesso nato nei tempi nostri e proiettato nel futuro. Come conviviale...esprime l'esuberanza di chi ama il bello della vita e lo sa trovare...”* (dalla prefazione di Franco Piccinelli al libro “Chiamatemi Cerot”). La sua



sensibilità di vero sportivo ci ha ricondotti al culto dell'amicizia che ha ancora praticanti convinti in tutte le parti del mondo. Un altro appuntamento ha visto Bruno Bnà, PDG del Distretto 108 Ib2, che ha ripercorso la sua intensa avventura lionistica permettendoci di acquisire maggiore consapevolezza sulla reale filosofia dell'essere Lions. A ottobre il Governatore Andrea Fedele Palmero ha fatto visita al nostro Club illustrando il suo programma, le linee guida del suo mandato ed i service che sono attivi per l'anno in corso e “spillando” il nuovo socio Stefano Bagnasco. A

novembre Luigi Scarazzini, importante interlocutore di una multinazionale nel campo delle vernici industriali, ha proiettato un video sulle tecniche di verniciatura della Ferrari e della Lamborghini. “Tango e Barbera” sono stati i protagonisti della serata che ha legato virtual-

mente la sensuale danza argentina all'armonia dei vini del nostro territorio. Unitamente alle evoluzioni dei ballerini si è avuto modo di apprezzare gli ottimi vini della ditta Dezzani, presentati dalla titolare signora Franca, socia del L.C. Cocconato Montiglio Basso Monferrato. Infine, il 16 dicembre ad Asti a Palazzo Ottolenghi ha avuto luogo il Concerto di Natale del coro femminile “Officina Vocis” diretto dal Maestro Mario Della Piana molto apprezzato dal folto pubblico. Tutte le serate sono inserite nell'ambito degli eventi finalizzati al sostegno del programma mondiale Sight First II.

Luigi Arcuno

DISTRETTO 108 IA-3

L.C. Sanremo Matutia e Bordighera Otto Luoghi



Un interessante intermeeting tra il Lions Club Bordighera Otto Luoghi, Presidente Sandra Santamaria e Sanremo Matutia,



Presidente Alessandra Solerio, è stato dedicato al tema “La Celiachia oggi”: relatori il Lions Marco Gennaro, il Segretario Regionale dell'Associazione Italiana Celiachia Francesco Caso ed il Segretario Provinciale Gianni De Negri. La celiachia è un'intolleranza permanente al

glutine, proteina contenuta in alcuni cereali (frumento, farro, orzo, segale, avena, kamut, spelta e critica-
le). L'incidenza di questa intolleranza in Italia è stimata in un soggetto ogni 100/150 persone. I celiaci potenziali sarebbero quindi 400 mila, ma ne sono stati diagnosticati solo 35 mila. Ogni anno vengono effettuate 5.000 nuove diagnosi con 2.800 nuovi celiaci (l'incremento è del 9%). Unica terapia che garantisce al celiaco un perfetto stato di salute è l'adozione di una rigorosa dieta priva di glutine che implica un

“L'EDUCAZIONE ALIMENTARE PER COMBATTERE LA CELIACHIA”

forte impegno di educazione alimentare. L'assunzione anche in minime dosi di glutine determina una risposta immunitaria abnorme a livello dell'intestino, cui consegue una infiammazione cronica con scomparsa dei villi intestinali. Le malattie, qualche volta irreversibili, determinate da una diagnosi tardiva sono: osteoporosi, infertilità, aborti ripetuti, bassa statura nei ragazzi, diabete mellito, tiroidite autoimmune, alopecia, epilessia con calcificazioni cerebrali e il temutissimo linfoma intestinale. Sostitutivi del glutine sono: riso, mais, miglio, manioca. Ma per fortuna molte industrie alimentari

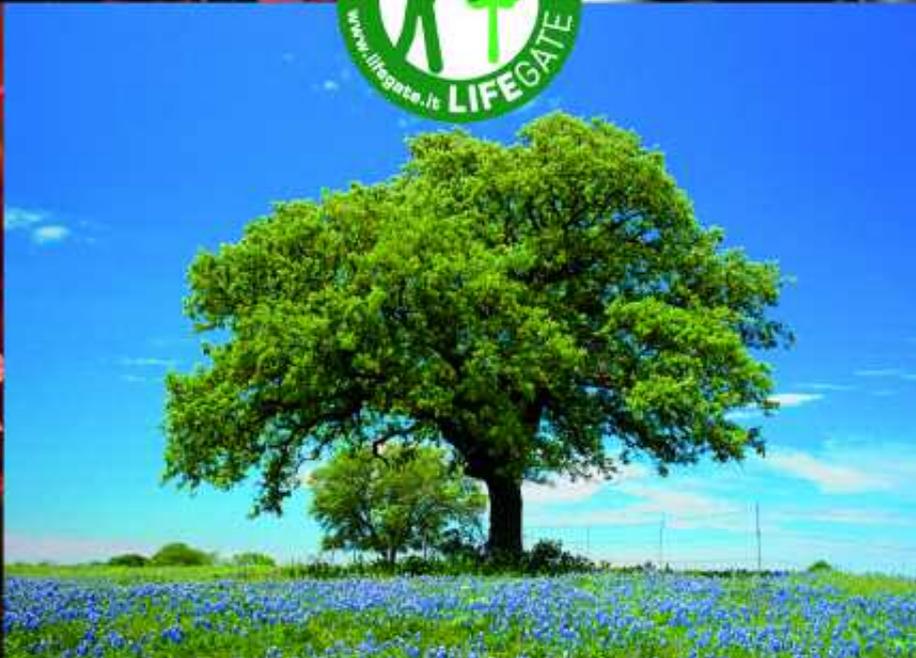
producono oggi alimenti senza glutine sempre più gradevoli e la dieta del celiaco risulta così varia ed equilibrata nonostante l'esclusione del glutine. Per ottenere maggiori informazioni il dottor Francesco Caso ha suggerito il sito internet www.celiachia.it utile anche per reperire uno speciale “Prontuario AIC” sugli alimenti concessi al celiaco. A sua volta, il dottor Gennaro ha affermato la sua grande soddisfazione nel constatare che dopo un solo mese dalla diagnosi molte persone raggiungono un buono stato di salute prima impensabile.

Maria Luisa Gizzi Balestra



— LUIGI —
FRANCOLI
GRAPPA  DAL 1875

Sensazioni vive





DISTRETTO 108 IA-3

L.C. Savona Torretta

IMMIGRAZIONE E FAMIGLIA NEL TERZO MILLENNIO



Sabato 2 dicembre nell'aula Gina Lagorio del Campus Universitario di Savona si è svolta una Tavola Rotonda su questi due importanti temi. L'iniziativa intrapresa dal Lions Club Savona Torretta ha potuto godere della presenza quale moderatore del dottor Aldo Forbice Vice



Direttore del Giornale Radio Rai e curatore del programma radiofonico "Zapping" di Radio Uno. Al dibattito hanno preso parte il Sindaco di Savona Federico Berruti, il Prefetto di Savona Nicoletta Freudiani, la Docente universitaria Augusta Molinari e don Adolfo Macchioli Presidente della Caritas Diocesana. Fra il pubblico erano presenti rappresentanti delle Istituzioni civili e militari della città. Gli interventi sono stati molto interessanti nella loro diversa sfaccettatura, il moderatore ha condotto lo scambio di opinioni in maniera magistrale e le valutazioni del pubblico sono state più che lusinghiere.

Carlo Rebagliati

DISTRETTO 108 IA-3

L.C. Valbormida

Santa Maria Extramuros torna al suo antico splendore



Dopo i lavori iniziati nel 2000 su iniziativa del L.C. Valbormida il 16 Settembre 2006 a Millesimo si è svolta la presentazione del restauro dell'antica chiesa romanica Santa Maria Extramuros, la cui ritrovata bellezza ha suscitato ammirazione da parte dei presenti. Oltre al risanamento dalla umidità è stato portato a termine anche il recupero delle originali forme romaniche della chiesa, occultate o falsate dai lavori degli anni Sessanta. Il restauro ha consentito di riportare allo splendore originale la facciata, il presbiterio e le navate con la posa di un nuovo pavimento in cotto ricollocato al livello originario. Grazie a tali interventi, Santa Maria rappresenta uno dei migliori esempi di stile romani-



co non solo della Provincia di Savona ma della Liguria. Nata intorno all'anno Mille come avamposto cristiano nei "deserti loci" della Val Bormida, l'antica chiesa ha assistito all'evolversi della storia della valle e alla nascita della Comunità di Millesimo avvenuta il 9 Novembre 1206 ad opera del Marchese Enrico II del Carretto, citata per la prima volta nel 998 nel Diploma Imperiale di Ottone III sotto il nome

di San Pietro. Il percorso che ha portato ad un così entusiasmante risultato è iniziato con un primo finanziamento del nostro Club ed oggi l'investimento complessivo ammonta a ben 250.000 Euro raccolti grazie anche a diversi sponsor, senza i quali le belle idee iniziali sarebbero rimaste tali, ai quali va il nostro grazie: la Compagnia di San Paolo di Torino con il Concorso "Cantieri d'Arte 2004" ha erogato 70.000 Euro, la Fondazione "A. De Mari" della Cassa di Risparmio di Savona ha contribuito con 50.000 Euro, le ditte D e B e Fidia del gruppo Demont hanno messo a disposizione del progetto 25.000 Euro, il Comune di Millesimo e la Curia Vescovile di Savona-

Noli per il sostegno logistico e quello finanziario per circa 20.000 Euro, la popolazione di Millesimo in due anni ha generosamente offerto circa 40.000 Euro, le ditte Marchetti e Maritano per i lavori di restauro degli affreschi e del ciborio. Il L.C. Valbormida che ha contribuito con il progetto di risanamento della antica Pieve e con la professionalità dei soci è orgoglioso di aver raggiunto un così lusinghiero risultato. La sfida lanciata nell'anno 2000 e tenacemente proseguita negli anni successivi è stata vinta e chi si troverà a passare da Millesimo potrà finalmente scoprire ed ammirare questo meraviglioso gioiello.

Michele Giugliano



L.C. Vado Ligure Quiliano "Vada Sabatia"

La famiglia nel terzo millennio



Il meeting di apertura dell'anno sociale del Lions Club Vado Ligure Quiliano "Vada Sabatia" del primo di settembre è stato pensato con l'obiettivo di rinnovare l'amicizia e la collaborazione tra il nostro Club ed il Lions Club Savona Priamar e per affrontare nella serata il tema particolarmente sentito e delicato "La famiglia nel terzo millennio": argomento antico, ma mai come oggi attuale ed oggetto di dibattito. Alla serata sono intervenuti due relatori d'eccezione: S. E. Mons. Domenico Calcagno Vescovo della diocesi di Savona-Noli ed il Giudice del Tribunale di Savona dottoressa Fiorenza Giorgi.

I relatori hanno trattato due importanti argomenti: "La Chiesa cattolica e la famiglia" e "Gli aggiornamenti legislativi del diritto di famiglia".

Partendo dal diritto romano, si è giunti a dibattere della legislazione attuale, della legge sul divorzio, delle nuove aggregazioni e delle coppie di fatto.

L'istituzione famiglia è presente in tutto il mondo ed è strettamente legata alla cultura ed alle tradizioni di ciascun popolo, differenti per luogo e nel tempo. Da sempre la famiglia ha subito trasformazioni ed è per questo che la legislazione si è dovuta adattare ai nuovi aspetti culturali, di costume ed economici.

Oggigiorno le "forme famigliari" individuabili sono innumerevoli e differenti rispetto a quelle del passato nel quale il modello famiglia era unico. Oggi viviamo nella complessità delle relazioni in cui i modelli non sono più riconducibili a canoni di comportamento conosciuti.

La serata è servita a creare l'occasione per analizzare argomenti di interesse comune e fornire a tutti i presenti importanti temi di riflessione. Anche in questo contesto i Lions, attraverso l'attenta e interessata partecipazione al dibattito, hanno dimostrato di essere aperti al confronto su temi attuali e fondamentali per la nostra società.

Flavia Aonzo

L.C. Loano Doria

Usiamo le mani... per ridare la vista!



Domenica 10 dicembre si è tenuta a Loano una vendita di oggetti realizzati a mano per la raccolta fondi per il service Sight Firts II.

In una piazza del centro storico è stato allestito un banchetto sotto un gazebo per l'esposizione e la vendita di bambole di stoffa (realizzate deliziosamente dalla socia Maria Rosa Ciboldi) e di borse e scarpe lavorate ai ferri in cotone e lana (prodotte dalla sottoscritta).

La vendita è stata organizzata anche con la collaborazione della socia Mara Soria, componente del Comitato di Lavoro del Lions Club Loano Doria, con l'appoggio del Presidente Santiago Vacca. Il risultato è stato soddisfacente e la vendita dei suddetti oggetti è proseguita durante la Festa degli Auguri e continua attualmente in "punti vetrine".

Laura Inglima





DISTRETTO 108 IA-3

L.C. Busca e Valli

NATALE CON GLI ANZIANI



I 50 Ospiti della "Casa Don Dalmasso" stavano seduti, alcuni su sedie a rotelle, nell'ampio salone e sui loro volti segnati dal tempo e da una sorta di rassegnazione s'intravedeva un barlume di gioia per l'attesa di qualcosa di diverso dal solito. In attesa di che cosa? Era stata preannunciata la visita di alcuni Lions, del Sindaco e di don Michele per fare un po' di festa con loro. Per queste persone avanti negli anni (due addirittura centenarie) che soffrono per la lontananza dalla famiglia e dalla casa il significato del Natale è ancora fatto di piccole cose e di segni di affetto: momenti di attenzione e di ascolto, rievocazione di riti semplici che nell'infanzia preparavano alla nascita del "Bambino". Con umiltà e rispetto, noi del Lions Club Busca e Valli eravamo lì anche per consegnare alla "Casa" un carrello per i medicinali, dono natalizio del nostro Club. Con l'arrivo di tutti gli invitati l'ambiente si ravvivava ed aveva inizio la festa in un clima di cordialità: il carrello veniva introdotto nel salone, i ragazzi dell'oratorio intonavano canti natalizi, il Sindaco ed il Parroco

di Bernezzo ringraziavano e facevano gli auguri ed un nostro Lions assiduo frequentatore del Ricovero parlava dell'attività svolta dai Lions Club. Il Presidente del Club e i soci scambiavano un fraterno saluto con gli anziani: un abbraccio e qualche parola di conforto. Sul volto di ognuno trasparivano commozione e gratitudine e scorreva qualche lacrima di gioia. La festa si protraeva poi in allegria e, al suono di una fisarmonica, tutti i presenti venivano coinvolti nelle musiche e nelle canzoni della tradizione popolare. Che occasione gratificante per noi Lions, troppo spesso immersi nella frenesia delle vicende quotidiane!

Attilio Cravero



DISTRETTO 108 IA-3

L.C. Imperia La Torre

Lions italiani e francesi:
10 anni di amicizia

Sono ripresi alla grande i rapporti di amicizia e di collaborazione tra il Lions Club Imperia La Torre e il gemellato francese Cagnes les Vallées. Per la verità i contatti tra i due Club non si sono mai interrotti perché le rispettive delegazioni hanno reciprocamente partecipato ai meetings più significativi. Prezioso è stato il contributo erogato alcuni fa dal Club francese per il restauro di una statua di san Martino di Tours della chiesetta di Borgo Peri a Imperia. Con la collaborazione dei soci Gabriele Gobbi e Corrado Oliveri il Presidente Giannardo Vassallo, in sintonia con il Presidente francese Jean-Luc Bois Mariage, ha colto l'occasione del decennale del gemellaggio per rilanciare la collaborazione elargendo un contributo di 2000 euro per il restauro della cappella di Saint-Pierre du Cros de Cagnes, ampiamente sottolineato

dalla stampa francese. Il 21 ottobre è stato celebrato a Cagnes il decennale del gemellaggio con il Sindaco Louis Negre e il Vicesindaco di Imperia Paolo Strescino. Il primo cittadino francese ha rivolto espressioni di compiacimento per i Lions in generale e per i Soci del Club di Cagnes, molti dei quali collaborano attivamente con l'amministrazione comunale. Da parte sua il Vicesindaco di Imperia ha rivolto il suo caloroso saluto augurando un sempre più stretto rapporto tra le comunità delle due Riviere. Le basi operative della collaborazione saranno poste in un incontro del primo cittadino francese con Luigi Sappa, Sindaco di Imperia, in occasione del ritorno di gemellaggio di Diano Marina. Il Sindaco di Cagnes ha dichiarato la propria ammirazione per la strategia sviluppata dalla città di Imperia per la realizzazione del grande porto turistico la cui costruzione, che sta iniziando in questi giorni, trasformerà radicalmente la struttura economica e turistica della città. Dopo la simpatica cerimonia i Lions italiani e francesi hanno assistito ad un concerto nella modernissima chiesa di Notre Dame de la Mer in favore dell'Associazione per l'epilessia con la consegna di un assegno di 2000 euro.

Lino Cazzadori



DISTRETTO 108 IA-3

L.C. Finale Ligure-Loano Pietra Ligure Host DONA CON NOI UN CANE GUIDA



Finale Ligure Borgo è uno dei borghi medievali più belli d'Italia: tra le sue mura, il quattrocentesco complesso monumentale di Santa Caterina sapientemente recuperato è diventato un prestigioso punto d'incontro. Qui si è svolta la scintillante Festa degli Auguri del Lions Club Finale Ligure-Loano-Pietra Ligure Host in coincidenza con il 41° anno di fondazione del Club. Clou della serata è stata la grandiosa Lotteria di Natale, dotata di 100 ricchi premi per un ammontare complessivo di circa 20.000 Euro. Scopo della Lotteria era assicurare il dono di un cane guida ad un non vedente attraverso il Centro Cani Guida Lions di Limbiate. La serata è stata animata dalla bravissima Maria Teresa Ruta accompagnata dalla tastierista Rita. Dopo la cena nell'Oratorio dei Disciplinanti è avvenuta l'estrazione dei biglietti vincenti, alla presenza del Notaio Dott. Lorenzo La Cava e del Funzionario delegato dal Sindaco dottor Marino Vichi. Con la simpatia che la caratterizza, Maria Teresa Ruta ha telefonato ai primi dieci vincitori invitandoli a ritirare di persona i premi. Le telefonate hanno suscitato stupore e incredulità nei fortunati vincitori, ma il culmine dell'emozione si è avuto con l'estrazione del biglietto collegato al primo premio da parte del piccolo Gianmaria Boffa, che apparteneva a



Emilia, figlia della socia Raffaella Costamagna Fresia e del PDG Roberto Fresia. Raffaella, sotto gli occhi ridenti di Roberto, quasi "sveniva" dall'emozione. La stola di visone è stata quindi consegnata da Maria Teresa Ruta nelle mani dei vincitori. Ricordiamo la sincera gioia di Davide che, già a letto, è corso per ritirare la macchina digitale, il turbamento di una signora che ha vinto il secondo premio consistente in un buono acquisto di abbigliamento di 1.250 Euro, la sorpresa della signora Rognoni che ha ritirato l'anello con perla e brillanti, la meraviglia e l'incredulità dell'altra signora venuta appositamente da Savona per farsi consegnare il viaggio di 4 giorni a Parigi. La serata è proseguita con i canti natalizi intonati dai nostri ragazzi, accompagnati da Maria Teresa. Il successo della Lotteria è stato assicurato innanzitutto dalla generosità dei commercianti che hanno donato i premi, dall'impegno dei soci e da una formazione di cinque ragazzi che hanno venduto i biglietti nelle scuole, nelle vie cittadine e nei gazebo di Finale Ligure, Pietra Ligure e Loano. La Lotteria si è conclusa con un risultato lordo di oltre 19.000 Euro pari a 3892 biglietti venduti: il service "dona con noi un cane guida" è stato raggiunto!

Ildebrando Gambarelli

DISTRETTO 108 IA-3

L.C. Vado Ligure Quiliano "Vada Sabatia" Le "Arbanelle" di Sandro Lorenzini: musica, arte, cibo



Il 18 novembre al Centro Policulturale di Villa Groppallo si è tenuta un'asta silenziosa il cui ricavato è stato destinato al restauro della scultura in marmo raffigurante san Giovanni Battista nell'omonima Parrocchiale. L'opera di autore ignoto viene fatta risalire alla metà del XVI secolo e agli esperti richiama gli stilemi di opere attribuibili alla scuola di Andrea Sansovino. Il Lions Club di Vado Ligure Quiliano si è avvicinato alla specificità del suo territorio di mare e di collina, di sapori e odori attraverso

i suoi prodotti tipici: acciughe, olio, vino ed i mestieri ad essi legati "messi al sicuro" in



arbanelle di vetro dando vita ad un service culturale. Suggestiva la coreografia finale ricca di atmosfera. Spente le luci, le candele rischiarano l'ambiente come un tramonto nelle nostre "fasce", le sensazioni e gli odori sembrano raggiungerci più forte, la suggestione di antichi ritmi e i mestieri rivivono in queste arbanelle racchiuse dalla "ciappa" quasi a non voler dimenticare gli antichi sapori. Alla serata erano presenti le autorità del territorio e don Lorini della Parrocchiale di San Giovanni Battista.

Flavia Anzo



DISTRETTO 108 IA-3

L.C. Sanremo Matutia

Un Club "scende in piazza" per il Sight First II



Grande risonanza ha avuto la manifestazione del 25 e 26 novembre a sostegno della campagna Sight First II indetta dal Lions Club Sanremo Matutia. I soci del Club si sono alternati in una gara di solidarietà ai "banchetti" allestiti in sei postazioni cittadine, offrendo alla popolazione una magnifica orchidea fatta arrivare appositamente dall'Olanda in cambio di qualche euro a favore della Campagna Sight First II. Sono state ven-

dute circa 1.200 orchidee e il riscontro economico è stato ottimo. Il governatore del Distretto 108 Ia3 Fedele Andrea Palmero, presente alla manifestazione sul "solettone" di piazza Colombo con il Segretario Distrettuale Gianni Rebaudo, le gentili signore e numerosi soci del Club di Ventimiglia, si è complimentato con le socie presenti. «Il Club Sanremo Matutia ha evidenziato ancora una volta la sua efficiente operosità» ha dichiarato il Governatore «e rivolgo i miei complimenti alla Presidente, a tutti i soci ed al Consiglio che hanno saputo egregiamente organizzare e portare a termine con successo l'iniziativa, sensibilizzando la popolazione che a sua volta ha risposto con generosità all'appello di questa Campagna di rilevanza internazionale».

Maria Luisa Gizzi Balestra

DISTRETTO 108 IA-3

L.C. Moncalvo Aleramica

Il Libano, oggi



Il Libano "mosaico" di tante religioni spesso in conflitto fra di loro è un problema attuale. Tra guerre e carestie continua il calvario di questo Paese nel quale prevale, in ambito religioso, il pluralismo di fronte al fondamentalismo. Di tutto ciò ha parlato al Lions Club Moncalvo Aleramica Paolo Girola, caporedattore del Tg3 Piemonte, esperto del mondo arabo-islamico, Direttore della rivista "Il dialogo di Al Hiwar" del Centro Studi "Federico Peirone" di Torino, fondato dalla Arcidiocesi per curare i rapporti con l'Islam e le Chiese orientali. Dopo avere osservato un minuto di silenzio per ricordare il socio Enrico Avidano prematuramente scomparso, il relatore ha tracciato un quadro generale del Libano, nato nel 1943 dopo l'indipendenza dal

dominio francese. La storia libanese successiva all'indipendenza è stata caratterizzata dall'alternanza di periodi di stabilità politica e di disordini, ai quali si è sovrapposta la prosperità economica, determinata dall'importanza di Beirut quale centro finanziario e commerciale del Medio Oriente. Dopo il conflitto arabo-israeliano del 1948, in Libano giunsero più di 100 mila profughi palestinesi in fuga dopo la proclamazione dello Stato di Israele, altri si aggiunsero dopo la guerra del 1967 fra arabi e israeliani e dopo il "settembre nero". Nel 1975 i palestinesi in Libano erano circa 300 mila: la presenza di un numero così ingente di profughi è stata una delle concause della guerra civile scoppiata nell'aprile 1975. Il conflitto armato finì nel 1990, ma le truppe siriane permasero sul suolo libanese fino all'aprile del 2005 quando si ritirarono dopo le manifestazioni di piazza successive all'assassinio del Primo Ministro libanese Rafiq al-Hariri. Le ostilità ripresero nel luglio dell'anno seguente, quando le milizie del gruppo radicale sciita Hezbollah iniziarono a bombardare i villaggi israeliani di confine. L'11 agosto 2006 il Consiglio di Sicurezza dell'ONU ha votato all'unanimità la Risoluzione 1701 che richiama al rispetto della precedente Risoluzione 1559 del 2004, riguardante il disarmo delle milizie libanesi, compresa Hezbollah. «L'esercito italiano si trova ora tra due fuochi» afferma Girola «quello israeliano e quello degli Hezbollah. Le radici di questi conflitti sono per lo più religiose. L'elemento più importante del sistema politico libanese è il confessionalismo, ossia un assetto istituzionale in cui l'appartenenza religiosa di ogni singolo cittadino diventa il principio ordinatore della rappresentanza politica e il cardine del sistema giuridico».

Marco Cerruti



SOCHIMA

licenziataria  STANKIEWICZ



rumore e calore – soluzioni avanzate



SINERT
[CERTO]

SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO
ATTESTATO N.621/A
UNI EN ISO 9001:2000

MATERIALI E SISTEMI ANTICALORE-ANTIRUMORE per auto, navi, treni

CAMPO DI ATTIVITÀ

- Controllo del rumore
- Isolamento e protezione termica
- Mastici ed adesivi
- Protezione alla corrosione
- Protezione al fuoco
- Legni compensati speciali
- Componenti in vetroresina

Nello sviluppo dei prodotti inerenti le attività di cui sopra Sochima tiene in particolare conto la lotta al fuoco e l'igiene ambientale in conformità all'evoluzione tecnologica, alle esigenze di mercato ed alle normative.

PRINCIPALI APPLICAZIONI

Ferrovio

Coibentazione termoacustica

- antivibrante Schallschluck® 163 F e Schallschluck® 163 F/L
- isolante termico drenante a pavimento Sochimaflex Alu Super®
- isolante acustico a pavimento (BaryFol®)
- isolante termico fibroso non minerale a pareti e imperiale (NITRA)
- legno compensato fonoisolante (Polyvan 31®)
- adesivo per rivestimento (Epoflex 2K6012)
- protezione scaldiglie (Diamal)
- vernici intumescenti (Flammentod grau)

Pavimenti

Ripari termici

Protezione al fuoco

Autobus

Isolamento termico

Ripari di calore

- Thermoglass, Ethofoam
- Diamal, Fenlayer

Automobili

Assorbimento acustico

Isolamento acustico

Isolamento termico

Ripari calore

Antivibranti

- pannelli Nitra, Resofoam
- pannelli FER, CXF e BaryFol®
- Thermoglass, Ethofoam
- Diamal, Fenlayer
- Pannelli adesivi PL 10

Navale

Rivestimenti fonoassorbenti

Isolamenti acustici

Smorzanti

- Nitra, Sochimaflex Alu Special®
- pannelli BaryFol®
- reattivi bicomponenti Schallschluck® V606e V608
- a base acquosa Schallschluck® 163F
- Schallschluck® K131
- Baryskin® V61

Anticondensa

Anticorrosione

SOCHIMA S.p.A. - Corso Piemonte, 38
10099 S.Mauro Torinese (Torino)
Tel. 011 223 6834 - Fax 011 223 6803
e-mail sochima@sochima.it
www.sochimaspa.com



DISTRETTO 108 IA-1

L.C. Santhià

RICETTE D'EPOCA PER IL SIGHT FIRST II

 "100 ANNI DI MENU...in Piemonte con ricette d'epoca" è il primo libro di una collana creata a beneficio della Campagna Sight First II e pubblicato dal L.C. Santhià, Club Modello del service. Domenico Musci ne è l'autore e fa parte della Delegazione di Ciriè dell'Accademia Italiana della Cucina. Personaggio dalla personalità poliedrica Musci è un attento studioso dei modi di vita e delle tradizioni piemontesi ed un appassionato ricercatore e collezionista di documenti "minori". Musci è anche pittore, scultore ed intagliatore. Numerose le sue pubblica-



zioni di cucina, di libri e cataloghi delle sue mostre. In questo libro sono presentati, a partire dal 1898, *menu delle valli piemontesi* commentati nella loro caratteristica sociale, gastronomica e grafica. Per tutti vengono date ricette originali tratte da testi d'epoca di autori quali Chapusot, Vialardi, Gouffé, Escoffier e Prato...tutti personaggi che hanno influenzato

anche la nostra cucina contemporanea. Nella parte introduttiva è inoltre apprezzabile l'excursus sull'uso del menu, sulla successione e sulla scelta delle portate. Il testo, edito dalla Grafica Santhiatese, ha una piacevole ed elegante veste tipografica. Ricco di notizie e di facile lettura e consultazione è stato presentato dall'autore il 10 novembre 2006 al Green Park Hotel alla presenza di numerosi soci ed Officer distrettuali.

Pina Regge

DISTRETTO 108 IA-1

L.C. Ivrea

Un magnifico birdie!

 Nella tiepida giornata di sole del 30 Settembre 2006 presso il Golf Club di Cavaglià si è svolto il 1° Trofeo di solidarietà istituito dal Lions Club Ivrea su iniziativa del segretario del Club Roberto Petri, socio dell'Unione Italiana Golfisti Lions (UIGL). Il torneo ha avuto il patrocinio della UIGL, il cui Presidente Piero Spaino del Lions Club Novara Ticino ha anche partecipato alla gara. Il ricavato della manifestazione, comprendente le quote di iscrizione di oltre 70 concorrenti che si

"TORNEO DI GOLF PER I RAGAZZI IN DIFFICOLTA'"

sono cimentati nella gara, nonché il frutto di una lotteria che ha allietato la giornata di golf è stato assegnato quale primo service dell'anno alla *Cooperativa Sociale ONLUS Pentagramma* di Ivrea. La cooperativa offre a ragazzi e ragazze di età compresa tra i 12 e i 18 anni, privi di sostegno familiare e con problemi esistenziali e sociali una dignitosa accoglienza educativa per agevolare la formazione scolastica e professionale. La "Cooperativa Pentagramma" gestisce infatti un centro di accoglienza avvalendosi dell'opera di volontariato di educatori ed assistenti

sociali e domiciliari che fanno parte del "Progetto Economia Guidata". Per i ragazzi che hanno compiuto i 18 anni di età e che quindi devono uscire dalla comunità è stato recentemente allestito un alloggio per accoglierli, sia pure

temporaneamente, in attesa di una diversa e definitiva sistemazione abitativa.

Dopo la gara il Presidente del L.C. Ivrea Arturo Baldi ha sottolineato l'importanza del service realizzato ed ha consegnato il ricavato della manifestazione, oltre 1500 Euro, a Paola Chadel appassionata educatrice di "Pentagramma". Il Presidente ha infine consegnato diversi premi ai vincitori delle varie categorie. La manifestazione si è conclusa con l'estrazione di alcune decine di premi della lotteria offerti da sponsor, soci ed ospiti, con l'auspicio dei ripetere in futuro questo evento di solidarietà.



Giovanni Lo Cigno



DISTRETTO 108 IA-1

L.C. Ivrea

Borse di Studio per studenti meritevoli



L'Istituto d'Istruzione Superiore "Camillo Olivetti" di Ivrea, nato alcuni decenni fa per la preparazione dei tecnici della Olivetti, è oggi il fiore all'occhiello dell'istruzione tecnica del territorio. Nell'anno lionistico 2005-06 uno dei service del nostro Lions è stato l'istituzione di borse di studio per gli studenti dell'istituto. I fondi sono stati raccolti in occasione di un affollatissimo spettacolo organizzato presso l'Auditorium Mozart del Liceo Musicale di Ivrea il 5 maggio scorso. La somma



è stata poi consegnata alla Preside dell'istituto Anna Boggio nel corso del meeting del 6 Giugno 2006 organizzato con il Leo Club Ivrea e dedicato anche alle adozioni a distanza. L'ammontare erogato ha consentito di assegnare quattro borse di studio a studenti degli ultimi anni che sono stati scelti dai rispettivi Consigli di Classe in base ai risultati scolastici. Per la premiazione, avvenuta martedì 7 Novembre 2006, i dirigenti scolastici hanno accolto i rappresentanti del Club nell'Aula Magna dell'Istituto dove erano confluiti gli studenti. La Delegata di Zona Margherita Giovanetto dopo avere sottolineato l'impegno sociale e culturale dell'Associazione in vari campi, in specie l'impegno del Club a favore dei giovani, ha consegnato un assegno circolare ed un elegante attestato a ciascuno degli studenti premiati, calorosamente applauditi: Roberto Giscardo (classe VaA-Informatica, Alessandro Barone (classe IVa B-Informatica), Hekaran Deliu (classe IVa A -Elettronica e Comunicazione) e Daniele Manta (classe Va A -Elettrotecnica ed Automazione). La Preside ha ringraziato il LC Ivrea per l'iniziativa ed ha sottolineato che i diplomati dell'I.I.S. "Camillo Olivetti" anche in questo periodo di crisi occupazionale hanno sempre trovato, nell'arco di pochi mesi, un posto di lavoro coerente con gli studi effettuati. Il Presidente del L.C. Ivrea Arturo Baldi si è infine complimentato per l'efficienza dell'attività dell'Istituto, auspicando di ripetere il service in futuro. L'evento è stato riportato con grande risalto sulla stampa locale.

Giovanni Lo Cigno

DISTRETTO 108 IA-1

L.C. Pietro Micca

La musica per la ricerca



Una serata di musica, solidarietà e passione al Teatro Carignano con il Sunshine Gospel Choir, è stata organizzata dal L.C.TO Pietro Micca con il patrocinio e la collaborazione del Comune di Torino finalizzata ad un service per la ricerca e la lotta alle malattie ed alla sensibilizzazione alla sicurezza ed alla educazione stradale nell'ambito del più vasto tema dell'inserimento dei diversamente abili nel contesto sociale del nostro Paese. Grazie al contributo dei presenti si è avuto un ritorno economico di circa 12.000 euro.

**"La passione per il canto:
tante voci...una sola preghiera"**

The International Association of Lions Clubs
 Il Lions Club Torino-Pietro Micca con il patrocinio e la collaborazione del Comune di Torino e il patrocinio della Regione Piemonte e della Comunità Montana "Francese Pedevoniana" presenta:

Gospel di Natale
 "UNA PASSIONE PER LA VITA"
 "La passione per il canto: tante voci... una sola preghiera"

SUNSHINE GOSPEL CHOIR
 In concerto

Diritto da Alex Negro

Giovedì 7 Dicembre 2006 ore 20,45
TEATRO CARIGNANO
 Presenta Silvia Garavati

Sanità e lavoro dell'Associazione Carignano Onlus con COOP. Incidenza, Politecnico di Torino per la ricerca sulla prevenzione del fumo e sicurezza e il Centro della Cooperativa Sociale Turca per il finanziamento del progetto di ricerca di ricerca.

Photo credit: Roberto GISCARDO, Alessandro BARONE, Hekaran DELIU, Daniele MANTA

PROVENTO: 84 0123112901 - 0123112920 - 0123112930 - 0123112940 - 0123112950 - 0123112960 - 0123112970 - 0123112980 - 0123112990

Il patrocinio degli sponsor:

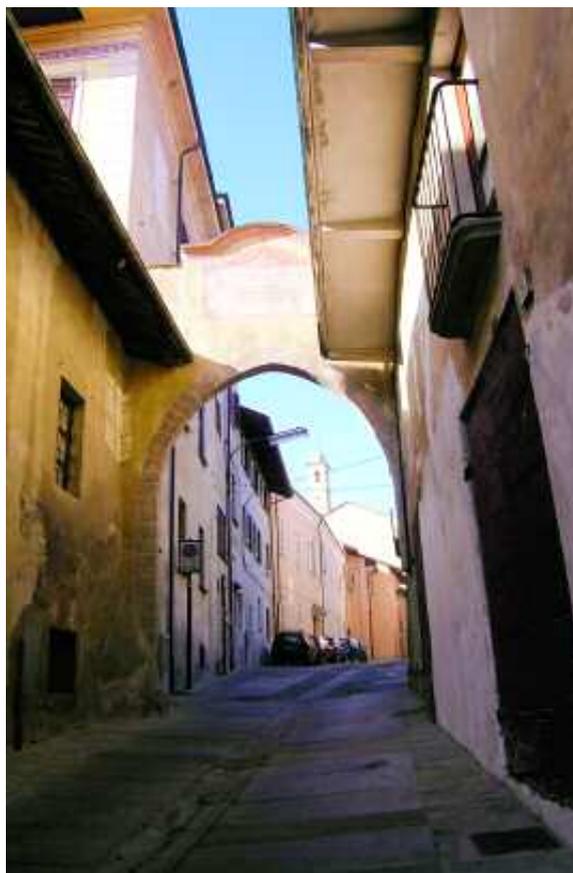


DISTRETTO 108 IA-1

L.C. Giaveno Valsangone L'Arco sabaudo e il Pilone votivo sono tornati all'antico splendore

so la vendita di quadri di illustri artisti esposti in due mostre allestite nelle due cittadine dal nostro Club. I "media" locali *Luna Nuova e La Val Susa e La Stampa e Torino Cronaca* hanno ricordato l'evento: un'iniziativa portata ad esempio come positiva e costruttiva collaborazione tra Lions e Istituzioni.

Luigi Fontana



Portati a termine i lavori di restauro approvati dalla Sovrintendenza ai Beni Artistici e Architettonici del Piemonte, sabato 18 novembre 2006 al mattino a Giaveno ed al pomeriggio a Rivalta, il Lions Club Giaveno Valsangone ha presentato ai cittadini delle rispettive località due note opere riportate a nuova dignità artistica ed architettonica grazie all'iniziativa ed all'impegno finanziario del Club.

A Giaveno è stato inaugurato il restauro dello storico settecentesco "Arco Sabaudo" di Via Cardinal Maurizio di Savoia, edificato sulla via che conduceva al preesistente Castello Abbaziale in onore di Carlo Emanuele IV e della consorte Maria Clotilde di Francia per ricordare la loro visita a Giaveno, avvenuta il 23 luglio 1787.

A Rivalta, invece, è stato presentato il "Pilone Votivo" sito in Via Roma e dedicato a San Lazzaro, 2° Patrono di Rivalta. Il pilone fu costruito alla fine dell'Ottocento come ex voto: la tradizione popolare, infatti, vuole che presso questa edicola si recassero ad accendere ceri votivi le mamme che avevano neonati infermi.

Il finanziamento dei lavori di ripristino delle due opere, effettuate a regola d'arte, è avvenuto attraverso

DISTRETTO 108 IA-1

L.C. Rivoli Host PREVENZIONE DEL GLAUCOMA

campagna di sensibilizzazione effettuata anche tramite gli organi di stampa la popolazione rivolese ha risposto in modo più che lusinghiero, tanto che l'oculista Romolo Protti ed il dottor Nicolaci sono stati impegnati quasi ininterrottamente per tutta la giornata. «Vogliamo far capire che si può prevenire», queste



Il giorno 27 novembre 2006 a Rivoli, in occasione della locale Fiera di S. Caterina, i Lions del Club Rivoli Host con il patrocinio del

Comune hanno dato la possibilità a chiunque lo desiderasse di usufruire gratuitamente nell'attrezzata Unità Mobile Oftalmica, messa a disposizione dall'Unione Italiana Ciechi, di un controllo della pressione oculare mirato alla prevenzione del glaucoma da parte di un medico oculista. Grazie alla



queste le parole del Presidente del Lions Club Rivoli Host Paolo Del Massa che nel promuovere l'iniziativa ha fatto sì che anche quest'anno i cittadini potessero fruire di un controllo gratuito della pressione oculare. Il glaucoma, come noto, se non diagnosticato e curato in tempo può portare alla cecità.

Gian Carlo Perottino

A di Alessi.
Top design, pop price.



Pots&Pans
2006
Jasper Morrison



A di Alessi. Diritto al design.

Un design da vivere, ogni giorno. Con A di Alessi nasce un nuovo modo di concepire il design, che unisce praticità e prezzi contenuti all'inconfondibile stile di Alessi. Senza rinunce. Conquistando anche inediti canali distributivi. Più accessibili. Più vicini. Come A di Alessi. Da oggi, il design è un diritto per tutti.



L.C. Torino Augusta Taurinorum Gli antichi egizi all'Augusta Taurinorum!



Quando si parla di Egitto la curiosità è sempre vivissima, se poi l'argomento verte sulla "Simbologia dell'Antico Egitto" ed a parlarne è un'e-

minente egittologa come Maria Stella Mazzanti, collaboratrice del Servizio delle Antichità Egizie de Il Cairo, l'attenzione è sicura. La scrittura egizia si è sviluppata in forma geroglifica, ieratica e demotica a partire da Thot dio della scrittura alla stele di Rosetta che servì a Champollion per la sua decifrazione. Un tema affascinante che l'oratrice ha accompagnato con il filmato di *una mano che scrive*, lasciando poi spazio ad alcuni aspetti della scrittura come la raffinata espressione artistica del segno geroglifico ed il suo valore magico simbolico. «...Io ho conosciuto fatiche, ma tu devi dedicarti allo scrivere...ti metterò davanti agli occhi la bellezza dei libri...». Queste furono le parole pronunciate da Khety prima di condurre suo figlio Pepi a scuola, a dimostrazione dell'importanza dell'iniziazione scolastica e della scrittura quale porta per la vera conoscenza

donata da Dio agli uomini. In Egitto la nascita della scrittura risale al IV millennio a.C.: il segno grafico è sinonimo di creazione e valore per esprimere i misteri religiosi. Scrittura e composizione figurata sono

strettamente legate, anche se i segni possono spesso volte rappresentare suoni o simboli diversi in quanto la scrittura egizia combina più usi delle immagini: uno per significare cosa raffigurano, l'altro per indicare il valore fonetico o esprimere stati d'animo o tipi di azioni. L'oratrice ha poi definito cosa rappresenta un simbolo in cui il segno grafico spicca, sinonimo di creazione, con iniziale valore tecnico-pratico, ma ben presto innalzato per esprimere i misteri religiosi sacralmente tramandati nei templi. In Egitto la scrittura e la composizione figurata sono strettamente



"I geroglifici comunicano e stupiscono perché tutto è dinamico, vivo ed immediato"

legate, perché i segni sono piccole immagini, talvolta curate a dovizia nei minimi particolari, tanto da sembrare ai nostri occhi lavori di certosini miniaturisti, piccoli gioielli o preziose tavole scientifiche. Questo non significa che i segni rappresentino solo ciò che riproducono, ad esempio la bocca può significare "bocca", esprimere il suono *r*, o simboleggiare un'apertura, un varco, un accesso. Dopo aver accennato al Libro dei Morti nei quali il defunto molte volte si bea di conoscere i segreti dei geroglifici e i rituali delle feste unendo il concetto segreto-mistero, l'oratrice ha tracciato la sintesi delle scoperte di Champollion che ha definito la scrittura egizia prettamente *pittografia e simbolica* in grado di offrire una forma grammaticale che può essere letta in linguaggio parlato ma non può essere espressa con le parole. In sostanza, i geroglifici egizi uniscono arte e

scrittura in una sorta di programma per il raggiungimento della vita eterna.

Mario T. Barbero



Il L. C. Biella Bugella Civitas a favore degli adolescenti



“Uno sportello internet e una guida dedicati agli adolescenti biellesi per combattere il disagio e promuovere il loro benessere”: è questo l'impegno che caratterizzerà il nuovo anno lionistico del L.C. Biella Bugella Civitas, presieduto da Maria Teresa Flecchia.

L'ultima parte del service “Ho fame d'ascolto” è stata presentata alla stampa e alle istituzioni locali il 18 ottobre 2006 presso il Museo del Territorio di Biella. L'impegno del club si rivolge dunque ancora una volta agli adolescenti. Nell'anno 2004/05 il progetto si poneva l'obiettivo d'informare i giovanissimi su patologie, tanto subdole quanto diffuse, che sfociano in gravi disturbi alimentari come l'anoressia e la bulimia. Nell'anno 2005/06 “Ho fame d'ascolto” ha voluto individuare quelli che sono i bisogni psicologici degli adolescenti biellesi, analizzando le loro aspettative attraverso un questionario e l'elaborazione del risultato dell'inchiesta con i ragazzi stessi. Nell'anno in corso si vuole fornire ai giovani l'opportunità di entrare in contatto direttamente con le risorse sociali e sanitarie locali a loro rivolte e per loro predisposte. Il lavoro svolto con i ragazzi permetterà la successiva apertura di un sito internet interamente dedicato agli adolescenti biellesi, realizzato da loro stessi, centrato sulla formazione del benessere e sull'abbattimento del disagio. Nel corso

**Un triennio di lavoro
per il service
“Ho fame d'ascolto...”**

dell'anno i ragazzi, guidati da insegnanti e da operatori specializzati, potranno entrare in contatto con le realtà territoriali della sanità, dei servizi socio-assistenziali e dell'amministrazione locale. Potranno mettere a confronto le loro aspettative e i loro bisogni emersi dalla ricerca effettuata l'anno precedente con le effettive risposte ed opportunità che i servizi socio-assistenziali offrono. Il materiale e le riflessioni emerse costituiranno la base su cui elaborare una guida ai servizi rivolta alla popolazione giovanile. La seconda fase del lavoro prevede che i ragazzi coinvolti, con il supporto degli adulti, elaborino i contenuti e la veste grafica della guida prevista sia su supporto cartaceo che su cd. Un lavoro condotto fin dall'inizio dal nostro Lions con la collaborazione dell'Azienda Sanitaria Locale 12 di Biella e con il Consorzio Iris per i servizi socio assistenziali, che insieme sostengono lo Spaf “Spazio di ascolto per adolescenti e famiglie” e che da alcuni anni organizza con le scuole biellesi interventi di formazione e informazione sanitaria.

Marialuisa Pacchioni



GIORNO DELLA MEMORIA

27 gennaio 2007: GIORNO DELLA MEMORIA

“Per il bene la stupidità è un nemico più pericoloso della malvagità. Contro il male è possibile protestare, ci si può compromettere, in caso di necessità è

possibile opporsi con la forza; il male porta sempre con sé il germe dell'autodistruzione, perché dietro di sé nell'uomo lascia almeno un senso di malessere. Ma contro la stupidità non abbiamo difese. Qui non si può ottenere nulla, né con proteste, né con la forza; le motivazioni non servono a niente”.

(da “Resistenza e resa” di Dietrich Bonhoeffer)

UN PENSIERO

Caro Franco,

Franchetto come mi piaceva chiamarti, non come diminutivo ma per il grande affetto che avevo per Te. Ci hai lasciati !

Abbiamo ancora negli occhi il Tuo sorriso e nelle orecchie le Tue battute, un po' sornione ma ricche di simpatia e d'intelligenza. Non ci vedevamo da tempo, non per cattiva volontà, ma ci sentivamo telefonicamente perché ci legava un profondo sentimento di amicizia, forse ci bastava una Tua battuta, un Tuo

consiglio. Abbiamo lavorato fianco a fianco per la nostra grande Associazione, i Lions, nella quale credevamo per aiutare chi più aveva bisogno. Sento parlare spesso di amicizia, la nostra era con la 'A' maiuscola. Sarai sempre nei nostri cuori, quale esempio di mitezza e di intelligenza.

Ciao caro Franchetto, un saluto dal tuo Amico Giacomo e dagli Amici del Tuo Club, il Lions Club Varazze-Celle Ligure .

Giuseppe Colombo



L.C. Torino Superga

Il pericolo attuale del terrorismo: ricordare il passato per affrontare il futuro



E' questo il titolo dell'incontro con Maurizio Laudi, Procuratore Aggiunto del Tribunale di Torino organizzato dal L.C. Torino Superga in intermeeting con i L.C. Ciriè d'Oria, Rivoli Castello, Torino Crocetta Duca D'Aosta e Torino Taurasia. In un mondo dove la violenza delle guerre, i conflitti sociali e l'intolleranza la

alcuni di essi per combattere efficacemente gli altri.

Alla trattazione del Procuratore Laudi è seguita la testimonianza di chi ha vissuto sulla propria pelle un'esperienza drammatica e sconvolgente del terrorismo "cosiddetto rosso". Giampaolo Giuliano, socio del LC Rivoli Castello, nel suo ruolo di Direttore dei Master in Economia Aziendale presso la Scuola di Amministrazione Aziendale di Torino, ha raccontato i fatti che hanno portato al suo ferimento ad opera del Nucleo Armato di Prima Linea nel dicembre del 1979. Questo ieri, ma oggi? Il terrorismo internazionale rappresenta una minaccia alla sicurezza dei popoli. Tra gli aspetti più inquietanti del terrorismo attuale c'è il fanatismo e l'ossessivo richiamo ad una guerra santa. Si tratta di una manifestazione di lotta che da fenomeno locale circoscritto si è internazionalizzato e ciò porta a nuove riflessioni e a nuove risposte che inducono a rivedere e a ripensare i cardini su cui poggia il concetto di sicurezza. La sicurezza è un bene fondamentale ma non può essere un tema esclusivo altrimenti c'è il rischio che i valori su cui si fonda lo Stato di Diritto, come la giustizia, la libertà e la tolleranza, diventino ostaggio e siano sacrificati sull'altare della sicurezza.

Un animato dibattito è seguito agli interventi dei due relatori. Quesito fondamentale è stato il ruolo dei Lions come diffusori di civiltà e di cultura. Ed i Lions con questa serata hanno voluto dare un contributo e un loro segnale "per non dimenticare": l'importante per le istituzioni



fanno da padroni la società civile ha il dovere di difendere la libertà così faticosamente conquistata nel corso del tempo. Le democrazie si difendono con le armi dello Stato di Diritto, così come il nostro Paese fece negli "anni di piombo" mettendo in atto i valori che hanno ispirato da sempre la società civile. Il dottor Laudi nel presentare questo tema ha ricordato quanto avvenuto nei fatidici *anni di piombo* ed ha messo in rilievo le differenze e le analogie tra il terrorismo di allora e quello odierno forse più spregiudicato e globalizzato. All'epoca Torino, anche per la presenza della grande industria, ha pagato più di altre comunità un profondo tributo alla lotta contro il terrorismo "rappresentato" da organizzazioni, quali le Brigate Rosse e Prima Linea, che misero in atto spettacolari e atroci atti di violenza per intimidire e condizionare l'opinione pubblica. Ma la Democrazia non è caduta nella trappola: ha retto utilizzando strumenti di confronto quali dibattiti ed assemblee arrivando ad un isolamento del fenomeno. Da parte delle Istituzioni, nel contempo, si sfruttò il "pentimento" di



democratiche è di non abbassare la guardia sui fenomeni eversivi e i giovani devono comprendere che ogni conquista democratica per la libertà comporta sacrifici talvolta anche in termini di sangue. Grazie alle testimonianze ed a una corretta informazione i giovani dovrebbero essere in grado di valutare in modo obiettivo le situazioni, senza incorrere negli errori dei coetanei di allora (e di oggi) optando per il bene della collettività.

Giovanna Sereni e Giampaolo Giuliano



DISTRETTO 108 IA-1

L.C. San Mauro

Una "Cena degli auguri" a sorpresa



Nella splendida cornice di Villa Sassi, il 14 dicembre 2006, il Lions Club San Mauro ha festeggiato il suo quinto compleanno organizzando una serata particolare ricca di sorprese. La regia è stata affidata ad Adriano Crosetto, di Joy-Project, personaggio noto per la realizzazione di eventi di prestigio, che ha gratuitamente messo a disposizione la sua esperienza. E' stata l'occasione per

scambiarsi gli auguri di Natale e riconoscersi come Lions e in linea con le indicazioni dell'IP Ross ha visto una nutrita partecipazione delle famiglie e dei figli dei soci. L'evento è stato impreziosito dall'esposizione dei due dipinti realizzati dagli alunni di San Mauro in occasione del concorso: "Un Poster per la Pace". L'incontro ha avuto inizio con il pittore Attilio Lauricella che in abito rinascimentale ha immortalato

con la sua matita gli invitati donando loro un ricordo unico e umoristico della serata. Lo spettacolo è continuato con il noto prestigiatore Marco Aimone che si è esibito in incredibili numeri di destrezza e rara abilità. La serata che ha avuto grande partecipazione e successo si è conclusa con un "fuori programma" offerto dallo stesso Crosetto che ci ha dato un saggio della sua passione per il "forbiccchio", ossia la capacità di realizzare oggetti utilizzando soltanto un comunissimo foglio di giornale e un paio di forbici.



Gabriele Malotti

DISTRETTO 108 IA-1

L.C. Rivoli Host

UNA FESTA DEGLI AUGURI NEL SEGNO DELLA SOLIDARIETÀ



Venerdì 15 dicembre 2006, presso l'Auditorium del Centro polivalente *Maison Musique* di Rivoli, il L.C. Rivoli Host ha celebrato la propria "Festa degli Auguri" con un riuscitissimo concerto nel corso del quale il tenore messicano Emilio Ruggerio ed il pianista rivolese Rinaldo Bellucci hanno proposto, dopo una piacevole introduzione natalizia fuori program-

ma, brani di Mozart, Chopin, Verdi, Messenet, Bixio e Velasquez. Il pubblico presente, oltre duecento persone, ha lungamente applaudito i due artisti per la loro interpretazione. La serata era finalizzata alla raccolta di fondi



per le numerose iniziative sostenute dal Club tra le quali la campagna di prevenzione contro il glaucoma e l'aiuto ai cittadini della città appartenenti alle fasce sociali più deboli. A tutti gli invitati sono stati inoltre offerti, dietro compenso appropriato, i CD realizzati per l'occasione dal titolo *Dolce Natale*. Il giorno successivo presso il Collegio San Giuseppe di Rivoli i lions del Club, come tradizione, hanno offerto e servito al tavolo il pranzo di Natale agli anziani seguiti dal Servizio Emergenza Anziani della Sezione di Rivoli. Al pranzo è intervenuto il sindaco Tallone che ha rivolto parole lusinghiere nei confronti dei lions per le loro molteplici iniziative a favore della comunità.



Gian Carlo Perottino



DISTRETTO 108 IA-1

L.C. Susa Rocciamelone Trent'anni esaltanti!



Alla prima Charter del 1977 l'allora Presidente Ferruccio Merlano pronunciava il discorso inaugurale del neonato Club Susa Rocciamelone affermando l'adesione e il sostegno ad alcuni valori ideali, propri del lionismo come la libertà e la solidarietà sociale per tutelare e promuovere il bene civico, culturale, sociale e morale della comunità. Con la convinzione di aver operato in tale direzione il 28 settembre 2006 nella suggestiva cornice del Forte della Brunetta l'attuale Presidente Pietro Prats ha allestito una mostra per illustrare trent'anni d'attività attraverso i service succedutisi nel tempo: convegni sul turismo, sulla viabilità, sull'industria, sull'ingegneria genetica, sull'enogastronomia ed i prodotti di nicchia in Valle, l'inaugurazione dell'Istituto musicale "G.B. Somis", gli interventi di restauro su monumenti e beni artistici, la raccolta di fondi per la ricerca sul cancro ed incontri con personaggi della scienza, della cultura e dello spettacolo come il Nobel Rita Levi Montalcini, Giorgio Ghezzi, Vittorio Sgarbi. E' stato inoltre ricordato il convegno sul tema delle barriere architettoniche, il supporto audio per i non vedenti lungo il percorso in località "Paradiso delle rane" nel Parco Orsiera Rocciavère, la predisposizione di un itinerario storico-artistico nella Valle, il progetto di una clinica



oculistica da realizzare a Bagalore nel Sud dell'India. Trent'anni di storia: un appuntamento così importante che nessuno ha voluto mancare a testimonianza dell'attaccamento al Club che ha per scopo "lavorare in silenzio per gli altri". Erano presenti i Presidenti che ne hanno scritto la storia, i soci fondatori, gli amici di altri Distretti e con lo spirito uomini importanti per la storia del Club come Luigi Aquino e Giuseppe Grippiolo, che troppo presto ci hanno lasciato. Ci hanno onorato della loro presenza Sandro Plano, sindaco di Susa, il VDG Alberto Viara, Jacques Opinel Presidente del L.C. Saint Jean de Maurienne Val d'Arc, nostro gemello con alcuni consoci, Federico Fornari vice Presidente Distrettuale Leo Club, Officer e tantissimi amici lions. Con l'occasione sono stati conferiti riconoscimenti ai soci fondatori che intrapresero il cammino con lo stesso spirito di quello che ancora oggi caratterizza il Club: Michele Magone, Aldo Annese, Mario Peirolo, Raffaele De Marzo, Lino Perdoncin, Dario Chiecchio, Giovanni Ribella, Giuseppe Botta, Luciano Michelozzi ed Enrico Bertone. Impossibile descrivere tutte le emozioni vissute nella serata culminate con il conferimento

del Melvin Jones Fellow a Luciano Michelozzi, uno dei fondatori del Club e da sempre uno dei più convinti assertori del lionismo. Da queste sensazioni, da questi uomini, il Lions Club Susa Rocciamelone riparte per tagliare nuovi traguardi, con la consapevolezza di avere alle spalle una importante e solida storia che fa guardare al futuro con fiducia ed ottimismo.

Massimo Chiecchio

DISTRETTO 108 IA-1

L.C. Torino Regio CONCERTO DI NATALE



Nella suggestiva cornice della Real Chiesa di San Lorenzo a Torino, lo scorso mese di dicembre ha avuto luogo il tradizionale Concerto di Natale organizzato dal L.C. Torino Regio nell'ambito della manifestazione "Piemonte in musica", patrocinata dalla Città di Torino e dalla Regione Piemonte. Il Concerto costituisce un felice appuntamento che si inserisce tra le iniziative del Club volte a favorire la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale della città. L'attività del Club ha infatti permesso il recupero di opere di particolare pregio quali la tela del Guercino, la grande statua lignea settecentesca conservate nella Chiesa di San Domenico e la pala lignea attribuita al

pittore fiammingo Joan Kraeck, detto il Caracca, oggi presso la Galleria Sabauda. Sono state inoltre istituite borse di studio annuali destinate a promettenti giovani artisti. Con questa serata il Club, che ha aderito alla Fondazione Teatro Regio di Torino, si è proposto d'iniziare e consolidare, per gli anni a venire un rapporto di partecipazione attiva alla vita del Teatro stesso. Il programma della serata ha proposto l'ascolto di un raffinato Sestetto femminile di artisti del Teatro Regio, le cui splendide voci di soprano e di contralto hanno regalato momenti di intensa emozione al folto pubblico, eseguendo Lieds di grandi compositori tedeschi. Gli applausi sono stati intensi e prolungati. Oltre ad Autorità lionistiche ed in rappresentanza del Teatro Regio il professore Piero Robba, ha assistito al concerto il professore Fiorenzo Alfieri, Assessore alla Cultura del Comune di Torino e Socio onorario del nostro Club che ha avuto parole di elogio per l'iniziativa.

Carla Carpinteri

**2007 = 8000 m²
Raddoppiamo
il successo!**

Hot Runner Systems



www.thermoplay.com

THERMOPLAY®
THERMOPLAY
THERMOPLAY



THERMOPLAY S.p.A.

Via Carlo Viola 74, 11026 Pont St. Martin (AO), Italy
Tel. +39 0125 800311 - Fax +39 0125 805567 - thermoplay@thermoplay.com

Thermoplay U.K.

24 Hemmells, Laindon North - Basildon - Essex SS15 6ED, U.K.
Tel. +44 1268 415805 - Fax +44 1268 417324 - thermoplay@thermoplay.co.uk

Thermoplay Deutschland

Werdohler Strasse 186 - D 58511 Lüdenscheid, Germany
Tel. +49 2351 661180 - Fax +49 2351 6611818 - info@thermoplay.de

Thermoplay France

21 Av. de la Mare Z.I. des Béthunes B.P. 9538, St. Ouen L'Aumône 95061 Cergy, Pontoise Cedex, France
Tel. +33 134 400017 - Fax +33 134 400575 - info@thermoplay.fr

Thermoplay Brasil

Rua S. Antonio, 721 Recanto do Parque, 13253-400 Itatiba, S.P. - Brasil
Tel. +55 11 45342160 - Fax +55 11 45241837 - thermoplay@thermoplaybrasil.com.br

Thermoplay Portugal

Estr. Da Nazare 200 R/C Esq a Amieirinha, 2430-033 Marinha Grande, Portugal
Tel. +351 244 577 247 - Fax +351 244 577 248 - geral@thermoplay.pt



RON DE GUATEMALA

MaltecoRon

IL PRESTIGIO DI UNA SCELTA ESCLUSIVA

Imbottigliato all'apice della sua maturazione, MaltecoRon mantiene intatte le sue proprietà, il suo sapore intenso, la forza originaria della terra da cui proviene: grandi valori che fanno di MaltecoRon uno dei Rum riconosciuti e premiati a livello mondiale tra i migliori. I diversi tipi di invecchiamento sono in grado di soddisfare ogni tipo di aspettativa. **10 anni Añejo Suave.** Un distillato che appaga chi si avvicina al mondo dei Rum invecchiati. Dal colore ambra intenso, il suo aroma è dominato dal delicato profumo di vaniglia, in cui spiccano intense note floreali dagli accenti legnosi. **15 anni Reserva Maya.** Un piacere intenso, dedicato a chi sa trattarsi bene e vuole offrire a se stesso un attimo di unicità. Un'equilibrata complessità aromatica pervasa dal sottile aroma di zucchero e di cannella. **20 anni Reserva del Fundador.** Un Rum da meditazione, di produzione limitata, da gustare fiasco nei bicchieri ballon. L'intenso aroma è dominato dalle note di spezie e di tabacco, di legno e di tostato.



Importatore esclusivo per l'Italia:
 Savio S.r.l. Rue de la Gare, 47
 11024 Chivasso (AO)
 tel. 0166 56 03 11 info@savio trading.it



DISTRETTO 108 IA-2

L.C. Genova Balilla 1746 UN "BALILLA" MOLTO ATTIVO



La vita del Club Genova Balilla 1746 si è tinta dei vivaci colori delle feste e di dolci note suonate da abili mani... Il 15 novembre presso il Teatro della Gioventù di Genova si è svolta la serata **"Canto d'amore corrisposto"** in intermeeting con i L.C. GE-Aeroporto Sextum, GE-I Forti, GE-Le Caravelle, GE-Portoria e GE-Sampierdarena per raccogliere fondi per un ecografo per la diagnosi precoce dei tumori al Nuovo Centro Oncologico del Ponente. Presente alla serata il VDG Maurizio Segàla di San Gallo, ed il PDG Wanda Ferrari De Regibus. Il nuovo Centro Oncologico ha come scopo la creazione di programmi di educazione sanitaria e prevenzione con ambulatori per la diagnosi precoce. Sul palco il gruppo genovese "le Quattro Chitarre": Pasquale Dieni, Massimo Bertolacci, Gianni Amore ed Enrico Cultrone, quest'ultimo anche voce solista, con l'esecuzione di celebri brani di Fabrizio De André. Il 18 novembre ha organizzato **"Una serata tra**

a m i c i "
presso il
L o c a l e
Fellini di
G e n o v a
per la
campagna
SF II. Tra i
presenti, il
Presidente del LC Le Caravelle, il Coordinatore del Gruppo A SF II Gabriele Alberti, il Presidente Distrettuale Leo Alessandra Arcuri, il Presidente del Leo Club Arenzano e numerosi membri dei Club del Distretto. In un vivace susseguirsi di momenti conviviali, lotteria e "danze" il nostro Club ha saputo confermarsi nel ruolo di trait d'union fra il mondo dei Leo e quello dei Lions. A conclusione del 2006 i Club GE-Host, Santa Croce, GE-Eur e GE-Balilla 1476 hanno festeggiato il Natale a Villa Spinola raccogliendo fondi per l'AIRC. Ringraziamo i Presidenti Ghio, Bruno, Milella e Canova per la splendida occasione di incontro.



Giorgia Teso

DISTRETTO 108 IA-2

L.C. Genova Albaro UN PROGETTO DI SERVICE PER LA CAMPAGNA SIGHT FIRST II



All'invito a debellare la cecità reversibile e prevenibile nel mondo il Lions Club Genova Albaro si è qualificato per primo nel nostro Distretto come Club Modello. Già nella campagna Sight First degli anni '90 si era distinto con i maggiori riconoscimenti e grazie al lavoro dei propri Officers aveva permesso anche agli altri Club della 2a Circostrizione di ottenere un successo significativo. Ora eccoci di nuovo in cammino per servire come e più che in passato. La prima tappa è la pubblicazione di un libretto di 32 pagine a colori che illustra l'attività di servizio del Club e della nostra Associazione con particolare riguardo al SF II che sarà distribuito in 6.000 copie al pubblico. La pubblicazione contiene gli sponsor che hanno condiviso il nostro progetto e finanziato l'iniziativa. La seconda tappa è quella di aver organizzato tre spettacoli che hanno anche un fine morale per la tutela dell'ambiente, dello sviluppo sostenibile sul nostro pianeta e della lotta al fenomeno della desertificazione che minaccia la sopravvivenza di milioni di persone. Tali spettacoli hanno ricevuto il patrocinio della Regione Liguria, della Provincia e del



Comune di Genova permettendo una raccolta di offerte per il Sight First II. Il primo, in collaborazione con l'AICS-Associazione Italiana Cultura e Sport, è stato rappresentato il 16 Novembre presso l'Auditorium dell'Acquario di Genova con il titolo "Emozioni dal blu" e la proiezione dei filmati del concorso europeo di video sub e premiazione dei vincitori. Il secondo il 28 Novembre con proiezioni ad integrazione dello spettacolo precedente. Un terzo, programmato per marzo 2007 presso il Teatro della Gioventù di Genova, avrà come titolo "Un milione di passi... di corsa... nei quattro deserti" con la proiezione del documentario sulla straordinaria impresa di Checco Galanzino nella sua sfida podistica dell'attraversamento dei quattro deserti più estesi ed inospitali del mondo: il Gobi in Cina, l'Atacama in Cile, il Sahara in Africa e l'Antartide: per ogni deserto 250 chilometri di corsa in sei giorni di totale autosufficienza. La terza tappa, quella conclusiva, è di aver organizzato una lotteria con l'offerta di n°5000 biglietti da 5 Euro ciascuno, con estrazione il 5 Maggio 2007: 1° premio una autovettura Fiat 600, 2° premio uno Scooter Kimco 50 CV, 3° premio una crociera per due persone per 8 giorni (27 ottobre-3 novembre 2007) con la MSC Crociere e con itinerario Francia, Spagna, Ibiza, Tunisia. Se anche voi, condividete i nostri obiettivi unitevi ai nostri progetti: condivideremo alla pari il successo e saremo tutti vincitori.

Piero Alberto Manuelli



DISTRETTO 108 IA-2

L.C. Casale Monferrato Host Un libro per i primi 40 anni



Per ricordare i primi quaranta anni del Lions Club Casale Monferrato Host, sponsorizzato dal Torino Host e il cui indimenticabile primo Presidente fu Cesare Cortesina, l'attiva Presidente dell'anno della ricorrenza (2005/2006) Margherita Girino ha offerto ai soci e a quanti ci conoscono e ci apprezzano nella comunità monferrina e nel più vasto mondo lionistico un gioiello editoriale dal titolo "Amicizia, Solidarietà e Bellezza-Essere Lions del XXI Secolo". Tra i contributi al volume, dopo il saluto del PDG Piero Rigoni e l'introduzione della Girino, abbiamo la "voce" dei Presidenti che si sono succeduti negli ultimi dieci anni: Aldo Vaccarone "prepararsi a un grande service", Paolo Tofanini "sensibilità e arte", Giulio Balocco "contributo allo splendore del Duomo", Paolo Migliavacca "antica terra di Morano Po", Piermario Croce "noi e gli altri", Enzo Lavagno "insieme per la pace", Natalino Maltoni "progetto recupero arresto



cardiaco", Mario Setragno "parlare poco...agire tanto", Paola Costanzo "la prima presidente donna" e Margherita Girino "onorare 40 anni di lionismo". Il volume contiene poi gli interventi di lions casalesi "storici" come Francesco Cappa, Angelo Bignazzi, Natalino Maltoni, Carlo Colombi. Fondamentale è stata l'illustrazione dei service per "onorare 40 anni di Lionismo" di Margherita Girino: il nostro aiuto per i bambini di don Graziano Cavalli del Nequen, la grande statua donata al Comune di Casale della riproduzione in bronzo di un gesso del Bistolfi, la realizzazione dell'Associazione "Monferrato Oltre il mesotelioma associazione Giovanni Numico". L'illustrazione della Presidente Girino è bene accompagnata da "un sogno di Leonardo Bistolfi" di Carlo Gioria, una immaginaria lettera del Bistolfi da Zurigo datata 3 ottobre 1913. Parecchi dei soci, nel corso dei quaranta anni celebrati dalla pubblicazione, hanno ricevuto il MJF: Armando Aceto, Carlo Beltrame, Angelo Bignazzi, Francesco Cappa, Carlo Colombi, Giuseppino Coppo, Domenico Demichelis, Ermanno Guaschino, Bruno Raselli e Aldo Vaccarone.

Carlo Beltrame

DISTRETTO 108 IA-2

L.C. Valcerrina BILANCIO DI UNA ATTIVITA' TRENTENNALE



L'anno che è iniziato sotto la presidenza di Piero Rigoni, PDG del Distretto, ha dato un colpo di acceleratore alle varie iniziative previste in occasione del trentennale della costituzione del Club fondato per iniziativa del compianto Armando Gerini da una costola del Casale Host. Il Club è stato visitato dal DG Sartoris il 29 novembre nella sede di San Candido di Murisengo. Anche in questo nuovo anno il Club ha privilegiato i "service" tradizionali come le borse di studio per studenti in memoria dei soci Fogliato e Musso, il riconoscimento in memoria di Gerini per premiare chi si è distinto nell'imprenditoria della zona per incrementare posti di lavoro ed economia, lo Stelo dell'Amicizia alla sua ottava edizione al fine di invogliare le persone a dedicarsi ad opere sociali. A ciò si aggiungono i consueti contributi per situazioni di disagio e di bisogno. Tra le opere che hanno avuto e che hanno una risonanza distrettuale non si può dimenticare il restauro del Romitorio di San Luca al Sacro Monte di Crea. Tornando ai programmi attuali, è prevista la consegna

di un cane guida ad un non vedente, mentre il tradizionale incontro con i cugini francesi della città di Orange potrebbe avvenire in concomitanza con una visita al Pontefice a Roma. La ricorrenza del trentennale verrà ricordata con una pubblicazione che riporterà ricordi, scritti e fotografie di alcuni protagonisti che si sono avvicendati nel corso del tempo. La vita e la storia di un Club continua e si incrementa con l'immissione di nuovi giovani soci che attraverso il bagaglio di esperienze personali mutate con quelle dei più anziani e nella sinergia con essi danno vita ad un insieme di persone capaci di realizzare anche i più ambiziosi obiettivi, all'insegna del NOI piuttosto che dell'IO.

Renato Celeste





L.C.Genova Host Genova Eur-Genova I Forti IN SUDAN UN SOGNO CHE DIVENTA REALTA'

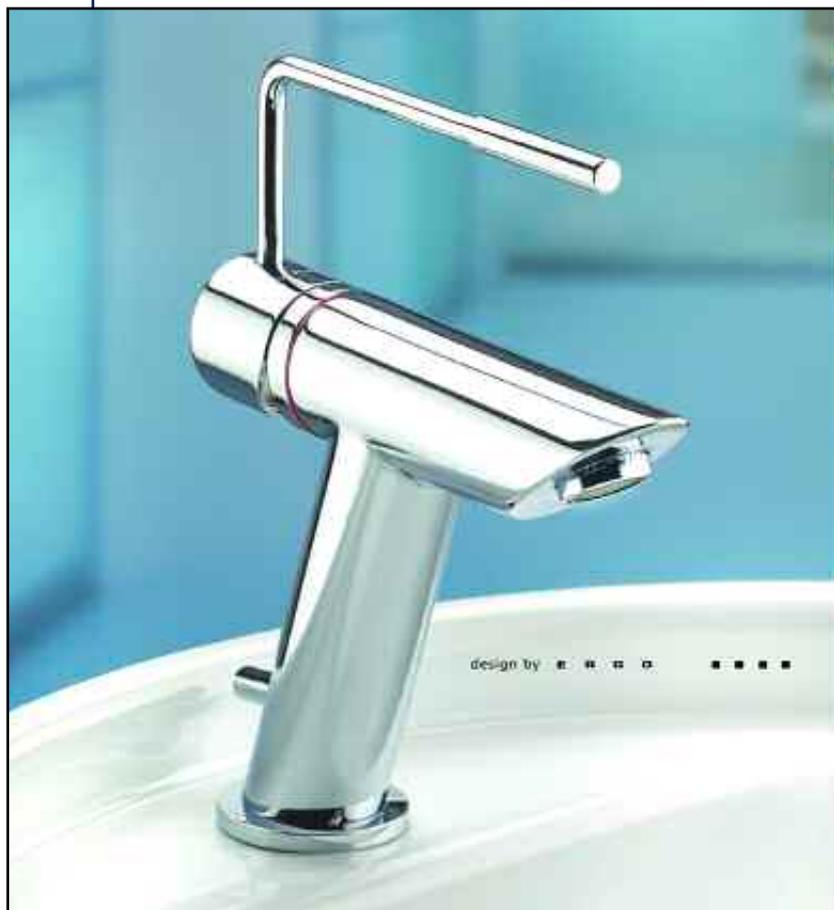
Un applauso scrosciante accoglie la proiezione della foto di un gruppo di ragazze di colore finalmente sorridenti e felici. Fino ad allora erano state proiettate immagini che narravano infinita miseria, dolore, fame come solo 50 anni di feroce guerra civile, costata due milioni di morti, possono provocare in un Paese disperatamente povero come il Sudan meridionale, con l'ultima foto raffigurante una bambina scheletrica genuflessa e ormai prossima alla fine con alle spalle un avvoltoio che la fissa implacabilmente. Il titolo: "In attesa del pasto". Questo è successo all'Hotel Bristol di Genova la sera del 16 novembre con i Lions Club Genova Host (Presidene Enrico Ghio), Eur (Presidente Riccardo Milella), I Forti (Presidente Gianluigi Andrianopoli) riuniti per ascoltare il Marchese Gian Antioco Chiavari dei Cavalieri di Malta raccontare un sogno che sta diventando realtà. In un Paese dove il 97% delle donne è analfabeta non si può non avere



come conseguenza che il 57% dei bambini non giunga al quinto anno di vita, a causa della miseria ma anche per l'incapacità delle madri a provvedere alle più elementari necessità igieniche e sanitarie. Approfittando della pace raggiunta fra le fazioni in guerra nasce il progetto dei Cavalieri dell'Ordine di Malta di costruire una scuola femminile, la prima del Paese da affidarsi alle Sorelle dell'Ordine di Loreto, per sostenere le giovani donne e valorizzarle come madri e dunque farne portatrici di pace e di risorse viventi per lo sviluppo sociale ed economico della comunità locale a grande maggioranza cristiana. Più

che di scuola sarebbe corretto parlare di *cittadella* visto che su una superficie di 3.000 metri quadrati stanno sorgendo i locali per alloggiare 100 allieve e il corpo insegnante, la mensa, la cucina, la libreria, gli spazi per attività agricole ed i locali per le attività extrascolastiche e religiose, il tutto con sistemi autonomi di produzione e distribuzione di acqua ed elettricità. Uno sforzo organizzativo ed economico enorme al quale i tre Club non mancheranno di fornire il loro contributo. Alla serata, condotta dal Lions Luca Aragone, erano presenti il Cerimoniere Distrettuale Euro Pensa, il RC Costanzo Peter e la ZC Alma Terracini.

Vittorio Gregori



CAYEN

RUBINETTERIE
F.lli Frattini

Rubinetterie F.lli Frattini S.p.A.
via Roma, 125 - 28017 S.Maurizio d'Opaglio (NO)
Tel. +39.0322.96127 r.a. - Fax +39.0322.967272
www.frattini.com - info@frattini.it



DISTRETTO 108 IA-2

L.C. Genova I Forti L'ORGOGGIO DI ESSERE LIONS



Una serata tutta per noi che ha lasciato fuori della porta una volta tanto i problemi del mondo, ma che ci ha fatto guardare dentro per ricordarci chi siamo, cosa vogliamo, cosa facciamo, cos'è che ci spinge a farlo. A rispondere a queste domande è stato il VDG Maurizio Segàla di San Gallo il 9 Gennaio a Villa Spinola in un interclub organizzato dal L.C.Genova i Forti al quale hanno partecipato altri 5 Club genovesi: Andrea Doria, Balilla 1746, Lanterna, San Giorgio, Sturla "La Maona". Il modo di porgersi di Maurizio lo conosciamo: lontano da ogni foga tribunizia sa esprimersi con coinvolgente pacatezza e con stringente consequenzialità, fa ben capire le sue tesi e, caso non frequente, l'ascoltatore avverte che crede in ciò che dice. Una serata in cui si è parlato di lionismo e l'oratore è partito mettendo in risalto la peculiarità della nostra personale progressione che ci vede impegnati in un percorso di cariche annuali, che possono essere in crescendo, al termine del quale si torna a disposizione del Presidente di turno del proprio Club per assumere le responsabilità che egli vorrà conferirci. Ed è già questo un bell'esempio di umiltà e di servizio che viene richiesta ai Lions. Ma ciò che in 90 anni ha fatto di noi la più grande Associazione di servizio nel mondo fu l'intuizione del fondatore Melvin Jones di svincolarci da una visione di servizio limitata ma di proiettare da subito la nostra azione a livello



planetario nella consapevolezza che in ogni parte del mondo c'è chi soffre ma c'è anche qualcuno disposto ad aiutare. Fare incontrare queste due realtà, catalizzando in un'unica organizzazione le potenziali energie di intervento fu la carta vincente che si riassume nella formula "creare e promuovere in tutti i popoli uno spirito di comprensione". Ma c'è di più. In una società in cui "l'apparire" è diventata condizione prioritaria e indispensabile per poter agire, solo azioni di largo respiro che coinvolgano molti Club possono sperare di ottenere la dovuta attenzione da parte dei media, innescando con ciò un processo che starà a noi far diventare virtuoso coinvolgendo nuovi adepti e nuovi supporter. «Se un Club con non poco sacrificio dona un cane guida a un non vedente la cosa rimane circoscritta, ma se venti Club in un'unica occasione fanno lo stesso saranno i media a fare a gara per dare risalto all'evento e con ciò si creeranno i presupposti per poterlo ripetere» ha esemplificato l'oratore. Ne sono prova le campagne Sight First che hanno consentito, nel mondo, 65 milioni di interventi per la cecità da fiume e 4,5 milioni di interventi di cataratta. Solo in Liguria nel corrente anno 190 non vedenti hanno riacquisito la vista grazie all'opera della nostra Banca degli Occhi. C'è quindi di che essere legittimamente orgogliosi per essere Lions, ma tali si nasce o si diventa? Occorrono tre qualità di base per iniziare il percorso: generosità, disponibilità, umiltà. Su questi pilastri la frequentazione alla vita del Club prima e del Distretto poi faranno maturare la necessaria formazione. Alla serata erano presenti anche il PC Nino Rinaldi e i DZ Paolo Frascara e Alma Terracini.

Vittorio Gregori

DISTRETTO 108 IA-2

L.C. Santa Margherita Ligure Portofino e San Michele di Pagana Tigullio Imperiale NATALE PER LA BANCA DEGLI OCCHI



Serata speciale quella di venerdì 15 dicembre 2006 per l'intermeeting tra il Lions Club Santa Margherita Ligure Portofino ed il



Lions Club San Michele di Pagana Tigullio Imperiale con l'intervento del Vescovo di Chiavari, Mons. Alberto Tanasini che con la nota cordialità e signorilità ha offerto l'occasione di una profonda riflessione natalizia con una prolusione sulla "Sacralità della famiglia". I numerosissimi soci hanno molto apprezzato e condiviso la sua esposizione. Il Presidente del L.C. Santa Margherita Ligure Portofino Paolo Pendola ha introdotto la serata

Festa degli auguri all'insegna della solidarietà

ricordando che il service era in favore della "Banca degli occhi", mentre Giorgio Fiocco, Presidente del Lions Club San Michele di Pagana Tigullio Imperiale, ha richiamato l'attualità del tema toccato da Monsignor Tanasini sottolineando che la serata all'insegna della solidarietà era il primo Intermeeting di due Club legati dallo stesso motto *We Serve*. Da parte sua il Presidente del Panathlon Club Aldo Mascolo, anch'egli socio Lions, ha delineato i benefici apporti delle discipline sportive, specie quelle che hanno attinenza con il mare. Mentre il Presidente del Circolo Nautico di Santa Margherita Ligure, il Lions Gian Luigi Cademartori, ha esposto le finalità del suo Circolo e quanto questo sia gradito nell'ambito del Tigullio per lo sport della canoa. La serata si è conclusa con il tradizionale scambio di auguri ed un arrivederci al prossimo anno.

Ritella Oddone



DISTRETTO 108 IA-2

L.C. Genova Porto Antico

Un laboratorio informatico in San Marco al Molo



Iniziata due anni fa con il Presidente Bertani e proseguita lo scorso anno con il Presidente Alberti è continuata anche quest'anno con il Presidente Milanta l'attività del Lions Club Genova Porto Antico a sostegno del laboratorio informatico di don Gian Piero Carzino. Un laboratorio a disposizione dei giovani di quel meraviglioso ma altamente degradato quartiere del Molo. Approfittando dell'inaugurazione di alcuni altari della chiesa di San Marco al Molo e delle informazioni fornite dagli architetti Gianni Bozzo e Giuliano Peirano, responsabili dei restauri, il Club ha colto l'occasione per sostenere ancora una volta il service che si propone di formare i giovani nel settore dell'informatica indirizzandoli così più facilmente verso

il mondo del lavoro. Alla serata era presente anche il VDG Maurizio Segà di Sangallo, il quale ha voluto sottolineare l'attività dell'Associazione in generale e del nostro Club in particolare. Il nuovo Arcivescovo di Genova Mons. Angelo Bagnasco ha potuto apprezzare i restauri degli altari e attraverso l'attività dei Lions illustrata dal Vice Governatore e dal Presidente Milanta ha potuto conoscere nuovi aspetti della città e delle sue problematiche, giungendo a ben valutare lo spirito di servizio dei Lions genovesi. A concludere la serata, grazie all'aiuto dell'amica Ebe Buono Raffo, il Coro Monteverdi ha interpretato bellissimi brani ben apprezzati dai presenti che hanno poi generosamente contribuito ad una raccolta fondi a favore delle attività di don Carzino. Da sottolineare la costante attenzione che i Lions hanno per questa parrocchia: circa quindici anni or sono il Lions Club Boccadasse indisse una gara internazionale per donare una pala d'altare a favore di questa Chiesa. Quella pala, che rappresenta Padre Santo, ormai da anni fa bella mostra di sé proprio in San Marco al Molo.

Marziale Bertani

DISTRETTO 108 IA-2

L.C. Chiavari Host

"LA DONNA NELL'ARTE"



Parlare... di donne fa parte del cliché dell'uomo di mare.

Ma quando l'uomo di mare è un Ammiraglio e per di più parla di donne come "soggetto d'arte" fin dai tempi più remoti, come ha fatto al L.C. Chiavari Host l'Ammiraglio Giovanni Balestra in una conversazione sul tema *La donna in pittura, dalla sensualità al concettualismo*, l'attenzione si fa più viva, sia per il tema intrigante che per la personalità del relatore, rilevante per gli incarichi ad alto livello ricoperti in ambito militare quanto per la notorietà nel campo della critica d'arte. Accompagnata da nitide riproduzioni di opere che più di ogni altra compendiano in sé lo spirito dei diversi periodi, la conversazione, movendo dall'immagine tratta da un antico tempio indù del futuro



Lions Club
Chiavari Host



LA DONNA IN PITTURA
..dalla sensualità al concettualismo..

La pittura sarebbe ben poca cosa senza la donna. Con lei diventa lusso, bellezza, trasgressione, mistero, voluttà. La donna in pittura è pensiero di pensiero, storia del mondo.

Presentazione
dell'Amm. (r) Giovanni BALESTRA

Martedì 28 novembre 2006

Buddha in atto di abbandonare i piaceri materiali per dedicarsi a quelli dello spirito, si è sviluppata attraverso le raffinate espressioni del mondo classico, greco e romano (tra cui la Nike di Samotracia del IV secolo a.C. e la Cleopatra del 44 a.C.) in cui il simbolo tende a prevalere sulla sensualità, del Rinascimento (con accenni a Botticelli, Giorgione, Tiziano) fino all'800 con diversi autori, fra cui Monet e Cezanne, per giungere a Modigliani, Picasso ed Allan Jones, sottolineando le diverse tendenze estetiche susseguitesi nel tempo. Dalla rappresentazione della donna come simbolo a volte di spiritualità, a volte della sensualità più accentuata, dalla ricerca della verosimiglianza all'astrattismo, dal realismo all'arte concettuale, fino alla transavanguardia. Un'approfondita panoramica sull'evoluzione del modo in cui lo sguardo dell'artista, scultore o pittore, ha colto nelle varie epoche *l'altra metà del cielo*, con una presentazione da parte del relatore che ne ha messo in evidenza una capacità espositiva non abituale ai "parlatori d'arte" e ben supportata da una vasta competenza sull'argomento.

Dario Manfredi



DISTRETTO 108 IA-2

NATALE CON I LIONS IN PIAZZA DE FERRARI

La piazza era gremita come raramente accade di vedere a Genova per avvenimenti che non siano politici o sindacali. L'occasione anch'essa rara: l'accensione dell'Albero di Natale come ormai è tradizione ma col contorno di altri avvenimenti non altrettanto tradizionali. La presenza dei Lions, non simbolica ma determinante per l'insieme della cerimonia e per lo scopo testimoniata dalla partecipazione del DG Giancarlo Sartoris, del VDG Maurizio Segàla di San Gallo e dai soci di ben cinque Club genovesi che hanno sostenuto e sponsorizzato le iniziative: il Leo Club Genova, i L.C. Genova Host, I Forti, Le Caravelle, San Siro di Struppa. Una partecipazione significativa, come ha rilevato il Governatore nel suo intervento che ha ancor più avvicinato l'Associazione alla popolazione e alle Istituzioni. Ma andiamo con ordine. Ore 17 di domenica 10 dicembre: Genova, piazza De Ferrari. Un immenso abete rosso della Val di Fiemme (legno di risonanza, di cui è fatto il "cannone" di Paganini) troneggia di fronte a Palazzo Ducale. Una colorita banda musicale, costume rigorosamente di loden e cappello alpino con piumetta, si fa largo tra la folla con lo stendardo della Val di Fiemme in testa. Marcette di circostanza e applausi della folla. Gli interventi di saluto e di ringraziamento sono stati dell'Assessore dottoressa Castellano che ha ringraziato il comune di Castello Molina di Val di Fiemme e il suo sindaco dottor Adriano Balzanella per il dono del maestoso abete e per il cordiale simbolico gemellaggio. L'Assessore Castellano ha ringraziato i Lions genovesi, non solo per

la loro presenza alla festosa ricorrenza, ma soprattutto per la concreta collaborazione e il contributo al progresso della città. In altrettanti termini si è espresso il sindaco Balzanella entusiasta per l'accoglienza e la simpatia. Infine il Governatore ha tracciato le dimensioni della nostra Associazione e ne ha indicato la capacità di promuovere in tutto il mondo opere e iniziative di solidarietà per ogni categoria di sofferenti ed indigenti, senza discriminazioni di sorta. Si è poi soffermato sul service Sight First II che oggi rappresenta lo sforzo maggiore in cui sono impegnati i Lions nel mondo ed ha anticipato il significato della seconda parte della cerimonia, quella più impegnativa. Al termine degli interventi, un piccolo, infreddolito ed emozionato Alberto ha lanciato la luce all'abete tra gli applausi. Tutti si sono poi trasferiti nei locali prospicienti la Piazza Matteotti nell'ala destra del Palazzo Ducale dove era stata allestita una mostra di sculture lignee policrome, opere dello scultore della Val di Fiemme Marco Nones, un giovane talento dell'arte italiana che impressiona per la vigoria delle sue figure, prorompenti dal tormento della radice del pino cembro da cui ricava i suoi soggetti: Madonne dai tratti delicatissimi, volti espressivi delle emozioni, atteggiamenti di sublime umiltà, leggeri voli d'angeli che sprigionano dalle fibre del legno. Nones è l'autore dell'Angelo dorato che domina la Sala Nervi delle udienze papali a Roma. La mostra si è chiusa il 10 gennaio e tutti i visitatori hanno potuto partecipare ad una ricca lotteria il cui ricavato è andato completamente a favore del service Sight First II.

Massimo Ridolfi

PIÙ LIBERTÀ ALLE TUE MOSSE.



SANPAOLO

SANPAOLO ALL
10 NUOVI PROFILI DI INVESTIMENTO
FRA CUI SCEGLIERE, PER UNA GESTIONE
DINAMICA DEL TUO CAPITALE.
CON TUTTI I VANTAGGI
DI UN PRODOTTO ASSICURATIVO.

Scopri le nuove soluzioni Sanpaolo
dedicate al tuo risparmio.

Sanpaolo All è un prodotto assicurativo realizzato dalle Compagnie EurizonLife Ltd e intermediato dal broker Marsh S.p.A., (responsabile per i Clienti delle banche del Gruppo Intesa Sanpaolo (Banche Rete Sanpaolo). Prima della sottoscrizione leggere il Fascicolo Informativo. EurizonLife Ltd con sede in Dublino (Irlanda) è un'impresa di assicurazioni autorizzata a svolgere anche in Italia la propria attività assicurativa in regime di libertà di prestazione dei servizi ai sensi dell'art. 24 del Decreto Legislativo 27 settembre 2005 n. 209.

EurizonLife



L.C. Genova I Dogi

UNA NOTTE DA FIABA



Correva l'anno di grazia 1694 quando Gio Francesco Brignole Sale commissionava al quarantenne Bartolomeo Guidobono, insigne pittore savonese molto attivo nella città della Lanterna, la realizzazione di quattro grandi tele destinate a sovrastare le altrettante porte esistenti nel salone di rappresentanza del Palazzo di famiglia. Era l'epoca in cui le grandi famiglie genovesi facevano a gara per rendere sempre più sfarzose le dimore che si erano costruite nell'olimpico della via Aurea, tanto da farne una passerella della ricchezza e del potere. Quella via con i suoi Palazzi è giunta intatta a noi in un insieme di tale splendore da poter sfidare qualunque altro complesso storico del pianeta. Come soggetto pittorico vennero scelte le bibliche storie di Abramo e del nipote Lot per una sottile analogia che in esse si volle rilevare con le vicende dinastiche della famiglia Brignole Sale. Due di queste tele "Abramo convita i tre Angeli" e "Abramo bandisce Agar" di oltre 2 metri quadrati ciascuna presentavano la necessità di urgenti, radicali e costosi lavori di restauro che la Conservatoria aveva difficoltà ad intraprendere. Ecco allora che sulla scena appare il L.C. Genova I Dogi nella figura del Presidente Ines Corazzo Vassallo, elemento così determinato da farci chiedere come sia possibile che alcuni Club abbiano ancora delle remore all'ammissione del gentil sesso, che con il supporto del Club prende contatti con il Direttore dei Musei di Strada Nuova Piero Boccardo e fa partire con napoleonico coraggio l'opera di restauro. «I Lions sono attenti ai bisogni di chi soffre» ha affermato in proposito il VDG Maurizio Segàla di San Gallo, socio del Club «non soltanto nel senso più restrittivo della paro-



la ma coscienti che l'incuria e la conseguente perdita di opere d'arte è una cocente sofferenza dell'anima». Tanta energia è stata ben premiata la sera del 22 novembre con la presentazione delle opere restaurate nello stesso Palazzo Rosso per il quale erano state dipinte. Il dottor Boccardo ha esaurientemente descritto la storia del Palazzo e delle due pitture, facendo seguire un raffinato simposio negli stessi saloni che ha permesso ai commensali di sentirsi immersi in un'atmosfera fiabesca circondati com'erano dai dipinti dei più grandi Artisti del '600 e del '700. Nonostante la quota di partecipazione tutt'altro che popolare per consentire un reperimento di risorse a favore del service, un Club di 26 Soci è riuscito a far intervenire quasi cento ospiti, dei quali ben pochi erano Lions. Un'operazione da manuale che dimostra come sia possibile, con una buona idea, reperire all'esterno i mezzi per realizzare i nostri scopi. Ciò è avvenuto anche grazie ad una pesca di beneficenza che aveva in palio preziosi monili offerti dalla Gioielleria Guglielmi. Alla serata erano anche presenti il Tesoriere Distrettuale Ernesto Mezzino, il Presidente di Circostrizione Nino Rinaldi, oltre ad Officer e alte personalità civili.

Vittorio Gregori

L.C. Genova Alta

MOSTRA DI PITTURA PER IL TRENTENNALE



Fra le varie iniziative per celebrare un trentennale quella scelta dal L.C. Genova Alta non si esaurisce semplicemente in una serata commemorativa ma abbina la ricorrenza ad una iniziativa che coniuga arte e solidarietà. Verrà infatti indetta la Mostra di Pittura "Colori per chi non vede" da tenersi dal 9 al 14 aprile nei locali del Circolo Ufficiali di Genova di via S. Quintino. La Mostra è riservata esclusivamente ad artisti professionisti Lions dei Club del Distretto 108Ia2 che dovranno donare due

loro opere di libero argomento dignitosamente incorniciate. L'intero ricavato dalla loro vendita, offerte ad un prezzo largamente inferiore al loro reale valore, andrà totalmente a beneficio della Banca degli Occhi Melvin Jones. A suo tempo i Club e gli artisti interessati, tenuti comunque al corrente di ogni possibile, eventuale variazione di tempo e di luogo, riceveranno le disposizioni per l'invio delle opere, le schede di adesione, le date e quant'altro necessario. Gli artisti per dare la loro disponibilità possono prendere contatto con il Presidente del Club Adriano Pasqualini (tel. 010 3622350 - 010 3629924). «Agli stessi non sfuggirà» sottolinea il Presidente «il valore della loro collaborazione a favore di coloro che, grazie a quei quadri, potrebbero recuperare la vista e riuscire anch'essi a vederne i colori!».

Vittorio Gregori



DISTRETTO 108 IA-2

L.C. Genova I Dogi

Ugo Pagliai e Paola Gassman a Villa Spinola



Nella Sala degli Arazzi di Villa Spinola, organizzata dal L.C. Genova I Dogi (Presidente Ines Corazzo Vassallo) il 20 ottobre si è svolta una serata alla quale sono

interventuti gli attori Ugo Pagliai e Paola Gassman, accolti da molte autorità lionistiche e da un folto pubblico desideroso di ascoltare due grandi attori, uniti da anni in un felice sodalizio privato e artistico ed amati per la bravura, la professionalità e l'umanità che sanno trasmettere nel loro lavoro. Attualmente Pagliai è in scena al Teatro della Corte di Genova con "La Mandragola" di Macchiavelli. E proprio con la sua voce suadente ci ha introdotto in questo classico della letteratura teatrale italiana del Cinquecento. «Una commedia per nulla datata e attualissima: l'oggi di Macchiavelli è l'oggi degli attori e del pubblico...» ha detto l'attore, presentando un'analisi stori-



ca, sociale ed interpretativa del lavoro che ha avvinto l'uditorio. Hanno fatto seguito alcuni aneddoti di vita teatrale di entrambi gli attori che si sono soffermati sui personaggi a cui hanno dato vita con grande successo sia Paola Gassman che il padre, il "grande Vittorio". Esperienze di personaggi diversi manifestati con un ritmo coinvolgente e sempre disponibili all'analisi di se stessi. L'attento pubblico ha posto molte domande ed è esploso in uno scrosciante applauso finale per due attori che, prendendo in prestito le parole da Calvino "non hanno mai finito di dire quello che hanno da dire".

Giovanna Mutti Calcinaï

DISTRETTO 108 IA-2

L.C. Valenza

Presentato il service a favore dell'Ospedale di Alessandria



Nella serata del 21 novembre sul tema "Prospettive terapeutiche in ematologia" con relatore il dottor Alessandro Levis Primario di Ematologia presso l'Ospedale SS. Antonio e Biagio di Alessandria, il Presidente Piacentini ha annunciato l'importante service di cui si fa promotore quest'anno il Club. Si tratta di una modernissima attrezzatura per effettuare in automatico tempestive analisi del sangue in presenza di sospette neoplasie: un investimento di circa 30.000 euro che verrà donato al Reparto di Ematologia dell'Ospedale di Alessandria. Avvalendosi di diapositive il relatore ha illustrato le nuove terapie per la cura della leucemia basate sull'utilizzo delle cellule staminali. «Oggi stiamo studiando con successo le terapie selettive contro le sole cellule tumorali» ha precisato Levis. «Nel caso della cellula leucemica si deve riuscire a capire quali sono gli "errori" che stanno alla base della cellula tumorale per colpirla ed eliminarla. E' possibile in questo modo curare alcune leucemie



attraverso la semplice somministrazione di pastiglie. Con la nuova tecnologia di cui si potrà disporre attraverso la donazione del Lions la ricerca del DNA nel sangue che richiede oggi alcune ore potrà essere fatta tempestivamente ed in automatico, potendo così svolgere un lavoro di prevenzione, di diagnosi e di cura più ampio».

La successiva Festa degli Auguri del 16 dicembre è stata l'occasione per fare il punto della attività svolta nei primi mesi e dare i riconoscimenti ad alcuni soci. Con l'occasione, il Presidente Piacentini ha annunciato alcuni importanti service futuri. Al termine della serata a tutti i soci è stata donata una copia di "Valenza d'na vota", pubblicazione sostenuta dal Club per "non far dimenticare fatti e tradizioni di Valenza".

Franco Cantamessa



PROSINO
we keep the world spinning

WE KEEP THE WORLD SPINNING

PRODUZIONE DI ANELLI IN ACCIAIO 100Cr6
TORNITURA SU DISEGNO DEL CLIENTE DA 8 A 300 mm
TRATTAMENTI TERMICI ALL'INTERNO DELL'AZIENDA
LABORATORIO METALLOGRAFICO

Prosino S.r.l.
Via Garodino - Zona Industriale D4
28075 Grignasco (NO)
Tel. 0163 418444 - Fax 0163 418445
info@prosino.com - www.prosino.com

60
years
1946

ITALCERT



IL GOVERNATORE SARTORIS ALLA BANCA DEGLI OCCHI

Nel cuore della maggiore realtà in Liguria nel campo dell'assistenza sanitaria, l'Ospedale San Martino, ha la sua sede, opera e sempre più si afferma come insostituibile realizzazione della più alta espressione della vocazione dei Lions a sostegno dei problemi connessi alla vista la Banca degli Occhi, voluta e creata dall'indimenticabile Enrico Mussini. A questo sogno, ora diventato pulsante realtà, Egli dedicò completamente gli ultimi anni della sua vita e chi gli fu allora vicino ben ricorda il suo entusiasmo, la determinazione, la trepidazione con la quale vedeva crescere la sua creatura e superare i primi traguardi, forse i più difficili, incurante delle sofferenze che la malattia già gli infliggeva: dal 15 luglio 1996, quando i promotori Lions e lo staff dirigenziale della Clinica Oculistica dell'Università di Genova approvarono il verbale della "fattibilità del Progetto" al 15 luglio del 1998 quando la personalità giuridica della Fondazione venne riconosciuta dal Ministero della Sanità. Oggi la Banca degli Occhi è ufficialmente riconosciuta fra le 13 consorelle operanti in Italia ed è la prima Banca Europea realizzata con il supporto dei Lions, ma il dato più importante è che solo nel corrente anno ha ridato in Liguria l'inestimabile gioia della vista a 180 non vedenti. Da qui l'alto significato della visita che il Governatore Giancarlo Sartoris, accompagnato dal VDG Maurizio Segàla e dal Segretario Distrettuale Carlo Forcina, ha voluto effettuare alla struttura il 20 novembre, ricevuto dal Presidente della Fondazione Paolo Aiachini, dal Segretario Enrico Costa e dal Presidente dell'Associazione Amici della Banca degli Occhi Roberto Peretti. Nel più alto ossequio al principio di "servire", il Governatore ha dato un particolare significato al suo viaggio da La Spezia a Genova trasportandovi un contenitore termico contenente due cornee appena espantate. Per dare un'idea dell'opera di sensibilizzazione alla cultura delle donazioni di organi effettuata a tutti i livelli, si può rilevare come nella sola Città del Golfo si sia passati dalle due donazioni di cornee ottenute nel 2004 alle 68 ottenute nel corrente anno. Dopo il saluto di benvenuto espresso dal professor Traverso,

Direttore Medico Scientifico della Fondazione, le dottoresse Pagani e Randazzo hanno illustrato tutte le complesse apparecchiature collegate al percorso che compie la cornea dal momento in cui giunge (solo quest'



anno sono state oltre 350), accompagnata da un campione di sangue del donatore, a quello in cui viene consegnata al chirurgo che deve provvedere all'impianto. La prima operazione consiste nell'attribuzione di un codice al tessuto ed al siero ottenuto per centrifuga dal sangue affinché non sia nota ai familiari del donatore l'identità del beneficiario e viceversa. Inizia poi un'attenta analisi del sangue per poter escludere la trasmissione di patologie e allo stesso scopo viene richiesta l'anamnesi del donatore e la sua cartella alla clinica di degenza. Le cornee vengono esaminate su complessi strumenti e circa il 60% di esse risulta atto al trapianto che deve essere effettuato entro sei giorni dall'espianto, le altre vengono utilizzate per scopi didattici o di ricerca. Tutte vengono mantenute ad una temperatura costante di 5°, mentre il siero sarà conservato per 30 anni a -80° per rendere possibili i necessari riscontri a fronte di eventuali insorgenze di affezioni. All'equipe della Fondazione deve aggiungersi il notevole numero di medici della Clinica Oculistica Universitaria di Genova che assicurano la possibilità del prelievo 24 ore al giorno per 365 giorni l'anno. Anche in altre strutture ospedaliere liguri esistono medici che volontariamente provvedono agli espianti. Non si può infine sottacere che buona parte dei trasporti delle cornee da tutta la Liguria all'Ospedale di San Martino e viceversa vengono assicurati da volontari Lions che si fanno carico anche delle spese connesse. Dalla visita è balzata agli occhi una struttura articolata, complessa ma anche inevitabilmente gravata da costi destinati a crescere mano a mano che l'offerta potrà adeguarsi ad una domanda sempre più pressante, riducendo quindi le attuali lunghe liste di attesa. Ed è su questo fronte, quello del reperimento dei fondi, che ogni Club ed ogni Lions sono chiamati a dare tangibile prova della loro vera vocazione al servizio.



Dopo il saluto di benvenuto espresso dal professor Traverso,

Vittorio Gregori



"CAMPAIGN SIGHT FIRST II"

Relazione del Coordinatore del Settore A: Distretti Ia1-Ia2-Ia3-Ib1-Ib2-Ib3-Ib4

-Situazione attuale del service

La raccolta contabilizzata presso la Sede CSFII al 17 gennaio 2007 (contanti e promesse dei Club Modello) ha raggiunto la somma:

	Raccolta	Obiettivo	%
Nel mondo	66.020.572,00	150.000.000,00	44,01
In Europa	4.619.957,00	32.000.000,00	14,44
Nel MD 108 ITALY	1.898.893,00	5.830.889,00	32,57
Nel Settore A	810.553,15	1.783.496,00	45,45
Nei Distretti Ia	419.597,38	801.754,00	52,33
Nei Distretti Ib	390.955,77	981.742,00	39,82
Nel Distretto Ia1	234.149,21	304.204,00	76,97
Nel Distretto Ia2	140.072,48	245.850,00	56,97
Nel Distretto Ia3	45.375,69	251.700,00	18,03

Altre somme sono già state annunciate come raccolte dai Club, ma non ancora trasmesse o non ancora pervenute alla Sede CSFII.

-I candidati a Club Modello

Nessun nuovo Candidato a Club Modello si è aggiunto a quelli già segnalati.

-Giornata Nazionale Sight Firsts II

"Un'orchidea per la vista" è il motto che accompagnerà la Giornata Nazionale Sight First II indetta dal Consiglio dei Governatori per il prossimo **15 aprile 2007**. I Club riceveranno direttamente dai Governatori la scheda di prenotazione delle orchidee che dovrà essere compilata e restituita entro il 28 febbraio. 130.000 sono le orchidee che sono state ordinate. Un Club con l'acquisto di 500 orchidee, mediamente raggiungerà il suo obiettivo Sight First II con un'unica manifestazione. I soldi raccolti con le orchidee saranno poi trasmessi direttamente dal Club alla Sede CSFII e concorreranno all'incremento del proprio obiettivo di Club. La Giornata Nazionale sarà supportata da interventi sui mass media, da un concerto con il Coro e l'Orchestra dell'Arena di Verona e da altre iniziative che sono in corso di organizzazione.

-La Missione di "Campaign Sight First II"

Nel consueto approfondimento



degli obiettivi della CSFII, avendo concluso il primo obiettivo, quello relativo

al "controllo ed eliminazione, dove possibile, delle principali cause della cecità prevenibile", passiamo al secondo: "combattere nuove o emergenti malattie della vista". In questo numero introdurremo l'argomento, nei prossimi ci addenteremo nei particolari (ipovisione, cecità infantile, difetti refrattivi della vista e retinopatia diabetica).

Informazioni generali:

La situazione della cecità a livello mondiale sta subendo un drastico cambiamento. Nel 1990, quando la Campagna Sight First fu lanciata, le maggiori sfide della conservazione della vista erano: la cataratta, il tracoma e la cecità da fiume. Attualmente, pur continuando a rappresentare un grave problema, i casi di cecità derivanti da queste malattie, hanno subito un calo considerevole. È addirittura possibile prevedere realisticamente che potranno essere rimosse dalla lista dei problemi sanitari pubblici di molte aree geografiche del mondo. Tuttavia, attualmente, ci troviamo a dover affrontare nuove o emergenti malattie della vista come le malattie causate dal diabete, il glaucoma, la cecità infantile, i difetti refrattivi della vista nei bambini e la carenza dei servizi sanitari e riabilitativi per la conservazione della vista. Le strategie per affrontare questa battaglia vertono sulle iniziative adottate dai Lions da ormai molti anni: educare le persone sui problemi cronici della vista e sulla perdita della vista legata all'invecchiamento, offrire operazioni di cataratta a basso costo, offrire occhiali da vista ed altri strumenti ai bambini ed adulti bisognosi.

"GIÀ RACCOLTI 66 MILIONI DI USD"
In Italia 130.000 orchidee
per la Giornata Nazionale
Sight First II del 15 aprile 2007"

Roberto Fresia

TUTTI A SCUOLA!

E' la grande sfida dei Lions Club italiani in favore dei bambini nel bisogno.

Amesal vende semi e sigarette nelle strade di Addis Abeba, Moussa una bimba Peul di otto anni accudisce le capre della famiglia, Habiza ha dodici anni e due figli. Sono alcuni degli oltre 150 milioni di bambini (oltre la metà di essi sono bambine) ai quali è negato il fondamentale diritto all'istruzione di base. Vivono per

la stragrande maggioranza nei Paesi più poveri del mondo nei quali la popolazione al di sotto dei 15 anni rappresenta quasi il 50% di tutti gli abitanti. Una ricchezza da valorizzare per poter sperare di spezzare la catena che unisce ignoranza, povertà, sfruttamento e sottosviluppo. La Storia insegna che nessuna società è mai uscita dal sottosviluppo senza aver investito grandi risorse sui giovani e poter accedere alla scuola primaria (le nostre scuole elementari) significa molto di più che imparare a leggere, scrivere e far di conto. Per questo motivo l'istruzione è considerata un diritto fon-



damentale e uno dei più importanti fra gli otto obiettivi di sviluppo del Millennio sanciti nel 2000 dall'Assemblea Generale dell'ONU. Se all'analfabetismo aggiungiamo il fatto che altri milioni di bambini nei Paesi a basso reddito soffrono e muoiono ogni anno a causa di malattie provocate

dalla scarsità di igiene e di acqua potabile ci rendiamo conto come favorire l'accesso all'istruzione sia il modo più efficace per contribuire a garantire loro un futuro migliore. Molti

Club ed alcuni Distretti hanno realizzato o lo stanno facendo progetti che riguardano questi temi ma l'analisi dei bisogni e delle strategie d'azione fatte dalle Nazioni Unite e dalle Agenzie ed Organizzazioni Internazionali indicano chiaramente che la risoluzione di questi problemi richiede sempre più risposte di grande impatto e l'impiego di adeguate risorse "in rete" tra loro per formare una grande e poderosa task force. E' necessario quindi affiancare alle micro-realizzazioni o agli interventi spot sempre più service che favoriscano l'unione delle forze e delle risorse su obiettivi mirati con continuità d'azione e per il tempo necessario per conseguirli e renderli sostenibili. Il diritto per tutti i bambini all'istruzione primaria è una sfida, un service con un obiettivo prioritario, di grande attualità e ben compreso dall'opinione pubblica. TUTTI A SCUOLA: ecco l'occasione per realizzare un service che fornisce ai Club un *metodo* di servizio innovativo, servire uniti in favore di un unico Paese, di un unico bisogno pri-

"Un grande cuore e un mondo unito al servizio di una causa giusta"

mario per poter incidere in modo verificabile su un alto numero di bambini e influenzarne le condizioni di vita e il futuro. Un'opportunità per agire in modo più efficace ed efficiente, creando sinergie e partnership in grado di valorizzare il ruolo e l'immagine dei lions.

Uno *strumento* per motivare i soci ad essere protagonisti, artefici e realizzatori di un service con marchio Lions e non come semplici finanziatori di progetti ideati e realizzati da altri. *Dove?* In Burkina Faso, uno dei

Paesi più poveri del mondo con una stabilità socio-politica e la presenza di 15 Lions Club con cui collaborare. Un Paese dove la concomitante presenza di altri Club italiani impegnati nel progetto contro le malattie killer permette l'avvio di un vero e proprio "progetto-Paese": una cooperazione che integrando obiettivi differenti e creando sinergie porta a capitalizzare le esperienze e ottimizzare le risorse. I Club saranno i realizzatori del progetto *costruendo almeno quaranta scuole rurali, con i servizi igienici e un pozzo d'acqua presso ogni scuola, incentivando le famiglie a far frequentare la scuola e promovendo attività di educazione e prevenzione sanitaria*. Ma non solo, potranno essere anche il volano per coinvolgere le loro comunità locali, le Istituzioni e gli sponsor ed *i controllori dell'utilizzo dei fondi e dei risultati attesi, li verificheranno in loco e vedranno dedicati al Club il frutto del loro impegno di servizio*.

Giancarlo Vecchiati

SERVICE

La "Baistrocchi" per il service "Assistenza Terzo Mondo e Adozione a distanza nel Benin"

La Compagnia goliardica "Mario Baistrocchi" anche quest'anno, come ormai da oltre un lustro, ha devoluto l'incasso della serata del giorno dopo l'Epifania al service "Assistenza Terzo Mondo e Adozione a distanza nel Benin": uno dei fiori all'occhiello del nostro Distretto. Gli scroscianti applausi a scena aperta hanno sottolineato momenti davvero esilaranti e le piacevolissime evoluzioni delle "12 vomitable girls 12". Da oltre novant'anni la BAI si rinnova adeguandosi con la satira e l'ironia a tutti gli eventi di attualità. Il copione di Rossi, Quistelli e Biancalana è una cascata pirotecnica di frizzi e lazzi che, senza faziosità, mettono alla berlina avvenimenti della politica, dello spettacolo e noti personaggi pubblici: la Compagnia è oggi una sorta di "Bagaglino" genovese di cui possiamo andare particolarmente fieri. Oltre ai balletti ed agli sketch è sempre attesa e molto apprezzata la voce profonda fuori campo di Raul, il "telecronista di Voghera", una vera e propria ciliegina sulla torta. Il DG Giancarlo

Sartoris, molto sensibile alle finalità del service, aveva lanciato un accorato appello affinché tutti i Lions partecipassero alla serata benefica e, quale segno di sentita riconoscenza, ha consegnato al regista Piero Rossi una targa d'argento sulla quale, traendo spunto dal titolo dello spettacolo, è scritto: *"Quando meno te l'aspetti" puoi incontrare un nemico sulla strada che hai scelto per evitarlo, ma "Quando meno te l'aspetti" puoi incontrare un amico sulla strada che hai scelto nella speranza di trovarlo*.

Ed è proprio sulla strada della speranza che abbiamo trovato la BAI, un amico gioioso dal grande cuore che ogni anno con noi aiuta tanti bambini che vivono lontano a ritrovare il sorriso. Il PDG Gianni Ponte, infaticabile Delegato distrettuale del service, dopo un breve ma trascinate intervento ha chiamato sul palcoscenico anche la madrina della serata, la professoressa Rosanna Gusmano, Primario Emerito del Reparto di Nefrologia all'Istituto Giannina Gaslini che con i Lions si prodiga per salvare quanti più bambini extracomunitari è possibile. Il prossimo appuntamento è già fissato per il 7 Gennaio 2008. Grazie BAI per la generosità e per la tua eterna giovinezza! Cosa c'è di più gratificante che contribuire a salvare una creatura divertendosi?

Vittorio Gregori



3° GIORNATA NAZIONALE RACCOLTA OCCHIALI USATI

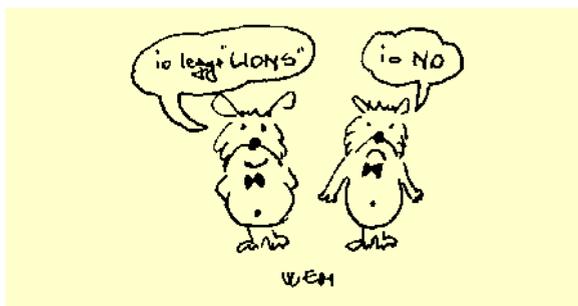
Su tutto il territorio italiano il **14 e 15 APRILE 2007** si svolgerà la 3° Giornata Nazionale della Raccolta Occhiali Usati. Una grande opportunità per sensibilizzare il pubblico al nostro servizio, senza richiedere alcuna spesa o contributo e fare conoscere alle nostre comunità locali il grande impegno dei Lions in tutto il mondo. La Raccolta Occhiali Usati è un impegno permanente dei Lions, un qualificante service internazionale che può creare una nuova positiva immagine del Lionismo Italiano. Partecipare vuol dire vivere con orgoglio la propria appartenenza ad un'associazione che negli ultimi 10 anni ha distribuito, consegnandoli gratuitamente a chi ne aveva bisogno, 22.011.239 paia di occhiali riciclati. Anche quest'anno i Lions raccoglieranno gli occhiali smessi nelle postazioni volanti e nelle piazze italiane e si uniranno agli ormai 350 Punti Permanenti di raccolta. Le proposte emerse dall'esperienza dei due anni passati sono molteplici e vanno dall'installazione di un gazebo nelle piazze e nelle vie delle città al coinvolgimento delle circoscrizioni e dei comuni, dall'organizzazione di meeting distrettuali all'interessare radio e televisioni locali. I Lions Club saranno affiancati da 10.000 negozi di ottica che esporranno la locandina della Giornata e si occuperanno della raccolta e della diffusione dei depliant nel giorno di Sabato 14 aprile 2007. La manifestazione ha ottenuto il **Patrocinio del Segretariato Sociale della RAI** che, oltre ad autorizzare l'utilizzo del marchio Rai Segretariato Sociale in tutte le pubblicazioni, prevede anche la diffusione dell'evento tramite le trasmissioni radiofoniche e televisive. **"A te non servono più, ma possono aiutare qualcuno a riacquistare la vista"**: questo il significato della Raccolta. Inoltre il Centro mette a disposizione gratuita dei Lions Club circa 25.000 copie della locandina di presentazione stampata a fianco. La distribuzione avverrà esclusivamente tramite il Delegato Distrettuale al quale vanno indirizzate le richieste, mentre tutto il materiale di comune



uso: locandine generiche e contenitori per la raccolta possono essere richiesti a pagamento nell'apposita pagina del sito internet www.raccoltaocchiali.org. Il Consiglio dei Governatori ha fissato per il 15 aprile 2007 anche la Giornata Nazionale CSFII e i Governatori di alcuni Distretti hanno individuato la stessa giornata per programmare il Lions Day. Questa, che potrebbe sembrare una sovrapposizione di manifestazioni è invece una grande occasione per unire tutte le forze in campo per migliorare la vista a molte persone che ne hanno bisogno.

Enrico Baitone

NOTIZIA FLASH



Il Consiglio dei Governatori ha nominato il PDG Aron Bengio del Distretto 108 Ia1 membro italiano del Comitato Direttivo dell'Osservatorio della Solidarietà del Mediterraneo, Comitato che segue la Conferenza Lions del Mediterraneo. Con l'occasione, si ricorda che la "CONFERENZA LIONS DEL MEDITERRANEO 2007" si terrà ad Aix en Provence nei giorni 22-23-24-25 marzo



SERVICE

IMPEGNO DEL DISTRETTO 108 Ia2 PER IL SERVICE NAZIONALE "MAI PIU' BAMBINI SORDI"

Il tema di studio proposto "La sordità: una disabilità superabile" aveva dato luogo a una serie di notevoli iniziative di carattere informativo e pratico con interventi di sensibilizzazione sulle Autorità e sulle Istituzioni e con screening estemporanei presso strutture sanitarie. Un convegno svoltosi a Genova il 5 maggio 2006 si era concluso con l'auspicio espresso dal Governatore Rigoni che il Tema di Studio al Congresso di Verona potesse tramutarsi nel Service Nazionale "Mai più bambini sordi". Così è stato, con grande gratificazione dei gruppi di lavoro che nel Distretto hanno lavorato con convinzione e con impegno. Ma è stato solo un primo traguardo. Occorre innanzi tutto una partecipazione



**M A I P I Ù
B A M B I N I
S O R D I !**

corale dei Club di tutte le circoscrizioni alle iniziative che il Comitato Distrettuale guidato da Franco Di Gioia proporrà ai Presidenti. In caso contrario il service avrà solo un risultato parziale e inesorabilmente si esaurirà. Si verificano in media 2,5 casi di ipoacusia su ogni 1000 bimbi nati e una prima indagine in fase neo natale, ormai comune in tutte le strutture sanitarie, ha portato a conoscere questa frequenza. Ma una seconda fascia d'età, tra i 12 e i 18 mesi, presenta alti rischi di insorgenza della sordità e qui il sistema non è organizzato per gli opportuni screening. In questo settore l'impegno dei lions dovrà essere maggiore. Un intervento diretto sarà costituito dalla donazione di un apparecchio per la verifica delle otoemissioni a una struttura sanitaria che per i compiti istituzionali, come ad esempio le vaccinazioni, abbia contatti diretti con la popolazione infantile. Non sarà una sovrapposizione ai compiti che ad altri spettano, ma solo un esempio e uno stimolo. Il percorso prefissato dal service sarà lungo e faticoso dovendosi superare le tappe dello screening prenatale, della diagnosi precoce, della riabilitazione e del reinserimento sociale. Ma anche la prevenzione avrà la sua parte fondamentale e potrà dare il suo contributo con la vaccinazione obbligatoria antirosolia, con la determinazione di eventuali incompatibilità per il fattore Rh, con informazioni genetiche per evitare casi di sordità ereditaria. Dobbiamo aiutare ASL e strutture sanitarie a dotarsi delle strumentazioni necessarie e suggerire interventi legislativi appropriati, facilitare attraverso l'informazione gli interventi di ricupero delle funzionalità dell'orecchio nei casi di sordità grave con protesi o, nei casi di sordità profonda o totale, attraverso l'applicazione di impianti cocleari. Il campo di intervento per i Lions è quanto mai ampio e sarà necessario, per avere successo su questo handicap, un impegno continuativo e convinto.

Massimo Ridolfi

SERVICE

INSIEME PER IL SIGHT FIRST II

È nato un accordo tra i Lions Club del Distretto 108Ia3 Cocconato - Montiglio - Basso Monferrato e Moncalvo Aleramica per partecipare con un'iniziativa congiunta al service mondiale "Sight First II". Nel mese di aprile al Teatro Municipale di Moncalvo il Lions Club Cocconato-

Montiglio-Basso Monferrato insieme al Moncalvo Aleramica organizzeranno uno spettacolo benefico aperto a tutti per partecipare al service sulla vista recentemente illustrato dall'Officer distrettuale Giuseppe Bottino.

Chiara Cane



IL GEMELLAGGIO FRA I CLUB RAPALLO E REGGIO EMILIA NEL SEGNO DEL TRICOLORE

Sabato 13 gennaio con il Governatore Sartoris ci siamo recati a Reggio Emilia. Giornata importante per entrambi perché, seppur con ruoli diversi, dovevamo partecipare alla nostra prima celebrazione di gemellaggio fra due Club, il Rapallo ed il Reggio Emilia Host: Club più che cinquantenari e con in comune il service di portare a conoscenza di tutti il valore non solo simbolico ma profondamente patriottico del nostro Tricolore. Deus ex machina di tale gemellaggio è l'amico PDG Elio Machi il quale da anni sia a livello di Club che di Distretto si batte affinché il simbolo della libertà e della unione italiana sia conosciuto ed apprezzato da tutti. E tutti sanno che Reggio Emilia è la patria di nascita di tale simbolo e che possiede un bellissimo museo storico sul Tricolore ospitato in quel palazzo che fu altresì sede storica della prima repubblica Cispadana. I soci del Lions Club Reggio Emilia Host sono profondamente innamorati del Tricolore e ci hanno accolto con una festosa manifestazione che comprendeva tra l'altro la visita al museo avendo per guida il Direttore del Museo stesso. La mattinata è proseguita nell'aula del Consiglio Comunale alla presenza dei DG dei due Distretti Sartoris per il 108 Ia2 e Pellacani per il 108 TB, con la sottoscrizione da parte dei due Presidenti della Carta del Gemellaggio. Numerosi i soci presenti: il Presidente Calabretta,

Orlando Gentile, Livio Micheletti, Gianni Lazzerini ed il futuro Presidente del Club Marchetto. Degna cornice all'evento la quasi totale presenza dei soci del Reggio Emilia Host capitanati dal Presidente Molini e dal PDG Marzi, artefice del gemellaggio e "innamorato" del Tricolore come il nostro Machi. Il saluto dell'Onorevole Montanari ha chiuso la manifestazione ufficiale ricordando come tra Genova e Reggio esiste un filo storico legato ai numerosi episodi che hanno avuto come protagonisti genovesi illustri quali Mazzini, Garibaldi, Mameli e come sia logico che due città che tanto hanno dato alla causa del Risorgimento abbiano deciso di gemellarsi sotto l'ombra del Tricolore. Si è poi passati alla parte conviviale legata al gemellaggio al termine della quale i Governatori ed i Presidenti dei due Club Gemellati si sono scambiati come d'uso i Guidoncini, in particolare il Presidente Calabretta ha voluto consegnare al Presidente Morlini a nome di tutti i Soci del Club di Rapallo una somma di denaro da impiegare nei service del Club Reggio Emilia Host. I saluti hanno terminato la manifestazione con l'invito da parte del L.C. Rapallo agli amici di Reggio per un prossimo ritorno di gemellaggio in terra ligure.

Michele Cipriani

FINITEX s.r.l.

TINTORIA E FINISSAGGIO

Realtà dinamica del distretto tessile biellese, la Finitex acquista e ristruttura negli anni '80 lo stabilimento di un'azienda storica del tessile valsesiano.

Qui, non solo sviluppa un'attività di rifinitura da 4 milioni di metri annui, ma dà vita strategicamente ad un vero e proprio polo tessile.

Azienda moderna e funzionale, leader riconosciuta del proprio settore, è specializzata da sempre nella tintura e rifinitura di tessuti di lana e misti lana, soprattutto elasticizzati.

Con la creazione della Gammacolors, reparto di ricerca, si è posta inoltre all'avanguardia nella tintura di fibre cellulosiche e in tutti i trattamenti speciali (tie-dye, maltinture, delavè, spazzolature, laser, resinature), cercando di accompagnare i propri clienti nel tumultuoso ma affascinante processo di continua evoluzione del sistema-moda italiano.





IL PROBLEMA DELLA CECITÀ NEL MONDO

La cecità è un problema di grande impatto sociale e molte sono le cause: traumatiche, degenerative, metaboliche, specie di origine diabetica ed infettive. Le più importanti sono rappresentate da cataratta, glaucoma, deficit carenziali e malattie infettive oculari. Ho conosciuto un uomo molto ricco che era divenuto cieco

in seguito ad una gravissima retinopatia diabetica ed aveva fatto di tutto, fino a giungere all'irrazionale, nel tentativo disperato di riacquistare la vista, cosa per lui impossibile. Ma essendo molto ricco aveva chi lo aiutava nelle necessità più essenziali, anche se non sempre i suoi dipendenti gli erano del tutto fedeli o lo erano meno di un mite cane guida. In

quella circostanza mi sono reso conto di quale poteva essere la disperazione di un cieco solo o circondato da chi non sa o non può aiutarlo. Meno grave rispetto ai Paesi più poveri è il problema della preservazione della vista nel mondo civilizzato, poiché spesso esiste la possibilità di prevenire la cecità curando per tempo le patologie che la causano. A tale proposito basti pensare al tracoma (curabile con alcuni antibiotici), all'on-



cocercosi, alla parassitosi (curabile con l'Ivermectin), alla xeroftalmia, causata precipuamente dalla carenza di vitamina A, al glaucoma ed infine alla cataratta. Secondo un'Organizzazione Internazionale, la CBM (Christian Blind Mission), fondata nel 1908 dal teologo Ernst Christoffel, la cataratta sarebbe la causa di 20 milioni di ciechi nel mondo, il tracoma colpirebbe 146 milioni di persone ogni anno, di cui 500.000 diverrebbero ciechi, la xeroftalmia provocherebbe la cecità di 350.000 bambini e 5 milioni di persone sarebbero cieche a causa del glaucoma. Fra le associazioni non reli-

giose, ai primi posti vi sono i Lions che hanno assunto la meritevole missione di paladini della vista nel mondo. Infine, voglio ricordare la nobile figura dell'italiano Ezio Galiano, divenuto cieco a 18 anni per una neurite retrobulbare, che molto si adoperò per i diritti civili dei ciechi italiani, portando ad importanti provvedimenti legislativi. Fu il primo presidente cieco di un liceo statale italiano. Un altro problema importante per i non vedenti è non sentirsi esclusi dalla società e dalla vita attiva. Nei paesi civili molti ciechi o gravi ipovedenti lavorano e si sentono utili. Nel renderli parte attiva della comunità in cui vivono hanno contribuito e contribuiscono fattivamente i Lions.

Agostino Pugliese



BONINO 1913
carding machines

Your installation
from fiber preparation
to cards

BONINO carding machines s.r.l.
Via Gramsci 3 - 13876 SANDIGLIANO
BIELLA (ITALY)

www.bonino1913.it

Tel. +39 015 249.33.83

Fax +39 015 254.35.26

E-mail: info@bonino1913.it

TRONY

Gruppo Bernasconi

NON CI SONO
PARAGONI.

I SERVIZI TRONY

- Lista nozze
- Trony Card



TRONY

Gruppo Bernasconi

www.trony.it

1997/2007

10

ANNI

SENZA PARAGONY

Fino al 3 marzo
GRANDI OFFERTE

**GRANDE CONCORSO
SCONTRINO VINCENTE***

In più dall'8 al 17 febbraio**

SOTTOCOSTO

SU TANTISSIMI PRODOTTI

INFORMATICA
REGOLAMENTO ALLA CASSA E SU WWW.TRONY.IT

**Le offerte dei prodotti sottocosto sono limitate all'acquisto di un solo prodotto per ogni cliente fino ad esaurimento scorte e unicamente nel giorno indicato. Informazioni dettagliate sul sottocosto sono disponibili nei Punti Vendita che aderiscono all'iniziativa.

ALESSANDRIA - Via Piave, 60 Tel. 0131 262363

BIELLA - Via Candelo, 31 Tel. 015 8409230

BUROLO DI IVREA (TO) - S.S. per Viverone Tel. 0125 577248

MASSERANO (BI) - Centro Acquisti di Masserano, fraz. S. Giacomo Tel. 015 99424

OMEGNA (VB) - C.C. Omegnacentro, P. zza Nobili di Toma, 13 Tel. 0323 62888

TORTONA (AL) - Piazza Roma, 2 Tel. 0131 814814



DISTRETTO 108 IA-3

INTERNET E MINORI

Il Comitato Informatico del Distretto 108 Ia3 diretto da Mauro Ozenda con Pierangelo Morando, Corrado Giromini, Marco De Alessandri e Alberto Vitale ha posto la sua attenzione per l'anno 2006/2007 al delicato tema "Internet e Minori". Dopo l'approvazione del relativo progetto da parte del Congresso Distrettuale di Apertura il Comitato si è posto l'obiettivo di incrementare l'uso consapevole di internet da parte dei minori mediante una forte sensibilizzazione con la contemporanea formazione e informazione dei genitori e degli insegnanti. Il rapporto nazionale di *Eurispes e Telefono Azzurro* sulla condizione dell'infanzia a novembre 2006 conferma che un bambino su 4 si è imbattuto in immagini sul web che lo hanno infastidito e



il 20,5% è stato molestato in chat da persone adulte. Episodi di questo genere sono accaduti a circa il 45% dei 1274 bambini fra 7 e 11 anni intervistati. Il pc è presente nel 92,5% delle case. La percentuale di adolescenti che utilizza il computer è incrementata nel 2006 rispetto al 2005 dell'89,4%. Nonostante l'intensa informazione sul raggiro dei minori e le violenze con l'uso delle nuove tecnologie quale strumento di accesso alle fasce deboli, è fondamentale che gli adulti svolgano un'azione di controllo e di prevenzione sui possibili rischi connessi all'uso improprio della rete. I genitori si dimostrano piuttosto latitanti nell'accompagnamento dei figli all'uso della rete: quasi un quarto del campione dichiara di lasciare che i figli navighino nella massima libertà, mentre il 47% afferma di non affiancarli durante la navigazione mante-

nendo però su di loro un occhio vigile e la maggior parte è convinta di conoscere il tipo di utilizzo e di avere in qualche modo la situazione sotto controllo. E' forse per questo motivo che il livello di preoccupazione tra i genitori si rivela piuttosto basso nonostante si dichiarino consapevoli dei rischi legati alla diffusione della pornografia, della pedofilia e più in generale della possibilità di brutti incontri. L'informatizzazione del sistema ha permesso a studenti e docenti di migliorare in modo consistente la didattica rendendo possibile la fruizione di contenuti multimediali da scuola e da casa.

Il Comitato ha creato e costantemente aggiorna il portale www.lion-sinterneteminori.org che indica le finalità del progetto con informazioni sui principali siti che trattano l'argomento: risorse molto utili per il mondo della scuola (regole e netiquette per un uso maggiormente consapevole e sicuro di internet da parte dei minori). Il portale è già inserito

fra i collegamenti primari di importanti portali nazionali e internazionali quali "*ilwebperamico.it*", "*sicuramenteweb.it*", "*minorinrete.org*" e "*obiettiviminori.it*". E' intenzione del Comitato proporre al Congresso Nazionale di Fiuggi il tema di "Internet e i Minori" come "Tema nazionale" per l'anno sociale 2007/2008 con l'ambizione di arrivare a formare, attraverso la collaborazione dei 17 Distretti italiani uno o due addetti per ognuno dei 1267 club presenti in Italia con il fine ultimo di fare formazione e informazione nelle scuole italiane in particolare in quelle dell'infanzia e primarie. A tal proposito alcuni Club (Bordighera Otto Luoghi, Imperia Host e Bra Host) hanno deliberato in assemblea la proposta a tema nazionale che verrà dunque inviata alla Segreteria Nazionale per essere vagliata.

Mauro Ozenda

CONVEGNO

Sabato 31 marzo 2007 presso la sala convegni del Palafiori di Sanremo si svolgerà il convegno "*Internet: opportunità o rischio? Docenti e genitori: attivi o passivi?*" aperto agli operatori scolastici e genitori dei ragazzi della scuola dell'infanzia primaria e a tutti i cittadini che desiderano approfondire le tematiche comuni, didattiche e di intrattenimento offerte dalla rete. Parteciperanno importanti relatori fra cui: Antonio Marziale Presidente Comitato Scientifico "Osservatorio sui Diritti dei Minori" che parlerà dello *Scenario sociologico contemporaneo. Ricadute psico-sociali dei mass media*, Francesca Di Massimo Responsabile Programmi Sicurezza di Microsoft Italia che illustrerà *Sicuramenteweb*, Michele Crudele Direttore Generale del Centro Elis di Roma che spiegherà i "*Rischi su Internet per i bambini e gli strumenti per arginarli*", un funzionario della Polizia Postale di Imperia parlerà su *Le problematiche della sicurezza per i minori in rete: l'attività svolta dalla Polizia Postale*.



Whatever the neck, we take care of it.



ALL ABOUT SCARVES



DISTRETTO 108 IA-3

Una borsa di studio per la ricerca contro il cancro

Il 6 novembre scorso la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ha consegnato il prestigioso Third Young Investigator Award, premio finanziato dal Lions Club Pinerolese Host e dal Leo Club del Pinerolese, al dottor Manel Esteller, responsabile del Cancer Epigenetics Laboratory di Madrid distintosi per lo studio della "Epigenetica del Cancro". La somma devoluta dal Lions Club Pinerolese Host e dal Leo Club del Pinerolese rappresenta la quasi totalità

dell'incasso del concerto del pianista Edoardo Turbil che si era tenuto il 31 maggio 2005 a Pinerolo nella Basilica di San Maurizio organizzato dai due Club. Dalla vendita dei biglietti è stato ricavato l'importo di Euro 9.000: una parte è stata donata ad una struttura di accoglienza del Pinerolese, mentre la parte più consistente è stata utilizzata per finanziare una borsa di studio per un giovane ricercatore nell'ambito dell'IRCC, Istituto per la Ricerca e Cura del Cancro di Candiolo.

L.G.

DISTRETTO 108 IA-1

"IDEAARGO": We Can U can

Nell'autunno del 2005 da un gruppo di amici nasceva IDEAARGO, un'associazione il cui scopo era quello di dare vita ad una grande impresa sportiva in campo velico con un forte e innovativo rilievo sociale. Dopo il successo delle Olimpiadi invernali di Torino 2006 si trattava di trovare un nuovo grande evento che fosse in linea con quello olimpico e mantenesse viva l'attenzione su Torino contribuendo così alla migliore conoscenza della nostra città a livello internazionale. Oggi IDEAARGO è un "Sindacato di Coppa America" che intende partecipare con una barca torinese alla prossima America's Cup. "Una sfida nella sfida": l'equipaggio internazionale sarà formato principalmente da soggetti diversamente abili che andranno alla 33a America's Cup non solo per partecipare ma per vincerla! Certamente quest'impresa può sembrare azzardata ma abbiamo constatato, proprio con le ultime Olimpiadi, che la volontà di pochi e l'entusiasmo di molti possono essere comunque decisivi. Lo skipper è il brasiliano Lars Grael, plurimedagliato olimpico che ha lasciato incarichi istituzionali in Brasile per partecipare a questo progetto ed è fratello di Torben Grael, tattico di Luna Rossa. Lars è privo di una gamba per un incidente avvenuto in una regata nel '98 ma ciò nonostante ha vinto pochi mesi fa il Trofeo Benetti di Viareggio. L'originalità di questo

progetto, che vede gareggiare alla pari con gli altri un equipaggio costituito per lo più da disabili ha avuto l'appoggio di diversi sponsors

nonché favorevoli consensi da parte delle Istituzioni e di personalità da tutto il mondo: dal Brasile alle Nazioni Unite, dalla città di Torino all'Accademia Navale di Livorno, dalla Guardia di Finanza alla RAI, alla CNN. Nel frattempo è stata acquisita "French Kiss", un dodici metri SI che ha portato nel 1986 la Francia in semifinale alla XXVI° America's Cup. Con questa barca d'allenamento un equipaggio misto di normodotati e diversamente abili ha preso parte, dal 1° all'8 ottobre a Les Voiles de Saint Tropez, la maggiore manifestazione

velica nel Mediterraneo dove ha vinto tutte le regate nella sua classe. Per regolamento e per formare l'equipaggio di diversamente abili si dovrà partecipare a diverse regate entro giugno 2007 e in questa fase sarà benvenuto l'aiuto di sponsors ai quali verrà garantita visibilità anche nella fase successiva della vera e propria America's Cup. Infine, il sistema regionale per la nautica della Regione Lazio - Sirena Lazio

ha reso disponibile la base Flavio Gioia, i servizi logistici e l'assistenza tecnica per la costruzione della barca "Ideaargo". Noi del "Sindacato di Coppa America" contiamo moltissimo sul contributo dei Club Lions in primis per creare un "sentiment" d'appoggio e d'entusiasmo intorno all'iniziativa.

info: www.ideaargo.org

Nic Nic e Giorgio Borello

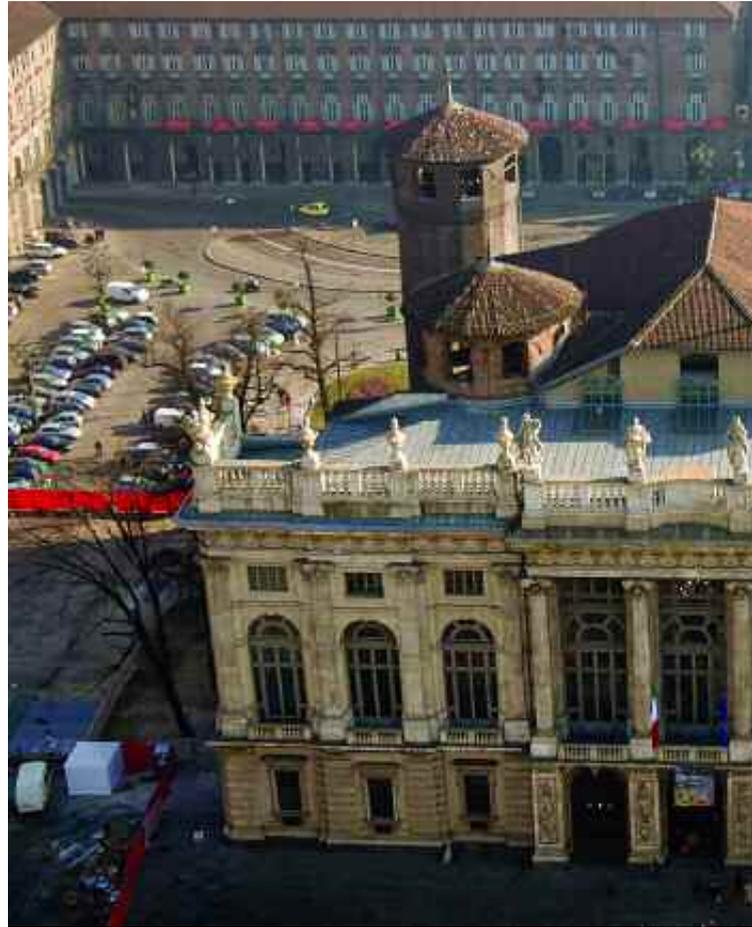
**IDEAARGO:
i diversamente abili
in Coppa America**





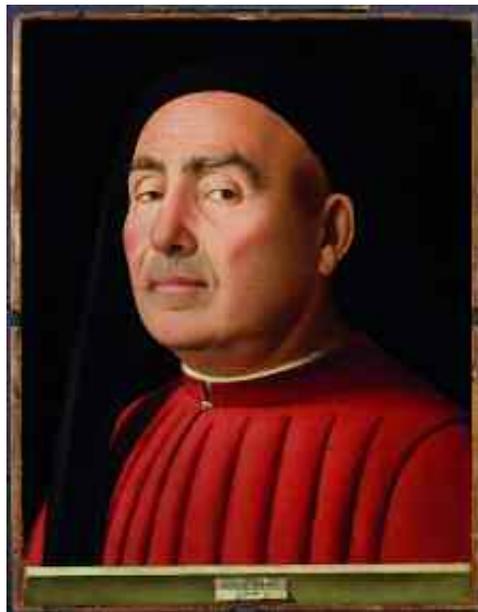
I Lions contribuiscono alla riapertura di uno dei

Dopo quasi vent'anni di chiusura per lavori di restauro e ristrutturazione il complesso di Palazzo Madama è tornato a vivere ed a presentare al pubblico tutti i suoi splendori grazie all'opera della Fondazione Torino Musei e di numerose istituzioni private, fra cui il Lions del Distretto 108 Ia1 che ha finanziato la fornitura di audioguide per ipo-vedenti che li accompagneranno attraverso un sapiente uso del linguaggio. Una collezione che vanta ben 70000 opere: un patrimonio eterogeneo che va dalla pittura di maestri dal Trecento al Settecento, miniature e sculture che documentano la produzione piemontese e valdostana. Una raccolta di ceramiche di quasi 4.000 oggetti ed una preziosa collezione di vetri dorati graffiati e vetri dipinti unica al mondo, oltre a smalti, avori ed oggetti di oreficeria. Capolavori di valore inestimabile come il *codice miniato* di Jan Van Eyck ed il *Ritratto d'uomo* di Antonello da Messina, *la Crocefissione* di Jean Bapteur, *Abramo e i tre angeli* di Giulio Cesare Procaccini, *Sera sulla piazza* del Pitocchetto. Negli anni, il Museo ha provveduto a nuove acquisizioni come gli *smalti limosini duecenteschi* del cofano appartenuto al Cardinale Guala Bicchieri e la splendida *Santa Caterina* di Bartolomeo Blassante. Il Museo è dislocato tra piano fossato, piano terra, primo e secondo piano, nel quale sono raccolti consistenti nuclei di collezione che da soli danno un'idea della vastità e dell'importanza della struttura: 396 opere di argenteria, 397 armi bianche e da fuoco, 1070 bronzi, 3631 ceramiche, 800 dipinti, 5656 disegni, 810 ferri, 144 ori, 550 pietre e marmi, 167 rami incisi, 8822 stampe, 2604 tessuti, oltre 600 tra vetri dorati e dipinti. Nel piano fossato e piano terra sono stati posti il *Lapidario Medievale* con opere di scultura databili dal VII secolo fino al Duecento, mosaici, figure provenienti dalla cattedrale di Acqui ed il prezioso *Tesoro di Desana* che comprende uno straordinario gruppo di oreficerie longobarde ed ostrogote. Nella sala Acaia ci sono le raccolte del *Medioevo* e del *Rinascimento* tra cui le tavole di Barnaba da Modena (*Madonna col bambino*), di Giacomo Jaquerio (*Vocazione e liberazione di*



san Pietro), di Giovanni Spanzotti, di Defendente Ferrari (*Adorazione del Bambino a lume di notte, Disputa al Tempio*), di Antonio Vivarini e Giulio Campi. Al primo piano, nelle fastose sale barocche decorate dai savonesi Bartolomeo e Domenico Guidobono, sono allestite le raccolte di pittura della prima metà del Seicento. Accanto all'*Assunta* e al *San Gerolamo* di Orazio Gentileschi vi sono opere di scuola caravaggesca (Mattias Stolmer), la pittura della controriforma lombarda (Cerano, Procaccini, Francesco Cairo) e la pittura piemontese della prima metà del secolo. Nella *Camera di Madama Reale* vi sono esposte opere di soggetto sacro (Jean Miel, Bartolomeo Guidobono), ritratti (*Lorenzo Dofour e la Clementina*) ed opere di Pietro Piffetti e Luigi Prinotto.

La *Sala Quattro Stagioni* e la *Camera Nuova* accolgono i paesaggi di Vittorio Amedeo





DISTRETTO 108 IA-1

più importanti Musei d'Arte Antica del mondo



Cignaroli, di Pietro Domenico Olivero e Giovanni Michele Graneri. Nella *Stanza dei Fiori* sono esposti i centrotrenta ritratti in miniatura del XVIII e XIX secolo donati dalla famiglia Bruni Tedeschi ed i *microintagli* di Giuseppe Maria Bonzanigo.

La *Piccola Guardaroba* e il *Gabinetto Cinese* ospitano

Palazzo Madama di Torino... vent'anni dopo!

i disegni di Filippo Juvarra e Claudio Francesco Beaumont, infine nella *Torre Tesori* vi sono una serie di oggetti d'arte tra il Cinque ed il Seicento provenienti dal "gabinetto delle meraviglie" di Carlo Emanuele I.

Le sale del secondo piano costituiscono un luogo molto speciale del Museo sia per l'ampia vista sulla città, sia per la presenza di *settantatré vetrine storiche scintillanti di specchi e di vetri* che propongono l'immagine del progetto museografico del primo Novecento. Un Museo che è un "unicum" affascinante e che non si può descrivere in poche righe ma che occorre visitare di persona per rendersi conto dell'importanza e della quantità di reperti che lo fanno a ragione il primo d'Europa e fra i primissimi al mondo.

Mario T. Barbero

DISTRETTO 108 IA-1

I Lions... a Teatro... a Concerto... all'Opera... per Torino

A Torino il 15 dicembre 2006 il Museo Civico d'Arte Antica e Palazzo Madama hanno riaperto i battenti. I Lions del Distretto 108 Ia1 Vi lasciano un segno permanente.

Il Comitato Attività Culturali del Distretto Lions 108 Ia-1 ha promosso iniziative intese a favorire la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale del territorio, creando opportunità di partecipazione dei cittadini alla vita e all'attività degli enti ad esso preposti. L'azione intrapresa ha tra l'altro permesso di raccogliere fondi per la realizzazione di audioguide da proporre alle persone affette da gravi deficit visivi, particolarmente studiate per consentire una migliore fruizione del percorso di visita al Museo Civico d'Arte Antica di Palazzo Madama che ha riaperto le proprie sale agli studiosi e al pubblico il 15 dicembre 2006. A seguito dei buoni rapporti instaurati e con l'appoggio dell'Assessore alla Cultura Fiorenzo Alfieri si sono potuti infatti ottenere dal Teatro Regio, dall'Orchestra

Sinfonica Nazionale della Rai, dal Teatro Stabile e da Settembre Musica biglietti per le rappresentazioni ed i concerti riservati ai Soci Lions e loro amici, il cui acquisto, con il contributo della Centrale del Latte di Torino, ha permesso di acquisire i fondi necessari per la realizzazione delle "cassette audio-guida permanente" sopra ricordate, in dotazione al Museo. Il comitato Attività Culturali del Distretto, attraverso questo servizio di particolare significato ha inteso dare concretezza all'impegno istituzionale che l'Associazione dei Lions Club da sempre si è assunta nei confronti dei soggetti meno fortunati, affetti da handicap visivi. Il service risulta essere un esempio di positiva collaborazione con le istituzioni che dà concretezza a uno degli scopi del lionismo: "Prendere attivo interesse al bene civico, culturale, sociale e morale della comunità".

Daniela Borelli e Sebastiano Zuccarello



una nota in più



Patrimonium Plus:
le nuove gestioni a rendimento assoluto



BANCA C.R. ASTI

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SpA

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prima della sottoscrizione dell'investimento leggere attentamente il contratto per il servizio di gestione patrimoniale che il proponente deve consegnare.



FARE BENE DEL BENE E' POSSIBILE

Appellandomi alla solidarietà di ciascuno vi chiedo di compiere un gesto concreto: con una modesta donazione renderete felice un bambino che si trova nel disagio. Si è sempre in tempo per accendere una adozione internazionale a distanza di piccoli che vivono in condizioni economiche o familiari precarie. Sostenere un bimbo nel suo Paese d'origine e donargli una nuova opportunità di vita è la scelta d'amore che hanno compiuto oltre un milione e mezzo di italiani ma sono ancora milioni i bambini che hanno bisogno di aiuto, soprattutto nei Paesi colpiti dalle calamità naturali e dalle guerre. Per aderire a questa iniziativa di aiuto altamente umanitario è sufficiente versare la quota annuale di Euro 216 a "OPERAZIONE LIETA",

Associazione nata nel 1983 per aiutare i bambini più poveri nel Nord-Est del Brasile a Pacoti (Fortaleza). Nella grande casa di Pacoti sono accolti 419 maschietti, nel complesso di Eusebio le bambine sono 282 mentre nella nuova casa di Limoeiro i bambini sono già 171. Personalmente ho avuto modo di verificare l'efficienza del Centro fondato e diretto dal missionario Padre Luigi Rebuffini. Insieme a diversi volontari assicura a tanti piccoli una casa, il cibo, l'affetto di una famiglia e l'educazione scolastica indispensabili per dare loro un futuro e per fame il futuro migliore del loro Paese. Quando racconto ai miei amici del Lions Club Nizza Monferrato Canelli che ringrazio di cuore per il costante annuale aiuto, l'esperienza vissuta tra i bimbi di Pacoti ripeto spesso che avrei fortemente desiderato trasferire quella emozione, quella commozione e quella gioia a tutti loro. Le mie parole restano insufficienti a descrivere quel miracolo della bontà. Il sogno di Padre Luigi si concretizza ogni

giorno anche grazie al cuore, al cervello e alle braccia di tanti volontari che hanno scelto di dedicarsi, chi per qualche mese, chi per qualche anno all'assistenza dell'infanzia. In questi giorni mi è giunta la consueta lettera da uno dei tanti "figliocci" che è un po' la risposta alla domanda dell'amico Francesco Dagna "cosa faranno da grandi?" Mi unisco al grande abbraccio e all'affetto che ci riserva il figlioccio Jorge Paulino da Silva Filho che trasmetto a tutti voi.



Aduo Risi

Ciao Aduo & amici, come vanno le cose lì?
Spero davvero bene e siccome ho lasciato passare un buon tempo senza dare mie notizie, adesso mi sento un poco a disagio. Chiedo scusa per il ritardo ma questo è stato un anno di molti cambiamenti. La principale novità è che sto studiando al Centro Educacional da Juventude de João Piamarta che si trova in Fortaleza. È una scuola molto grande dove ci sono le elementari, le medie e le superiori. Ci sono anche molte officine dove si può imparare una professione e c'è anche una scuola di musica. Lo desideravo molto studiare qui, ma a volte sento molta nostalgia di Pacoti. Qui è molto differente. Ci sono molti alunni e alunne molto più grandi di me! Nei primi giorni mi sentivo abbastanza perso ma adesso mi sono abituato e ho già fatto nuovi amici. Quest'anno sto facendo la prima media e ho tutti professori nuovi. Oltre a studiare, sto frequentando il corso d'informatica e mi piace molto. Penso proprio di essere cresciuto, perché quando vedo i ragazzini di Pacoti mi sembrano ben piccoli. Appena posso manderò una mia fotografia così potrete vedere quanto sono cresciuto. Questa scuola è più che animata, anche perché si trova nella capitale e l'agitazione è maggiore. Fortaleza è una grande città con più di due milioni di abitanti. Ci sono molti posti bellissimi e altri dove vive tantissima, troppa gente, soprattutto in periferia, dove la situazione è più complicata. Qui studiano anche molte ragazze e con i miei compagni a volte ci fermiamo ad osservarle per scegliere le più belle e più simpatiche. Spero di non avervi stancato con tutto quello che ho scritto. Ringrazio di cuore per la pazienza, per l'amicizia e per tutto ciò che ancora fate per me.
Un grande abbraccio, con molto affetto.
Jorge Paulino da Silva Filho



Lettera del D.G. Fedele Andrea Palmero al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano sull'Inno di Mameli



RETTIFICA

In merito alla frase apparsa a pag. 51 sul numero 128/dicembre 2006 della Rivista Interdistrettuale "LIONS" con l'articolo: "La carica dei Mille:

Maurizio Casali a Direttore Internazionale" a firma Roberto Favero "...Il candidato del Distretto Ib4 Giuseppe Pajardi ha già fatto il primo passo dichiarando di rinunciare alla candidatura a favore di Maurizio..."

ho ricevuto in data 13 dicembre 2006 la segnalazione da parte del PCC Pajardi che trattasi di "affermazione totalmente falsa". Pajardi ha comunicato la rinuncia alla candidatura a ID al Gabinetto del Distretto 108 Ib4 del 18 settembre 2006; rinuncia ampiamente motivata e non contenente l'affermazione riportata dal PDG Favero nel suo articolo. Quanto sopra per chiarezza di comunicazione e per non ingenerare illusioni di vario genere.

Il Direttore Responsabile



GIUSEPPE PAJARDI
COUNCIL CHAIRMAN 2001-2002

2° GABINETTO DISTRETTUALE 18 SETTEMBRE 2006

COMUNICAZIONE di GIUSEPPE PAJARDI

CANDIDATO ALLA CARICA DI DIRETTORE INTERNAZIONALE

per il biennio 2007 - 2009

Governatore, Vice Governatore, Past Governatore, Officers Distrettuali buona sera.

Rirazio il Governatore per lo spazio che mi ha concesso e per la condivisione sulle modalità di comunicazione di quanto Vi esporrò.

Quale candidato alla carica di Direttore Internazionale eletto al Congresso di Autunno 2005, sento il dovere di informare Voi e i Lions del distretto sugli sviluppi di questa "avventura" e sulle mie decisioni al riguardo.

Innanzitutto rinnovo il mio affettuoso grazie a Voi tutti, clubs e delegati, per la massiccia presenza al Congresso Nazionale di Verona.

122 delegati del nostro distretto è stato un record storico, 160/170 voti ottenuti da delegati di altri distretti è un altro dato di grande personale soddisfazione.

Le cose sono andate come sapete, o meglio, come dovrete sapere e mi riferisco a quanti non sono venuti a Verona e ne saprebbero di più se la comunicazione fosse stata più ampia, puntuale e corretta e se le nostre riviste lionistiche non fossero state "edulcorate" come è nella migliore tradizione del nostro mondo lions.

L'unica voce lionistica, la più autorevole in assoluto, è stata quella del PIP Pino Grimaldi che nella sua lettera del giugno scorso, anche questa purtroppo non diffusa, ha rappresentato con linguaggio crudo, onesto, puntuale e chiaro, ciò che è realmente accaduto a Verona, senza mezzi termini.

Direi che mancano solo nomi, cognomi e indirizzi che però si intuiscono immediatamente.

L'ho ringraziato.

Il Consiglio dei Governatori in carica ha ritenuto nella sua legittima autonomia, e sentiti i pareri della Sede Centrale, trasferire la elezione del Direttore Internazionale, annullata a Verona per gravi irregolarità, al Congresso 2007 che si terrà anziché a Roma, a Fiuggi.

E ciò senza alcun "obbligo" statutario e di regolamento dato che tali documenti ovviamente non regolamentano situazioni così anomale come quelle registrate a Verona. Meraviglierebbe il contrario!

Prendo atto di quanto comunicatomi dal Governatore e verbalizzato nel 1° Gabinetto Distrettuale che le varie proposte alternative che il nostro ed altri distretti e molti clubs avevano avanzato e tra

queste, la proposta avanzata dal nostro distretto di una votazione per corrispondenza (o virtuale) certamente non prevista dai regolamenti e statuti, ma innovativa e tutelante, sono state sottoposte al parere della Sede Centrale, parere che è stato negativo, così come per l'ipotesi di un congresso straordinario.

L'altra proposta, quella di assumere la decisione coraggiosa certo, ma di grande trasparenza, di rinunciare a un turno di Direttore Internazionale, ha trovato l'obiezione di qualcuno che ritiene non sarebbe stato giusto penalizzare i 50 mila lions italiani privandoli del Direttore Internazionale per un turno.

A questa considerazione ne contrappongo un'altra. Quale lions, specie se delegato a Verona, accetterebbe di essere rappresentato da un Direttore Internazionale eletto nel caos generale e con i gravi comportamenti vissuti a Verona tali da far annullare le votazioni e a seguito di mutamenti di scenario quali quelli ormai decisi?

Gli stessi quattro candidati del Nord Casali, Ferrari, Tavoni ed il sottoscritto avevano per correttezza fatto conoscere ai Governatori in carica, prima della loro riunione di Consiglio, la loro contrarietà all'eventuale trasferimento delle votazioni a Roma o altra città del Centro Sud.

I motivi dichiarati sono stati: cambiamento radicale dello scenario geografico rispetto a Verona, accollo ai delegati del nord di costi elevati, evidente favoritismo ai due candidati del centro sud.

Abbiamo peraltro proposto di svolgere le elezioni a Verona in una sola giornata, ripristinando così le condizioni originarie.

Ma come già detto, ipotesi bocciata dalla Sede Centrale.

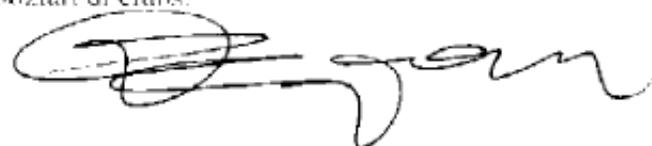
Ma Roma o meglio Fuggi e, e Fuggi sarà. Sono un democratico e accetto la decisione senza condividerla, libero di adottare a mia volta le mie scelte.

Al congresso andrò convinto da sempre che è utile vivere questi momenti di aggregazione, valuterò se esercitare o meno per questi motivi il mio diritto di partecipare alla votazione del Direttore.

La scelta è in danno, non tanto o solo dei quattro candidati del Nord, ma soprattutto di tutti i Delegati del Nord. Voi compresi, che a centinaia, a Vostre spese, siete andati a Verona, ed è la diretta causa della mia decisione.

Con questo nuovo scenario infatti ritengo che la nostra avventura non abbia più senso per essere continuata e comunico pertanto ufficialmente la mia rinuncia alla candidatura a Direttore Internazionale, candidatura che non riproporrò in futuro.

Nei prossimi giorni verranno ufficializzate da me, con queste motivazioni, al Presidente della Commissione Elettorale PID Giovanni Rigone e a cura del Governatore, accompagnate da un suo pensiero, ai Presidenti di club e ai nostri lions, inviando il testo di questa comunicazione, che potrà dagli stessi essere utilizzata anche per i notiziari di clubs.





SELEZIONATI I LAVORI PER "UN POSTER PER LA PACE"

Il 24 novembre si è conclusa la fase preliminare del Concorso "Un Poster per la Pace" che vede impegnati i ragazzi delle scuole medie inferiori di tutto il mondo. Nel Distretto 108 Ia2 il Concorso è diventato un appuntamento molto atteso e particolarmente frequentato. Per ben tredici anni responsabile e organizzatore infaticabile è stato Edgardo De Ferrari che ha saputo costruire attorno al Concorso l'interesse delle Autorità scolastiche, delle Istituzioni Amministrative,

del pubblico. Quest'anno, diciannovesima tornata con De Ferrari Presidente Onorario, Presidente del Comitato Distrettuale è stata designata Faustina Vacca Sironi che con un agguerrito gruppo di lavoro ha condotto in porto la prima fase del Concorso. Gli elaborati,

raccolti e selezionati in tutto il Distretto, sono stati oltre cento e già questa massiccia partecipazione è un record e, quindi, un successo. E malgrado il tema proposto "Celebriamo la Pace" difficile da tradurre in elaborato grafico perché intellettualmente intimo. La pace è già di per sé un concetto così ampio e complesso per la sua universalità che per esprimerne la sintesi difficilmente si riesce a trovare un solo elemento, una rappresentazione, un comportamento o una manifestazione esteriore. La sua celebrazione poi avviene in ogni individuo in modi diversi, secondo le diverse culture, le esperienze, gli approcci pratici vissuti, le situazioni sociali. La celebrazione della pace ognuno la vive dentro di sé, nel santuario della propria mente e del proprio cuore. Ecco perché il tema ci è sembrato, nel suo astratto, molto difficile. Ma osservando gli elaborati esposti alla Giuria giudicante si può dire che i ragazzi, nella maggioranza, con la



disarmante ingenuità e freschezza dell'età hanno saputo cogliere quell'attimo di gioia della celebrazione. Sicuramente il lavoro pratico è stato preceduto da una saggia preparazione e impostazione da parte degli insegnanti. Il Circolo Ufficiali di Genova, con la consueta disponibilità e sensibilità, ha ospitato la mostra degli elaborati che sono passati al vaglio di una Giuria composta da lions, artisti, giornalisti competenti d'arte e guidata dal Governatore Giancarlo Sartoris e dal suo Vice Maurizio Segà di San Gallo. I membri della Giuria hanno espresso la loro segnalazione per il poster vincente e per quelli degni di particolare menzione, tenendo conto della originalità, del merito artistico e della aderenza al tema. Lo spoglio delle schede

darà il nome dello studente vincitore, a livello Distrettuale, del Concorso della Scuola di appartenenza e del Club Sponsor. La cerimonia della premiazione e la consegna dei numerosi premi disponibili avverrà nel prossimo Marzo 2007. Nel frattempo, fra i ragazzi, salirà l'ansia dell'attesa, la speranza, la curiosità. Si chiude così questa prima fase del Concorso con un successo di partecipazione: oltre cento gli elaborati, 76 le scuole rappresentate con una media di 24 scuole per Circostrizione; i Club sponsor sono stati 37 e tutto fa sperare per il futuro, ma, soprattutto, manifestazioni come questa ci fanno sperare che la cultura della Pace si radichi sempre più nei nostri ragazzi e che da loro venga coltivata e difesa con convinzione, nell'anelito di un futuro in armonia e di un mondo rinnovato nella giustizia, nell'amore e nella pace.

Massimo Ridolfi

DISTRETTO 108 IA-1

UN POSTER PER LA PACE

"Celebriamo la Pace": questo il tema del concorso 2006/2007

Nel mese di novembre 2006, la Giuria composta dal Governatore Distrettuale Carlo Alberto Prosono, dal pittore Raul Viglione, dal critico d'arte Angelo Mistrangelo e dai componenti il Comitato preposto all'iniziativa, Margherita Vietti, Susanna Caccamo e Gabriella Bellato ha valutato i disegni in concorso ed ha stilato una graduatoria di merito già

comunicata ai Presidenti dei Club interessati. E' risultato vincitore il poster dell'alunna Giulia Gaddò della Scuola Media

Statale Arnulfi di Valperga (TO), Club sponsor Alto Canavese con Presidente Alfredo Morletto.

I kits disponibili sono stati tutti acquistati e l'iniziativa ha visto coinvolti oltre 4000 studenti. La premiazione è prevista per sabato 24 febbraio 2007 alle ore 15 presso il Teatro Piccolo Regio di Torino.



soft





AGENDA

ASSISE E OCCUPAZIONE GIOVANILE

Le Assise Programmatiche nate per unire in service comuni il Distretto 108Ia1 e quello francese del Rhône-Alpes sono ormai giunte al sesto anno ed i motivi che ne hanno favorito l'azione pluriennale possono essere sinteticamente così elencati:

- Validità del progetti proposti
- Impegno costante e continuo da parte delle persone componenti i Comitati Assise
- Continuità di apprezzamento da parte dei Governatori dei due Distretti
- Coinvolgimento e partecipazione dei soci Lions dei due Distretti alle attività promosse dai Comitati

Nel convegno che noi organizzeremo il 31 marzo 2007 verrà dibattuto un tema di grande interesse e attualità: "L'occupazione giovanile, analisi delle difficoltà incontrate dai giovani in cerca di prima occupazione".

Il percorso che il Comitato Assise, presieduto da Giulia Martelli, si è riproposto è articolato in tre fasi molto importanti: **conoscere i termini del problema** (sulla scorta di questionari destinati ai datori di lavoro ed ai giovani), **dibattere i risultati dell'inchiesta**, **divulgare i dati raccolti** con la stampa di un vademecum.

E' un grande impegno che i Comitati Assise dei due Distretti si sono assunti augurandosi di essere ancora una volta in grado di portare all'attenzione un problema che riguarda i giovani e le loro famiglie.

I Comitati Assise Italo Francesi del Piemonte e del Rhône-Alpes organizzano

Sabato 31 marzo 2007

Centro Congressi Regione Piemonte C.so Stati Uniti 23 Torino

Convegno

OCCUPAZIONE GIOVANILE

Confronto tra Aziende e Giovani alla ricerca di prima occupazione

Per informazioni 349.3144030 335.6047347



AGENDA

Il francobollo sotto la lente

Con l'uscita del numero 32/Febraio 2007 prosegue la pubblicazione di informazione filatelica riservata ai soci del Lions Club Filatelico Italiano (LCFI), il "Primo Club Filatelico Lions"

nel mondo. Come indicato a pagina 3 i già ottimi risultati raggiunti devono essere consolidati da un ulteriore incremento del numero dei soci. Questa segnalazione ha anche lo scopo di promuovere la campagna di abbonamento affinché questo importante strumento sia sempre più diffuso e conosciuto.

Per informazioni rivolgersi a: *Luigi Mobiglia*
Via Pavone 20 - 10010 Banchette TO
Telefono 0126 612832-cell. 3398823123





A32, L'AUTOSTRADA DELLE OLIMPIADI

Una grande arteria autostradale corre nel cuore dell'Europa, da Torino a Bardonecchia: è l'autostrada delle Olimpiadi Invernali 2006.

Un collegamento tra paesi e tra uomini; una via di comunicazione commerciale, ma non solo, perché attraversa un territorio ricco sotto il profilo ambientale e culturale: un passaggio aperto verso nuovi e più facili incontri, verso nuovi scambi più ricchi, più sicuri, più competitivi.



www.sitaf.it

L'interazione tra la Sitaf e quanti utilizzano il percorso autostradale Torino-Chambery:

- info Traffic A32 Frejus;
- meteo Piemonte/Europa;
- eventi in Valle di Susa;
- ...



CROCEVIA DEI GRANDI ITINERARI D'EUROPA

mail@sitaf.it

SITAF spa: Fraz. S. Giuliano, 2 - 10059 Susa (TO)

telefono 0122/621.621 - fax 0122/622.036



NUOVI CLUB

NATO A GENOVA IL 57° CLUB DEL DISTRETTO 108 Ia2: il "Genova Diamante"



E' nato il 57° Lions Club del nostro Distretto battezzato da Oak Brook il giorno 19 Aprile 2006 con il nome di Genova Diamante. Il Presidente Internazionale Ashok Mehta aveva posto come obiettivo primario del suo anno 2005-2006 l'incremento di un nuovo Club misto di qualità per ogni Distretto e l'incremento di un socio eccellente per ogni Club esistente all'inizio del suo mandato. Piero Rigoni è un lions dotato di lunga esperienza nell'attività di extension ed anche in questa occasione ha dimostrato la sua capacità di raggiungere gli obiettivi rispettando le linee guida internazionali della nostra Associazione e ponendo la massima attenzione alla qualità del nostro servire. La nascita del Lions Club Genova Diamante ha permesso al Distretto 108 Ia2 il raggiungimento dell'obiettivo "Missione 30" del Presidente Internazionale, traguardo raggiunto da sei Distretti italiani sui 17 esistenti a dimostrazione di quanto sia difficile crescere nella qualità. Cosa significa il nome "Diamante"? Il L.C Genova Diamante è il 57° Lions Club del nostro Distretto e cinquantasette sono le facce, tavola compresa, di un diamante con taglio perfetto a brillante. La suggestiva cerimonia della Charter night si è tenuta allo Yacht Club di Genova martedì 27 giugno presente il DG Piero Rigoni con gli Officer distrettuali, il Presidente del L.C. spon-

sor Genova S.Agata Alta Val Bisagno Francesco Fanin, il Presidente del L.C. Genova Diamante Dario Della Gatta ed i due lions guida PP Antonella De Gaetano e PDG Piero Manuelli. Ventisei sono i soci del neo Club quali soci fondatori: un fifty-fifty tra maschi e femmine, tutti alla prima esperienza lionistica, nessun transfer, nessuna riammissione, età media sotto i 40 anni e per la maggior parte giovani professionisti dotati di profondo entusiasmo e di qualità individuali e professionali idonee allo sviluppo di un lionismo moderno ed efficace, in grado di mostrare alle nostre comunità fatti concreti: verba movent, facta et exempla trahunt diceva un vecchio nonno lions e proprio con questo principio ispiratore si stanno muovendo. I fatti potranno meglio di ogni descrizione presentare il diamante e disperdere, come nebbia al sole, anche le critiche inutili di tutti coloro che conoscono solo l'uso improprio delle parole; una nuova vita non si può né sopprimere né contestare, vince sempre lo spirito di sopravvivenza della nostra Associazione anelante a un continuo rinnovamento e a nuovi entusiasmi capaci di sostituire cellule ormai esaurite. Nel guidoncino del L.C. Genova Diamante compare sul fronte il simbolico diamante contornato dagli altri 56 Club del Distretto in segno di volontà ad operare insieme e sul retro un leone mansueto che porta tra la folta criniera le seguenti scritte: "I vincitori sono gente come te, essi fanno di questo mondo un posto migliore da vivere".

Piero Alberto Manuelli

BENVENUTO AI NUOVI CLUB



FILATURA DI TRIVERO S.P.A.

fondata nel 1932

Fine Worsted Yarns

www.filaturaditrivero.it

Address: Via Gramsci 129 13894 Gaglianico (BI) tel. ++39 015541643- fax ++39 0152543351



Leo C. Terre Aleramiche Astesi

E' nato ufficialmente venerdì 3 novembre 2006 presso la Sala Consiliare del Palazzo Municipale di Moncalvo il nuovo Leo Club "Terre Aleramiche Astesi" che ha illustrato il programma al Presidente Piero Baldovino e ai soci del Lions Club Moncalvo Aleramica, tra i quali il sindaco Roberto Mombellardo che ha fatto gli onori di casa. Presidente del neonato Leo Club è Mauro Imbrenda coadiuvato dalla Segretaria Elena Olearo. «Il nostro intento è quello di incontrarci, conoscerci e crescere insieme in maniera costruttiva nella nostra comunità» ha affermato Imbrenda, venticinquenne studente universitario presso la Facoltà di Lettere di Torino, nonché impiegato presso un'agenzia di pubbliche relazioni ed organizzazione eventi di Asti. «Questo nostro incontro



non vuole essere dogmatico, ma di reale slancio. Vogliamo essere da subito pronti al servizio e riteniamo opportuno condividere il nostro patrimonio non solo all'interno della nostra Associazione, bensì anche all'esterno, così da coinvolgere nuovi giovani ed essere apprezzati dalla società». Nella serata hanno portato il loro autorevole e affettuoso saluto Francesca Galati Presidente del Distretto Leo 108 Ia3, Elisabetta Venezia Chairperson del Multidistretto Leo 108 ed il PDG del Distretto 108 Ia3 Silvio Beoletto. La prima uscita del nuovo Leo Club si è effettuata domenica 19 novembre in piazza Garibaldi a Moncalvo per la vendita dei "pandoro" a favore dell'AIRC (Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro).



Marco Cerreti



Gruppo Milano Casa

SENAGO (MI) - Via Don Rocca, 3/1
Tel. 02.9988058 - Fax 02.9986709
CERVO (IM) - Via Aurelia, 58
Tel./Fax 0183.404226

CERVO (Imperia)

DIANO CASTELLO (Imperia)

NUOVA VILLA di testa
ampio soggiorno/cottura,
due camere, due bagni, taverna,
box e giardino privato
CONSEGNA FEBBRAIO 2007

a 100 m dal mare

a 800 m dal mare

APPARTAMENTI SIGNORILI con giardini privati e
piscina condominiale, riscaldamento autonomo,
boxes, posti auto e cantine
CONSEGNA APRILE 2008

MARE

PER INFORMAZIONI E VENDITE: 335.205983 - 0183.404226 - 02.9988058
a Diano Marina e Cervo disponiamo di appartamenti vicino al mare!

info@milanocasa.it - www.milanocasa.it



PH. Flavio Robbo

MORGANA

In bagno, incantesimi inconfondibili.



OPaini
RUBINETTERIE

Design Arch. Mirko Bosio

www.paini.com



Feather

3 MATERIALI PER OTTIMI RISULTATI

Tre diversi materiali, gomma termoplastica, Technoflex e Soft TPR, partecipano alla composizione di questa pinna dai concetti funzionali e dall'estetica rivoluzionaria.



Via S. Damiano, 3
15053 Castelnuovo Scrivia (AL) Italy

T. +39 0131 82.31.53

F. +39 0131 85.56.40

salvas@salvas.com

www.salvas.com